

Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro | 1841

BILANCIO ESERCIZIO 2013



INDICE

Organi statutari	05
Premessa	11
Relazione sulla gestione	13
Relazione economica finanziaria	14
Bilancio di missione	28
Tavole di bilancio	93
Stato patrimoniale	94
Conto economico	96
Nota Integrativa	99
Criteri di valutazione	100
Stato patrimoniale	102
Conto economico	131
Informazioni integrative definite in ambito A.C.R.I.	144
Relazione del Collegio Sindacale	150





ORGANI STATUTARI



Palazzo Montani Antaldi,
Sala delle Colonne

CONSIGLIO GENERALE

Berloni Antonio
Bertini Gianfranco
Calcagnini Giorgio
Campanini Paola
Cataldo Marco
Cattarina Silvio
Cerboni Baiardi Anna
Chiocci Guidumberto
Cinalli Giuseppe
Cottini Lucio
Di Bella Marcello
Di Giorgio Marco
Giannotti Giampaolo
Iaccarino Alberto
Licini Cesare
Lombardi Francesco Vittorio
Luminati Luigi
Maniscalco Giorgio
Maoloni Mario
Matteucci Ivano
Montagna Michele
Nonni Giorgio
Pagnini Carlo
Pascucci Paolo
Perlini Costanzo
Scavolini Valter
Speranzini Emanuela
Tancini Giuseppe
Vanzolini Claudia
Zini Raul



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Sabbatini Gianfranco

Vicepresidente

Cangiotti Marco

Consiglieri

Berti Maria Adele

Brualdi Renato

Buscarini Gianfranco

Giorgioni Franca Maria

Guidi Pierino Giuseppe

Michelacci Paola

Santini Giovanni Maria

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Crescentini Leonardo

Sindaco

Cesaroni Edoardo

Sindaco

Ricci Roberto

Sindaco supplente

Battaglia Francesco

Sindaco supplente

Di Mauro Stefania

SEGRETARIO GENERALE

Ficari Alberto

STRUTTURA OPERATIVA

Donnini Antonietta

Guidi Giorgia

Maggioli Massimo

Mazzara Giovanna

Pucci Giovanni

ASSEMBLEA DEI SOCI

Albanesi Silvio	Calza Giuliano Enrico Lorenzo
Alberghetti Angelo	Camera di Commercio di Pesaro
Ambrosini Michele	Cangiotti Catero
Ambrosini Massari Anna Maria	Cangiotti Marco
Amministrazione Provinciale Pesaro - Urbino	Capitolo Cattedrale
Arbizzoni Artusi Guido	Castelbarco Albani Clemente
Arcivescovo di Pesaro	Casula Pierfrancesco
Arcivescovo di Urbino	Cataldo Marco
Argalia Tommaso	Catena Patrizio
Associazione Pesarese Albergatori	Ceccarelli Giuliana
Baldassarri Ivana	Cecchini Silvia
Baldassarri Momo	Cerboni Baiardi Anna
Balestieri Paolo	Chiarantini Laura
Balestrieri Giorgio	Ciaschini Maurizio
Baronciani Augusto	Cicerchia Franco
Bartoli Sauro	Cioppi Leopardo
Bastianelli Learco	Comune di Pesaro
Bastianelli Leo	Conti Adriano
Belligotti Marcello	Corbucci Franco
Bellocchi Luca	Coschiera Paolo
Bellucci Giuseppe	Cottini Lucio
Benelli Piero	Crescentini Sandro
Berloni Alberto	Diamanti Ilvo
Berloni Antonio	Di Caro Alessandro
Bertini Gianfranco	Di Carpegna Gabrielli Falconieri Tommaso
Bertozzini Gastone	Di Sante Tommaso
Bettini Alessandro	Donini Giuliano
Bisello Floro	Fabbri Camilla
Bisetti Alessandro	Fattori Giuseppe
Bogliolo Giovanni	Federici Maria Teresa
Boni Paolo	Ferrati Lucia
Bracci Roberto	Ferri Giuseppe
Brancati Antonio	Filippetti Nardo
Brualdi Renato	Fontana Walter
Brusciotti Bruno	Forlani Arnaldo
Brusi Alessandro	Formica Guido
Calegari Grazia	Franci Alberto



Francioni Angelo
Franzé Giuseppe
Gambini Franca
Gambini Luigino
Gennari Marcello
Gennari Maria Pia
Gennari Maurizio
Giacchella Giovanna
Giannini Gianfranco
Giannola Mario
Giordano Salvatore
Giorgioni Franca Maria
Giovanelli Oriano
Girelli Giorgio
Giuggioli Alessandro
Giuliani Elio
Gostoli Renata
Guerrera Sebastiano
Istituto Statale D'Arte
Lancia Mauro
Leonardi Cesare Augusto
Licini Cesare
Livi Vittorio
Lombardi Giuseppe
Londei Giorgio
Longhi Antonio
Luchetta Lucio
Luchetti Leonardo
Luminati Luigi
Luni Mario
Mancini Enzo
Manzini Cristina
Marchetti Alberto
Marchetti Fabio
Mariotti Gianfranco
Martelli Marco
Mazzoli Graziella

Michelacci Paola
Mochi Onori Lorenza
Monaco Lucio
Mongardi Renato
Montagna Marco
Montinaro Gianluca
Mosci Gastone
Muccioli Gabriele
Nardelli Renato
Nonni Giorgio
Ortolani Cristina
Paglialunga Sandro
Pagliano Claudio
Pagnini Carlo
Paoli Feliciano
Paolini Fiorella
Piergiovanni Antonio
Prefetto di Pesaro
Pretelli Sergio
Provveditore agli Studi di Pesaro
Raffaelli Francesco
Rampino Carlo
Recupero Giuseppe
Regione Marche
 Rettore Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"
Righetti Giuseppe
Ripanti Carlo
Rossetti Esterina
Rossi Raimondo
Rubini Giovanni
Sabbatini Gianfranco
Santini Giovanni Maria
Sassi Gioacchino
Scavolini Emanuela
Scavolini Valter
Scoccianti Mario
Siena Salvatore

Spadola Gianluca
Spalluto Adriano
Speranzini Emanuela
Tancini Giuseppe
Taronna Francesco
Tempesta Antonio
Tonelli Anna
Tonti Gianfranco
Ugolini Guido
Uguccione Riccardo Paolo
Vagnerini Giuseppe
Valazzi Maria Rosaria
Valli Bernardo
Vangi Giuliano
Varotti Amerigo
Vegliò Antonio
Venturi Giovanni
Vescovo di Cagli e Pergola
Vitri Alceste



PREMESSA

Al termine di ogni esercizio finanziario la Fondazione predispone, a norma di legge e di statuto, il Bilancio consuntivo, documento contabile che dà conto, in modo esaustivo, dell'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento.

Il documento è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato da una relazione sulla gestione suddivisa in due sezioni:

- Relazione economica e finanziaria
- Bilancio di missione.

La prima sezione è dedicata alla illustrazione della strategia di investimento adottata, dell'andamento della gestione e dei risultati ottenuti, della prevedibile evoluzione della gestione stessa.

Il Bilancio di missione amplia l'orizzonte informativo proponendosi di illustrare con chiarezza, trasparenza e fruibilità gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati con l'utilizzo delle risorse generate.

In tale contesto il rendiconto dell'esercizio 2013 documenta l'impegno della Fondazione che, in linea con le linee di programmazione per il triennio 2011-2013, opera a sostegno delle comunità locali affiancandosi alle Istituzioni ed alle Organizzazioni della società civile.





RELAZIONE SULLA GESTIONE



Palazzo Montani Antaldi, S. Cantarini
"Sacra Famiglia come Santissima Trinità"

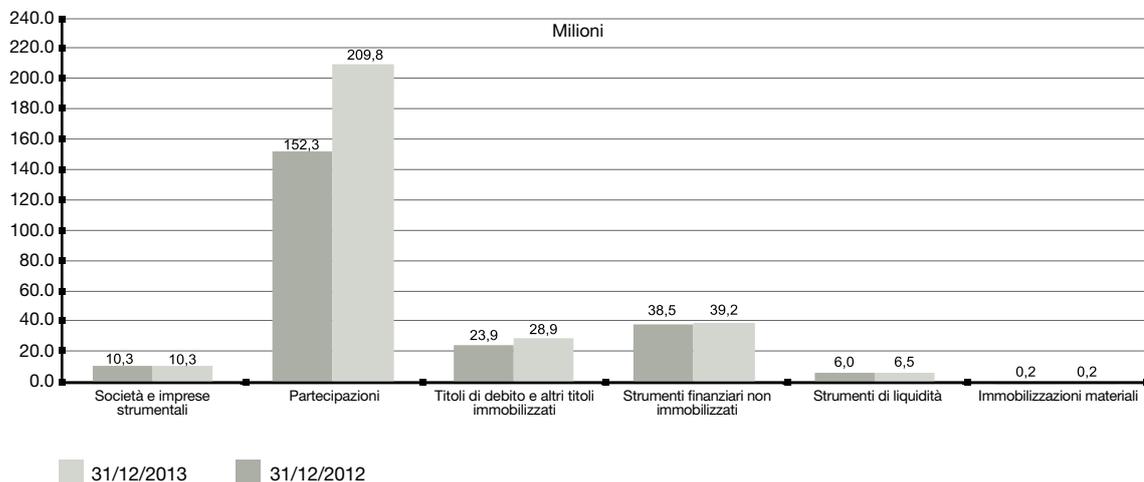
RELAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA
SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

Prima di esaminare la gestione finanziaria nel dettaglio, si riporta la composizione degli investimenti patrimoniali della Fondazione.

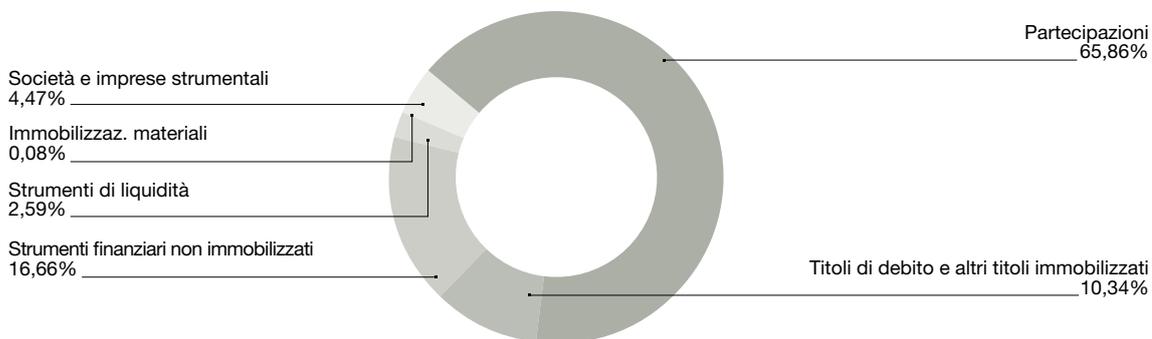
Composizione degli investimenti patrimoniali	31/12/2013		31/12/2012	
Totale investimenti	231.329.239	100,00%	294.906.624	100,00%
Società e imprese strumentali	10.332.970	4,47%	10.339.308	3,51%
Partecipazione Montani Antaldi S.r.l.	8.299.187	3,59%	8.299.187	2,82%
Impresa strumentale "San Domenico"	2.033.783	0,88%	2.040.121	0,69%
Partecipazioni	152.348.052	65,86%	209.842.217	71,16%
Partecipazione Banca delle Marche S.p.A.	142.513.036	61,61%	202.295.257	68,60%
Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	6.986.157	3,02%	4.005.976	1,36%
Altre partecipazioni	2.848.859	1,23%	3.540.984	1,20%
Titoli di debito e altri titoli immobilizzati	23.937.841	10,34%	28.868.738	9,79%
Btp 01/03/2021	7.649.321	3,31%	9.560.032	3,24%
Obbligazione ex Mediocredito Fondiario	288.520	0,12%	304.493	0,10%
Obbligazione Banca Marche 15/04/2013	0	0,00%	14.004.213	4,75%
Obbligazione Banca Marche 28/06/2023	10.000.000	4,32%	0	0,00%
Fondo RealEnergy	2.000.000	0,86%	2.000.000	0,68%
Fondo Global Value 2010	3.000.000	1,30%	3.000.000	1,02%
Fondo Focus E.S.T.	1.000.000	0,43%	0	0,00%
Strumenti finanziari non immobilizzati	38.521.694	16,66%	39.167.679	13,28%
Gestione patrimoniale JPMorgan	25.925.527	11,21%	25.040.545	8,49%
Titoli di debito quotati	0	0,00%	0	0,00%
Titoli di debito non quotati	0	0,00%	1.998.465	0,68%
Polizze di capitalizzazione	12.596.167	5,45%	12.128.669	4,11%
Strumenti di liquidità	6.000.000	2,59%	6.500.000	2,20%
Certificati di deposito	6.000.000	2,59%	6.500.000	2,20%
Immobilizzazioni materiali	188.682	0,08%	188.682	0,06%
Immobili	0	0,00%	0	0,00%
Beni mobili d'arte	188.682	0,08%	188.682	0,06%



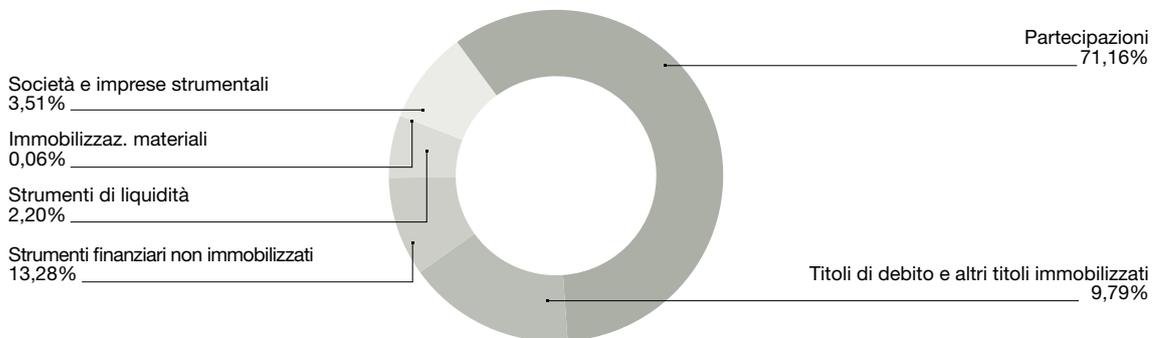
Composizione degli investimenti patrimoniali



Composizione degli investimenti patrimoniali al 31/12/2013



Composizione degli investimenti patrimoniali al 31/12/2012



ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA E RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

La gestione finanziaria dell'esercizio 2013 è stata influenzata negativamente ed in modo sensibile dalle vicende che hanno interessato la Banca conferitaria.

La partecipazione nella Banca delle Marche rappresenta infatti il 64,47% degli investimenti finanziari della Fondazione al 31 dicembre (il 71,09% con riferimento alla data del 31 dicembre 2012). Il bilancio della Banca dell'esercizio 2012, chiuso con una perdita di € 518 milioni, ha avuto come prima conseguenza il mancato introito del dividendo portando il rendimento della partecipazione a zero rispetto al 4,65% rilevato lo scorso anno e al 2% previsto nel Documento Programmatico Previsionale per il 2013. Nel corso del 2013 la situazione si è ulteriormente appesantita e in sede di predisposizione del bilancio si è provveduto, come dettagliatamente illustrato nella sezione della nota integrativa riferita a Banca Marche alla voce "2 b) altre partecipazioni", a svalutare il valore della partecipazione per un importo pari a € 59.782.221, in considerazione del quale il rendimento della stessa si attesta al -29,55%.

Al netto di detta componente, la performance globale lorda delle altre forme di investimento è risultata pari al 5,14% rispetto al 4,35% del 2012.

All'interno del Portafoglio strategico emerge un rendimento della partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti del 12,62%, contro il 10,58% del 2012 mentre le "Altre partecipazioni" hanno conseguito nel complesso una performance del 2,23%, in flessione rispetto al 2012 (3,39%).

Per quanto riguarda invece il c.d. Portafoglio gestito, le Polizze di capitalizzazione Ina Moneta Forte evidenziano una performance del 3,85%, inferiore a quella dello scorso esercizio, pari al 6,01%.

La gestione patrimoniale JPMorgan registra un rendimento del 4,33%, contro il 6,08% del 2012.

Il Fondo Global Value 2010 di Partners Group evidenzia un rendimento del 3,15%; il 2013 è stato il primo esercizio nel quale il fondo ha provveduto a distribuire proventi dalla sottoscrizione avvenuta nel 2010.

Non registrano distribuzioni invece il fondo RealEnergy di EstCapital e il fondo Focus E.S.T. di Focus Gestioni, peraltro sottoscritto solo nel corso di questo esercizio.

Il portafoglio obbligazionario ha conseguito nel complesso un rendimento del 6,45%, superiore a quello del 2012, pari al 4,08%, differenza riconducibile all'operazione di acquisto di obbligazioni decennali Banca Marche subordinate Upper Tier II, avvenuta in data 28 giugno 2013, che prevede la distribuzione di una cedola fissa annuale del 12,5%.

Gli strumenti di liquidità, rappresentati da operazioni in Certificati di deposito e depositi vincolati, hanno registrato una performance del 3,43%, contro il 3,10% dello scorso esercizio.

Il rendimento complessivo del portafoglio, tenendo conto della svalutazione della Banca conferitaria sopra descritta, si attesta al -19,92%.



Gestione finanziaria	Valore fine anno	Valore inizio anno	Capitale medio inv.	Risultato lordo	Perform. Lorda
Portafoglio strategico					
Banca delle Marche	142.513.036	202.295.257	202.295.257	-59.782.221	-29,55%
Cassa Depositi e Prestiti	6.986.157	4.005.976	6.199.379	782.137	12,62%
Mediaset	709.564	709.564	709.564	0	0,00%
Telecom Italia risparmio	701.590	701.590	701.590	24.800	3,53%
Finmeccanica	744.010	744.010	744.010	0	0,00%
Enel	693.695	693.695	693.695	22.500	3,24%
Terna	0	692.125	417.552	25.693	6,15%
Portafoglio gestito					
Polizza Ina Moneta Forte	12.596.167	12.128.669	12.128.669	467.498	3,85%
Gestione patrimoniale JPMorgan	26.147.892	25.215.724	25.083.589	1.084.959	4,33%
Fondo RealEnergy	2.000.000	2.000.000	2.000.000	0	0,00%
Fondo Global Value 2010	3.000.000	3.000.000	3.000.000	94.646	3,15%
Fondo Focus E.S.T.	1.000.000	0	189.041	0	0,00%
BTP 01/03/2021	7.649.321	9.560.032	8.553.696	400.773	4,69%
Obblig. Banca Marche 28/06/2023	10.000.000	0	5.095.890	636.986	12,50%
Obblig. Banca Marche 15/04/2013	0	14.004.213	4.031.610	171.986	4,27%
Obblig. Banca Marche 09/10/2013	0	1.998.465	978.777	13.983	1,43%
Obblig. Banca Marche 12/03/2014	0	0	855.407	41.577	4,86%
Obblig. Ex Mediocredito 21/12/2026	288.520	304.493	304.055	13.986	4,60%
Certificati di deposito	6.000.000	6.500.000	6.134.247	210.270	3,43%

STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. La salvaguardia del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e il conseguimento di un rendimento coerente con le politiche dell'attività istituzionale periodicamente definite rappresentano gli obiettivi primari che ispirano le politiche di investimento.

La partecipazione nella Banca delle Marche S.p.A. continua ad essere l'investimento cardine del patrimonio della Fondazione sia in termini quantitativi sia per il ruolo strategico, in considerazione dei legami storici con il territorio di riferimento.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sottoscritta nell'esercizio 2003, rappresenta un'opportunità di diversificazione del patrimonio e permette di soddisfare appieno i criteri sanciti dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99 sia in materia di assunzione prudenziale del rischio e di adeguata redditività, sia in tema di impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio.

Le altre partecipazioni completano la sezione del c.d. Portafoglio strategico. Si tratta di una piccola porzione di portafoglio costituita nell'esercizio 2011 con azioni italiane allo scopo di introitarne i dividendi storicamente alti.

Per quanto riguarda l'allocazione delle risorse al netto delle partecipazioni azionarie sopra descritte, il c.d. Portafoglio gestito, è stato sempre privilegiato un approccio volto a contenere il rischio complessivo insito nelle varie asset class.

Il Consiglio generale della Fondazione ha ritenuto di fissare, coerentemente agli obiettivi, le finalità di investimento ed il grado di rischio che la Fondazione può assumere, i limiti massimi degli investimenti azionari e degli asset alternativi rispettivamente al 15% ed al 10% del portafoglio gestito.

Nel corso dell'esercizio 2013 le operazioni di rilievo sono state due.

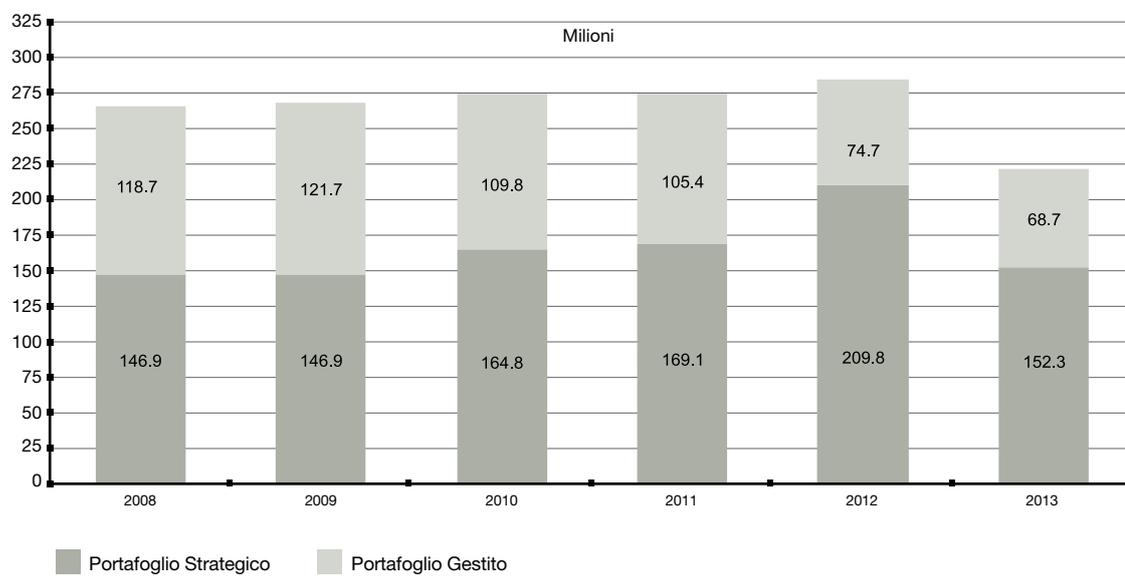
La prima è stata la conversione delle azioni privilegiate di Cassa Depositi e Prestiti in ordinarie ed il contestuale acquisto di un ulteriore pacchetto di azioni della CDP dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'operazione, concordata con le altre fondazioni bancarie azioniste grazie al coordinamento dell'A.C.R.I., ha avuto come conseguenza lo spostamento di risorse dal portafoglio gestito al portafoglio strategico per circa € 3 milioni.

La seconda è stata l'adesione al prestito subordinato decennale Upper II emesso da Banca delle Marche; l'importo sottoscritto, pari a € 10 milioni, ha tuttavia solo parzialmente modificato l'asset del portafoglio gestito essendo stato finanziato quasi interamente dalla liquidità rinvenente dallo smobilizzo di due obbligazioni della stessa Banca delle Marche.

Alla chiusura dell'esercizio l'esposizione complessiva nel comparto azionario e negli asset alternativi del portafoglio gestito si è attestata al 24%, entro i limiti fissati dal Consiglio generale.



Composizione degli investimenti patrimoniali



PORTAFOGLIO STRATEGICO

Partecipazione Banca delle Marche S.p.A.

La Fondazione detiene al 31 dicembre 2013 n. 286.908.189 azioni che rappresentano il 22,51% del capitale sociale della Banca, situazione immutata rispetto alla posizione rilevata alla chiusura dell'esercizio scorso.

La Banca delle Marche ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita di € 518 milioni, contro un utile netto di € 135,1 milioni registrato nell'esercizio 2011.

Per quanto riguarda le poste patrimoniali, la raccolta complessiva si è attestata a € 18.750 milioni, in flessione del 6,9% sul 31 dicembre 2011, derivata dalla contrazione sia della componente diretta (-7,7%) sia di quella indiretta (-3,5%). Gli impieghi verso la clientela ordinaria sono stati € 16.445 milioni, segnando sulla fine del 2011 un decremento del 5,3%.

Nell'ambito del conto economico, a fronte di una dinamica positiva del margine di intermediazione lordo (+ 10,2%) e di una riduzione del 2,2% delle spese di funzionamento, determinante ai fini del risultato finale sono risultate le rettifiche nette di valore sui crediti, ammontanti a € 811 milioni, la svalutazione integrale della partecipazione di controllo in Medioleasing e di parte della partecipazione in Carilo per € 112 milioni, nonché un prudenziale accantonamento al fondo rischi ed oneri per € 37,7 milioni, a fronte dell'ulteriore perdita della controllata Medioleasing non coperta dai mezzi propri.

Per effetto della perdita realizzata il coefficiente complessivo di vigilanza (Total Capital Ratio) che pone in rapporto il patrimonio di vigilanza alle attività ponderate per il rischio, si è posizionato al 9,74% ed il rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate (Tier1 Ratio) si è attestato al 6,46%.

Nel corso del 2013 la situazione di Banca delle Marche si è notevolmente appesantita. Il primo semestre si è chiuso infatti con una ulteriore perdita di pertinenza della capogruppo pari a € 232 milioni inducendo la Banca d'Italia a disporre la gestione provvisoria prima ed il commissariamento poi. A seguito di tali eventi, come dettagliatamente descritto nella sezione della nota integrativa riferita a Banca Marche alla voce "2 b) altre partecipazioni", la partecipazione è stata svalutata portando il valore unitario in bilancio da € 0,705 a € 0,49672.

Il prezzo dell'azione Banca delle Marche S.p.A. al 31 dicembre 2013, rilevato nel mercato degli scambi organizzati, è pari a € 0,28 contro € 0,525 del 31 dicembre 2012. Nel corso dell'anno si è mosso in un range compreso tra € 0,661 (massimo rilevato in data 21 gennaio 2013) ed € 0,255 (minimo rilevato in data 25 novembre 2013).



Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La Cassa e Depositi e Prestiti (CDP) è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'80,1% del capitale, il 18,4% è posseduto da 63 Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% è rappresentato da azioni proprie.

CDP gestisce una parte consistente del risparmio nazionale, il risparmio postale (buoni fruttiferi e libretti), che rappresenta la sua principale fonte di raccolta.

CDP impiega le risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno della crescita del Paese. In particolare, è da sempre leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione, è catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture ed è operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.

La Fondazione detiene al 31 dicembre 2013 n. 228.695 azioni ordinarie della CDP che rappresentano lo 0,08% del capitale della società. Alla data di chiusura dell'esercizio precedente, le azioni detenute erano n. 400.000 privilegiate (0,11% del capitale sociale), situazione che era rimasta immutata dall'acquisto avvenuto nell'anno 2003.

Nel corso dell'esercizio si sono perfezionate le operazioni relative al processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie e quelle relative all'acquisto di azioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Lo statuto della CDP prevedeva, con decorrenza 1° aprile 2013, la conversione automatica in azioni ordinarie delle azioni privilegiate per le quali non fosse stato esercitato il diritto di recesso. Il Consiglio di amministrazione di CDP, sulla base delle perizie di stima del valore di CDP rilasciate dalla Deloitte Financial Advisory S.r.l., ha stabilito un rapporto di conversione di 49 azioni ordinarie ogni 100 azioni privilegiate possedute. Alla Fondazione sono state pertanto assegnate n. 196.000 azioni ordinarie. Tale conversione ha comportato la corresponsione al MEF di un importo di € 2,16605489964581 per ogni azione privilegiata posseduta, per un totale di € 866.421,96, a titolo forfetario per gli extra dividendi riconosciuti alle azioni privilegiate nel periodo dal 2005 al 2009.

In occasione degli incontri fra gli azionisti privilegiati, avvenuti con la collaborazione ed il coordinamento dell'A.C.R.I. nel corso dell'anno, è emerso un orientamento comune da parte delle Fondazioni di procedere, una volta concluso l'iter di conversione, all'acquisto di n. 7.840.000 azioni dal MEF per portare la quota partecipativa delle Fondazioni al 18,78% della CDP.

La Fondazione ha aderito a tale orientamento ed ha acquisito n. 32.695 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di € 64,1929499072356 determinato dalle citate stime della Deloitte Financial Advisory S.r.l., con un costo complessivo di € 2.098.788,50.

Per quanto attiene il bilancio, la Cassa Depositi e Prestiti ha chiuso l'esercizio 2012 con un utile netto in forte crescita rispetto all'esercizio precedente, € 2.853 milioni contro € 1.612 milioni (+77%).

Tale risultato positivo è conseguente, in particolare, all'aumento del margine di interesse (€ 3.522 milioni contro € 2.329 milioni, +51%) e del margine di intermediazione (€ 3.653 milioni contro € 2.030 milioni, +80%). Al netto del fattore non ricorrente rappresentato dalla plusvalenza di circa € 485 milioni conseguita nell'ambito della parziale dismissione di azioni Eni, la crescita dell'utile netto sarebbe comunque pari a circa il 50%.

Nel corso del 2012 CDP ha mobilitato sotto forma di finanziamenti e investimenti risorse complessive per € 22,2 miliardi, massimo livello mai toccato da CDP, con una crescita del 35% rispetto ad € 16,5 miliardi impiegati nel 2011. I finanziamenti agli enti pubblici sono scesi a circa € 3,3 miliardi (15% del totale) contro € 6,2 miliardi del 2011 (38% del totale) a causa di una forte riduzione della domanda di prestiti degli enti dovuti ai vincoli di finanza pubblica. Gli impieghi nel settore delle infrastrutture sono stati pari a circa € 2,7 miliardi, in crescita del 27% rispetto all'esercizio precedente (€ 2,1 miliardi) grazie ad un numero di opere e

progetti finanziati raddoppiati rispetto al 2011. Gli impieghi alle imprese a supporto del sistema produttivo nazionale hanno superato € 6,3 miliardi con un incremento del 61% rispetto all'esercizio precedente (€ 3,9 miliardi) che è da ricondurre prevalentemente alle nuove risorse messe a disposizione delle piccole e medie imprese, del sistema Export banca ed ai plafond dedicati alla ricostruzione post terremoto di Abruzzo ed Emilia.

L'aumento delle attività di CDP a sostegno dell'economia è evidenziato dalla crescita dell'attivo che ha raggiunto € 305 miliardi (+12% rispetto al 2011). Le disponibilità liquide sono pari a € 139 miliardi, con un incremento di circa € 10 miliardi (+8%) rispetto l'esercizio precedente. Lo stock di crediti verso la clientela e banche è cresciuto del 2%, attestandosi a € 100,5 miliardi. Lo stock della raccolta postale si è attestato a € 233,6 miliardi (+7% rispetto alla fine del 2011). Il valore delle partecipazioni e dei titoli azionari ha raggiunto € 30,5 miliardi, in deciso incremento (+54%) rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio netto si è attestato a quota € 16,8 miliardi, evidenziando una crescita del 16% rispetto al 2011 (€ 14,5 miliardi).

I risultati positivi descritti hanno consentito a CDP di mantenere un elevato livello di efficienza (il rapporto cost/income è sceso al 3% contro il 4,6% del 2011) e di offrire agli azionisti una migliore remunerazione del capitale investito (ROE al 19,7% contro l'11,7% del 2011).

CDP ha provveduto a distribuire nel corso del 2013 un dividendo unitario di € 3,42, per un totale di € 998,6 milioni. Il dividendo per la Fondazione si è così attestato a € 782.137 (contro € 424.000 riscosso nel precedente esercizio).

Altre Partecipazioni

Le altre partecipazioni sono rappresentate da azioni acquisite nel corso dell'esercizio 2011, per un totale di circa € 4,2 milioni, con lo scopo di migliorare il profilo reddituale del patrimonio della Fondazione tramite l'incasso dei dividendi nonché dei premi derivanti da operazioni di vendita di "Opzioni call" da effettuare sugli stessi titoli.

Gli investimenti (Enel, Eni, Finmeccanica, Mediaset, Telecom Risparmio e Terna) sono stati effettuati solo su titoli italiani per evitare problematiche legate alla doppia tassazione dei dividendi esteri.

Nel corso del 2012 era stata smobilizzata la posizione sul titolo Eni (€ 750.000), decisione determinata dalla necessità di liquidità per la sottoscrizione dell'aumento di capitale della Banca delle Marche.

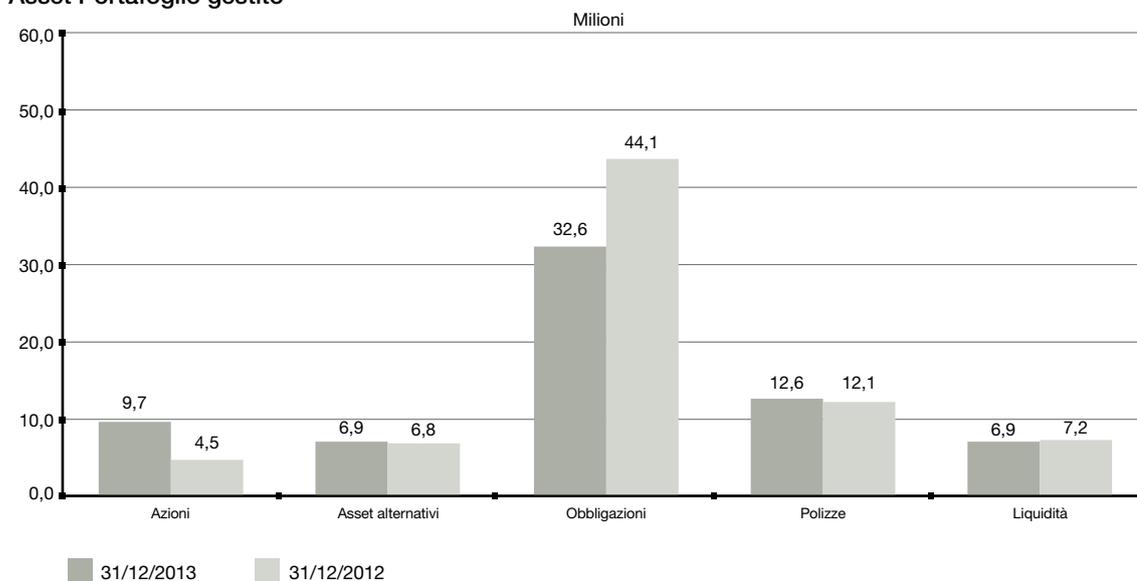
I dividendi sempre meno consistenti e le esigenze di liquidità per l'operatività ordinaria conseguenti all'assenza del dividendo della Banca conferitaria, hanno spinto alla decisione di smobilizzare integralmente il comparto liquidando le singole posizioni in caso di recupero dei prezzi di mercato fino alla soglia del prezzo di carico. Nel corso del 2013 tale condizione si è realizzata solo per il titolo Terna, la cui posizione è stata smobilizzata in data 8 agosto 2013.

Nel complesso i ricavi derivanti da tale comparto sono stati € 72.993 contro € 124.500 dello scorso esercizio.

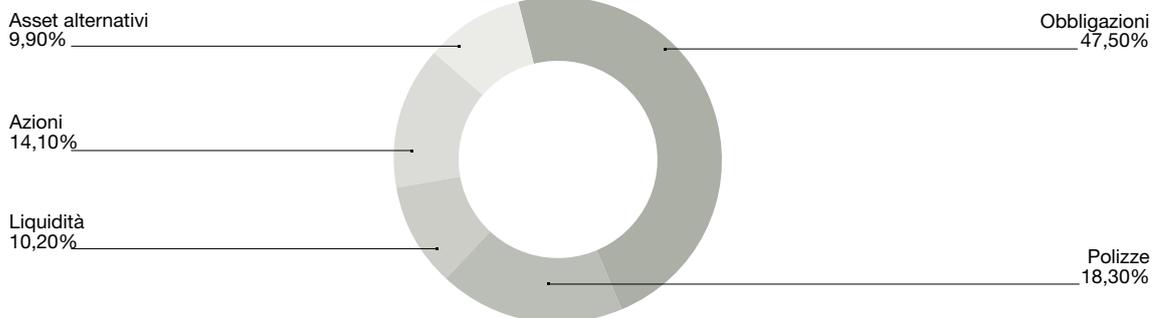


PORTAFOGLIO GESTITO

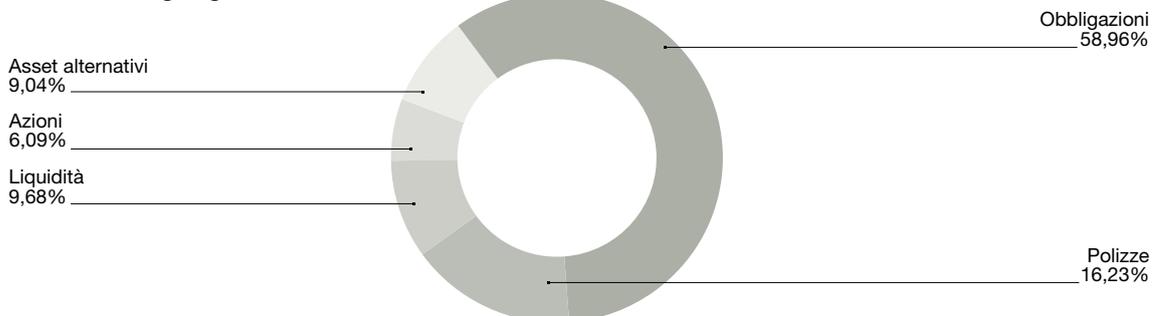
Asset Portafoglio gestito



Asset Portafoglio gestito al 31/12/2013



Asset Portafoglio gestito al 31/12/2012



RISULTATI OTTENUTI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI CUI È AFFIDATA LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO E LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO DA QUESTI ADOTTATE

Quadro economico-finanziario

Il 2013 è stato un anno in cui i mercati hanno smesso di preoccuparsi dei rischi legati alla crisi finanziaria e si sono invece dedicati alla ricerca di segni di una effettiva ripresa della crescita economica globale.

Oltre alle vulnerabilità derivanti dal “deleveraging” (riduzione dell’indebitamento e della leva finanziaria) del settore privato, gli Stati Uniti sono stati in grado di superare indenni il “fiscal cliff” (la simultanea scadenza di una serie di atti e leggi con effetti fiscalmente restrittivi) ed il “government shutdown” (interruzione di tutti i servizi e pagamenti governativi).

In Europa i timori di una disgregazione dell’Unione Monetaria sono stati rimossi grazie ad una concertata azione politica ed al sostegno della BCE. Nel frattempo il Giappone, per uscire dal prolungato periodo deflattivo, ha abbracciato una vigorosa politica monetaria e fiscale espansiva che ha portato ad una marcata svalutazione dello Yen (circa -20% rispetto all’Euro) ma anche ad una buona spinta per la riaccelerazione dell’economia domestica. Nel complesso le economie dei paesi sviluppati sono passate da una crescita del PIL (trimestre su trimestre) dello 0,5% a fine 2012 all’1,8% di fine 2013.

Grazie al persistere di condizioni straordinariamente espansive garantite dalle banche centrali, gli indici-guida cosiddetti “anticipatori” hanno iniziato a puntare verso l’alto per i principali paesi sviluppati, trascinando così anche le rispettive borse: l’indice S&P500 del mercato statunitense ha messo a segno una performance superiore al 32% (in dollari), l’indice Eurostoxx600 dell’area europea (Regno Unito e Svizzera incluse) ha sfiorato il 22% e il Nikkei giapponese ha superato il 59% (espresso in yen).

Nonostante l’anno eccezionale per i mercati azionari, non tutte le classi di attivo hanno avuto vita facile nel 2013. A cominciare da maggio, infatti, il mondo è stato travolto dalle preoccupazioni circa un cambio di politica economica negli Stati Uniti. Mentre il dibattito su “tapering” (riduzione degli acquisti di titoli di stato e titoli ipotecari da parte della Federal Reserve) e “tightening” (aumento dei tassi d’interesse ufficiali) impegnava tutti gli osservatori, il rendimento del titolo di stato americano (Treasury) decennale è passato dall’1,75% al 3%, portando il mercato obbligazionario americano al primo anno di performance negativa dal 1999. Gli effetti si sono velocemente trasmessi ai mercati emergenti, sia azionari che obbligazionari, compromessi dalla volatilità delle loro valute e da una revisione al ribasso delle aspettative di crescita economica in queste aree. Le economie del mondo emergente hanno così archiviato un anno di crescita del PIL al 4,5%, al di sotto del trend di lungo periodo.

In questo scenario non sorprende la debolezza fatta registrare dai prezzi delle materie prime e delle risorse naturali che non ha risparmiato nemmeno i metalli preziosi (le quotazioni dell’oro hanno perso quasi il 30% in 12 mesi).

In prospettiva, mentre i paesi emergenti saranno impegnati nella ricerca di nuovi equilibri, il mondo sviluppato dovrebbe continuare a mostrare un progresso sul fronte economico, aiutato dal ridotto “fiscal drag” (minore tassazione e/o maggiore spesa pubblica) oltre che dal persistere di condizioni monetarie favorevoli, mentre l’inflazione resterà ampiamente sotto controllo. La crescita del PIL negli USA potrebbe raggiungere il 3% entro fine 2014 ed anche l’area Euro dovrebbe definitivamente uscire dalla recessione, superando l’1% di crescita reale entro l’anno.



Gestione patrimoniale JPMorgan

Il portafoglio ha generato una performance del 4,33% nell'anno 2013. L'andamento è stato lineare solamente nei primi mesi dell'anno: tra fine maggio e fine agosto, infatti, si è registrato un importante aumento della volatilità che ha temporaneamente portato il valore del portafoglio al di sotto di quello di inizio periodo. Il gestore ha reagito al nuovo scenario di mercato sottoponendo il portafoglio ad un intenso lavoro di ribilanciamento che ha iniziato a dare i propri frutti a settembre.

La performance dell'anno è quasi integralmente attribuibile al comparto azionario. E' quindi importante rilevare che il gestore ha iniziato il 2013 con un'esposizione alle borse internazionali del 20% circa ma ha terminato il periodo con oltre il 30%. Al contempo, sono state integralmente chiuse tutte le posizioni sulle materie prime (oro, in primis), sulle valute emergenti e sulle borse emergenti (con una parziale eccezione rappresentata dall'area asiatica).

Per quanto riguarda la porzione obbligazionaria del portafoglio, nel corso dell'anno il gestore ha continuato a ridurre gradualmente la duration puntando su alcuni gestori specialistici, flessibili o a rendimento assoluto. E' degno di nota anche il fatto che, dopo un paio di anni di assoluta assenza dai mercati governativi della periferia europea, il portafoglio ha ricominciato ad accumulare posizioni su queste aree (Italia e Spagna in primis), uscendo quasi completamente dai titoli sovrani degli Stati Uniti e del Giappone. Per il resto, gran parte della contribuzione positiva alla performance proveniente dal mondo obbligazionario è ascrivibile ai segmenti high yield e convertibili.

L'esposizione alle valute è rimasta contenuta durante tutto l'anno. Lo Yen giapponese è stato sempre interamente coperto mentre il Dollaro è stato portato leggermente sopra il 6% nell'ultima parte dell'anno.

Fondo Est Capital "RealEnergy"

Il fondo "RealEnergy", gestito dalla società Est Capital Sgr Spa, è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso speculativo riservato a investitori qualificati che ha in portafoglio parchi fotovoltaici (n. 14 alla data del 31 dicembre 2013) che sono connessi alla rete elettrica e usufruiscono dei regimi tariffari previsti dalla normativa vigente.

Il Fondo è entrato in operatività in data 15 dicembre 2009 ed ha chiuso il primo periodo di sottoscrizione il 23 giugno 2010; in data 11 gennaio 2011 ha riaperto le sottoscrizioni che si sono chiuse l'11 luglio 2011 con nuove sottoscrizioni. Successivamente ha avviato tre diversi periodi di sottoscrizioni in esito ai quali non si sono registrati nuovi investitori.

A seguito di quanto sopra, il Fondo risulta composto da n. 78 quote di classe A e di n. 5 quote di classe B del valore nominale unitario di € 500.000 per un valore nominale complessivo di € 41,5 milioni. Tutte le quote sono state interamente richiamate e versate.

Il valore netto complessivo del Fondo al 31 dicembre 2013, per effetto del risultato rilevato nell'esercizio che include le plus-minusvalenze non realizzate derivanti dalla valutazione al Fair value del patrimonio immobiliare, ammonta a € 55.155.774 contro un valore di € 50.271.372 al 31 dicembre 2012; il valore unitario delle quote risulta pertanto pari ad € 656.173 per le quote di classe A ed € 794.861 per le quote di classe B.

La Fondazione detiene n. 4 quote di classe A per un importo nominale di € 2 milioni ed un valore complessivo al 31 dicembre 2013 di € 2.624.690 con una variazione positiva sul valore nominale pari al 31,2%.

Fondo Partners Group “Global Value 2010”

Il fondo “Global Value 2010”, gestito dalla società Partners Group Sgr Spa, è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato a investitori qualificati. Lo scopo del fondo è l’investimento nel settore di Private equity con l’obiettivo di ottenere l’incremento nel tempo del valore del suo patrimonio attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse al disinvestimento delle attività acquisite. L’oggetto è l’acquisizione di strumenti finanziari, prevalentemente non quotati, rappresentativi di quote di partecipazione in organismi di investimento collettivo del risparmio ovvero partecipazioni e/o investimenti in società, con l’obiettivo della valorizzazione entro un periodo di medio-lungo termine.

Il Fondo, in seguito alla chiusura delle sottoscrizioni avvenuta in data 3 maggio 2012, risulta composto da n. 1.826,5 quote (655 di classe B, 1.035 di classe C, 135,5 di classe D e 1 di classe E) del valore nominale unitario di € 100.000, per un valore nominale complessivo di € 182,65 milioni.

Il valore netto complessivo del Fondo al 31 dicembre 2013 ammonta a € 102.745.376 contro un valore di € 71.131.032 rilevato al 31 dicembre 2012; la variazione del valore complessivo (pari ad € 31.614.344) è riconducibile principalmente al risultato positivo da inizio anno di € 9,5 milioni, ai richiami di liquidità per € 34,6 milioni e alle distribuzioni pagate nel corso dell’esercizio per € 12,5 milioni.

La Fondazione detiene n. 30 quote di classe C per un valore nominale complessivo di € 3 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2013 gli importi richiamati e versati dalla Fondazione sono pari a € 1.658.519, corrispondenti al 55,28% del “commitment” totale.

Per effetto delle distribuzioni di proventi incassati, pari ad € 94.646, il Fondo ha registrato nel 2013 un rendimento lordo del 3,15%.

Fondo Focus Gestioni “Focus E.S.T.”

Il fondo “Focus E.S.T. – Edilizia Sostenibile del Territorio”, gestito dalla società Focus Gestioni Spa, è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso. Lo scopo del Fondo è la gestione professionale e la valorizzazione di propri interventi immobiliari nel campo dell’edilizia sociale. In modo particolare il Fondo intende contribuire ad incrementare, in attuazione del D.P.C.M. 16 luglio 2009, la dotazione di alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008, ovvero unità immobiliari destinate a ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla dotazione di alloggi nel libero mercato.

Il Fondo è entrato in piena operatività in data 2 ottobre 2013 ed ha provveduto successivamente (dal 7 novembre 2013 al 20 dicembre 2013) ad aprire un nuovo periodo di sottoscrizione.

Alla data del 31 dicembre 2013 risulta composto da n. 602 quote (201 di classe A, 361 di classe B1, 40 di classe B2) del valore nominale unitario di € 50.000 per un valore nominale complessivo di € 30,1 milioni.

La Fondazione detiene n. 20 quote di classe B2 per un valore nominale di € 1 milione.



OPERAZIONI EFFETTUATE AL FINE DELLA DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO DETENUTE IN SOCIETÀ CHE NON HANNO PER OGGETTO ESCLUSIVO L'ESERCIZIO DI IMPRESE STRUMENTALI E OPERAZIONI PROGRAMMATE AL MEDESIMO FINE

La Fondazione non possiede partecipazioni di controllo detenute in società che non hanno per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Al momento della redazione del presente bilancio non ci sono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. La Banca delle Marche non è infatti tenuta alla redazione del bilancio dell'esercizio 2013 a seguito del commissariamento da parte della Banca d'Italia. Lo stesso regime di commissariamento comporta normalmente la mancanza di gran parte delle informazioni ufficiali in merito al lavoro in corso di svolgimento da parte dei Commissari.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Come evidenziato nel paragrafo relativo alla strategia di investimento adottata di questa relazione economica e finanziaria, il Consiglio generale della Fondazione ha ritenuto di fissare, coerentemente agli obiettivi, le finalità di investimento ed il grado di rischio che la Fondazione può assumere, i limiti massimi degli investimenti azionari e degli asset alternativi rispettivamente al 15% ed al 10% del portafoglio gestito. Allo stato attuale, si possono ritenere improbabili nell'immediato futuro sostanziali modifiche nella strategia di investimento.

Va peraltro rilevato che, come più volte ricordato all'interno di questo bilancio, la criticità della situazione della Banca delle Marche ha avuto un impatto rilevante sulla capacità di produzione del reddito e, di conseguenza, sulla capacità erogativa della Fondazione.

Le decisioni che saranno assunte al momento della risoluzione del commissariamento comporteranno sicuramente conseguenze altrettanto rilevanti sulla composizione del portafoglio finanziario e porteranno inevitabilmente ad una rivisitazione degli investimenti finanziari nel loro complesso, allo stato attuale non ipotizzabili.

BILANCIO DI MISSIONE

I SEZIONE: L'IDENTITÀ

LA STORIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, nata nell'ambito del processo di ristrutturazione delle aziende di credito pubbliche del Paese, è stata istituita con decreto del Ministero del Tesoro del 16 giugno 1992. È la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Pesaro, fondata su iniziativa di benefiche persone private e autorizzata con Rescritto del Cardinal Legato Tommaso Riario Sforza del 17 giugno 1840.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è una persona giuridica privata, senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale ed è sottoposta alla vigilanza prevista dall'art. 10 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

La sua natura giuridica ed istituzionale è regolata dalla legge e dalle norme del Codice Civile, le sue finalità ed i suoi scopi istituzionali sono definiti dallo Statuto approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro il 19 settembre 2013.

La sede legale e gli uffici della Fondazione sono a Pesaro, Palazzo Montani Antaldi, via Passeri 72.

IL QUADRO NORMATIVO

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di una intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale Autorità di vigilanza, nonché della Corte Costituzionale.

Legge n. 218 del 30 luglio 1990, meglio nota come “Legge Amato”, che avvia l'ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.

Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990, che riconosce alle Fondazioni piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato ed identifica i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.

Decreto del Ministero del Tesoro del 5 luglio 1992, che sancisce il progetto di trasformazione richiesto dalla “Legge Amato”.

Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 (“Direttiva Dini”) che, nel confermare la netta separazione tra le Fondazioni e le realtà bancarie, prevedono, nell'arco di un quinquennio, un processo di diversificazione dell'attivo patrimoniale, accompagnato dalla possibilità di fruire di agevolazioni di natura fiscale, avviando così forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.

Legge n. 461 del 23 dicembre 1998 (“Legge Ciampi”), che impone alle Fondazioni di dismettere nell'arco di un quinquennio le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di indirizzo ministeriale del 5 agosto 1999, che riordinano il regime civilistico e fiscale delle Fondazioni le quali, una volta ultimato il processo di adeguamento statutario alle nuove disposizioni legislative, divengono persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.



Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla legge finanziaria 2002), che orienta l'attività delle Fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale e le allontana sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari.

Sentenze n. 300 e n. 301 del 2003 della Corte Costituzionale che, dichiarando illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/2001, riconoscono definitivamente la natura giuridica delle Fondazioni, collocandole "tra soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali" quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria gestionale.

Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, recante il nuovo regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni bancarie, che dà attuazione al citato art. 11 in conformità alle richiamate sentenze.

La normativa di riferimento per le fondazioni bancarie è quindi attualmente costituita dalla Legge n. 461/1998 e dal D.Lgs n. 153/1999, come modificato dalle disposizioni della Legge n. 448/2001, nonché dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 150/2004.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è costituito prevalentemente dalla provincia di Pesaro e Urbino ove ha storicamente operato la Cassa di Risparmio di Pesaro. Con i suoi 60 Comuni, la provincia si estende su oltre 2.500 kmq a partire da zone montuose e collinari fino ad arrivare ad una piccola fascia costiera, registrando il proliferare di differenti economie locali con le relative necessità. La popolazione residente ad inizio 2013 ammonta ad oltre 363.000 abitanti, con una densità di 141,7 abitanti per kmq distribuiti in soli 2 comuni in numero superiore a 50.000 e in ben 44 in numero inferiore a 5.000. Dagli ultimi dati ISTAT disponibili emerge che il 13,8% degli abitanti ha un'età compresa tra 0 e 14 anni mentre il 22,3% ha superato i 65 anni; complessivamente si contano oltre 151.000 nuclei familiari con un numero medio di componenti pari a 2,04.

In ambito sanitario l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" che dal 2011 ha incorporato l'Azienda Ospedaliera "San Salvatore" di Pesaro e la struttura Ospedaliera "Santa Croce" di Fano al fine di creare un polo di riferimento primario per la sanità provinciale, capace di rispondere in modo mirato e altamente qualificato, opera su tre presidi, due a Pesaro ed uno a Fano. Parallelamente ha luogo l'azione capillare dell'A.S.U.R., Azienda Speciale Unica Regionale, Area Vasta n. 1 Marche con i presidi ospedalieri di Urbino - nosocomio che fa rete con Cagli e Sassocorvaro - e di Fossombrone - in rete con Pergola -, nonché con i poliambulatori, gli ambulatori, le R.S.A. (Galantara, Mombaroccio, Mondavio, Casa Argento di Fossombrone, Sant'Angelo in Vado e Macerata Feltria) e gli Istituti di riabilitazione.

Relativamente al campo dell'istruzione figurano una serie di strutture che si caratterizzano per numero e azione capillare diffusa: si segnala la presenza di 4 Direzioni didattiche, 34 Istituti comprensivi, 20 Istituti di istruzione secondaria, 2 Istituti omnicomprensivi, 3 Istituzioni scolastiche (Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini", Accademia Belle Arti, Istituto Superiore Industrie Artistiche), 11 scuole paritarie e 2 centri universitari (Università degli Studi di Urbino, Associazione "Pesaro Studi").

In tale contesto la Fondazione, affiancandosi alla progettualità delle Organizzazioni e delle Istituzioni del territorio ed operando attraverso progetti di propria ideazione, partecipa al soddisfacimento dei preminenti bisogni delle comunità locali, rivalutando anche i centri minori e le risorse in essi presenti, per contribuire allo sviluppo e al generale miglioramento della qualità della vita.

LA MISSIONE

Fin dalla sua costituzione la Fondazione ha definito concretamente la propria “mission” attraverso un attento ed approfondito esame delle diverse componenti che costituiscono il tessuto sociale del territorio, individuando i settori che più di altri lo caratterizzano e scegliendo interventi, modalità di gestione e prassi operativa in relazione ai valori che le sono propri:

centralità della persona in ogni processo di crescita economica e sociale, nell’ambito di una relazione con la comunità ricca di opportunità e di scambi, con accresciute possibilità di formazione culturale e professionale, di tutela della salute e di promozione di un’aspettativa di vita sempre più lunga;

dialogo con il territorio tramite un rapporto costante con le Istituzioni pubbliche e private e con la società civile, volto a garantire ascolto alle legittime aspettative di tutti gli interlocutori;

solidarietà e attenzione a tutte le forme di disagio presenti sul territorio con il sostegno a progetti ed iniziative indirizzati a rimuoverle;

responsabilità verso le generazioni future anche attraverso la tutela e conservazione del patrimonio culturale, storico-artistico e ambientale;

autonomia e rigore operativo perseguito tramite la gestione oculata del patrimonio, la chiarezza di rapporti con le Istituzioni, la ricerca di un’efficienza operativa che si traduce in efficacia di risultati.

Tali valori trovano riscontro anche nella “Carta delle Fondazioni” a cui la Fondazione ha aderito per dare maggiore evidenza a quei concetti di autonomia, indipendenza, trasparenza, accessibilità e rendicontabilità che sono principi cardine nei diversi ambiti di operatività: organi di governo, gestione patrimoniale ed attività istituzionale.

In quest’ultimo ambito in particolare e sulla base dei suddetti valori la Fondazione sostiene e promuove l’autonomia delle singole realtà valorizzando le opportunità di cooperazione tra esse, nel perseguimento di obiettivi comuni al fine di favorire la soluzione di problemi rilevanti della collettività. Tale missione di “catalizzatore” e di corpo intermedio della società fa sì che prevalga sempre più un’attività sussidiaria e di coordinamento tra i numerosi e diversi interlocutori, diffusi in un territorio geograficamente non omogeneo e particolarmente “vivace”, e con i quali la Fondazione è in costante atteggiamento di ascolto e dialogo. Emerge così un obiettivo “trasversale” che consiste nella promozione della filantropia e della società civile, obiettivo destinato ad ispirare l’azione rivolta a tutte le aree tematiche ed a formare l’identità della Fondazione intesa come “una risorsa per aiutare le Istituzioni sociali e civili a servire meglio la propria comunità”.



LA STRATEGIA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro “persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento” (art. 2 dello Statuto). La sua attività si basa su una programmazione pluriennale, principale strumento per definire la strategia e l’operatività istituzionale dell’Ente, ispirata al principio di efficacia e di efficienza rispetto alle risorse a disposizione. In tale contesto si inquadra l’articolato processo di analisi dei bisogni del territorio e delle sue possibili evoluzioni che ha portato a definire i settori di intervento per il triennio 2011-2013 in “Arte, Attività e Beni Culturali”, “Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa”, “Volontariato, Filantropia e Beneficenza”, “Educazione, Istruzione e Formazione”, “Assistenza agli Anziani” quanto ai settori rilevanti, in “Patologie e Disturbi Psicici e Mentali” quanto ai settori ammessi. In linea con i precedenti esercizi si conferma pertanto il sostegno ai due grandi ambiti del capitale sociale (la cui promozione rientra tra gli impegni a favore di arte e cultura, educazione, formazione e ricerca) e delle fasce più deboli della popolazione (sostenute con gli interventi in sanità, volontariato, anziani e patologie psichiche). In sede di programmazione pluriennale vengono altresì quantificate le risorse destinate alle varie aree tematiche che trovano peraltro più puntuale definizione in ambito di programmazione annuale: tale distribuzione avviene sulla base delle necessità più avvertite nel territorio di riferimento in relazione al mutarsi dello scenario socio-economico, secondo un’ottica prospettica ed al contempo coerente e in linea con l’operato dei passati esercizi.

Di seguito viene riportata la distribuzione in percentuale delle risorse nei singoli settori per il triennio 2011-2013, originariamente stimate in complessivi € 18.000.000, nonché le linee guida per gli interventi negli stessi.

Distribuzione in percentuale delle risorse nei settori per il triennio 2011-2013

Distribuzione in percentuale delle risorse nei settori per il triennio 2011-2013	
Rilevanti	
- Arte, Attività e Beni Culturali	23%
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	18%
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza	21%
- Educazione, Istruzione e Formazione	20%
- Assistenza agli Anziani	12%
Ammessi	
- Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	6%

Linee guida per la programmazione triennale 2011-2013 relative a ciascun settore	
Arte, Attività e Beni Culturali	Impegno per la conservazione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio artistico-culturale locale attraverso sinergie fattive ed efficaci tra le varie realtà presenti sul territorio volte a garantire la fruibilità dei beni da parte della collettività, sensibilizzando la cittadinanza, ed in particolare le fasce giovanili, ai temi della cultura e delle arti.
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	Miglioramento delle strutture ospedaliere, operando di concerto con le Istituzioni sanitarie locali e focalizzando l'impegno sull'innovazione tecnologica, sull'ampliamento dei servizi sanitari offerti, sulla prevenzione, diagnosi e cura delle patologie maggiormente diffuse.
Volontariato, Filantropia e Beneficienza	Sostegno di realtà (Enti Locali Territoriali, Enti, Fondazioni, Istituzioni religiose e assistenziali, Associazioni) impegnate a favore di categorie considerate socialmente deboli (portatori di disabilità, emarginati, donne e minori abbandonati e/o in difficoltà, bisognosi, ecc.), nonché attenzione alla solidarietà ed alla cooperazione sociale delle cui espressioni il nostro territorio è particolarmente ricco.
Educazione, Istruzione e Formazione	Ampliamento dell'offerta educativa e promozione della formazione giovanile attraverso il sostegno a Istituzioni Scolastiche, strutture universitarie e di specializzazione, centri di ricerca ed Enti per la creazione di percorsi didattici innovativi, l'integrazione scolastica e sociale, il perfezionamento di figure professionali, la realizzazione di progetti di ricerca e di diffusione della cultura scientifica, nonché l'adeguamento di strutture educative.
Assistenza agli Anziani	Impegno nell'ambito di trasformazioni interne ed esterne delle strutture di accoglienza per anziani non autosufficienti e semiautosufficienti, affiancando i soggetti istituzionali nel sostegno e implementazione dei servizi socio-assistenziali al fine di migliorare la qualità della vita della popolazione del territorio.
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	Perseguimento del fine assistenziale del "dopo di noi" a favore di soggetti portatori di "doppia patologia" psichica e fisica che non possono più contare sul sostegno del nucleo familiare originario, incentivando soluzioni residenziali di piccole dimensioni che garantiscano un'attenzione particolare alle dinamiche affettive e relazionali nell'ottica di un superamento dell'approccio tradizionale degli Istituti.



ASSETTO ISTITUZIONALE E PROCESSI DI GESTIONE

Organi statutari

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha un modello di governo basato sui seguenti organi:

Assemblea dei soci
Consiglio generale
Consiglio di amministrazione
Presidente della Fondazione
Collegio sindacale
Segretario generale

ASSEMBLEA DEI SOCI

È composta da un numero massimo di 170 soci che costituiscono la continuità storica della Fondazione con l'Ente originario: la qualità di socio, ad esclusione dei soci a vita, permane per 10 anni dalla data di nomina ed è rinnovabile per una sola volta.

CONSIGLIO GENERALE

Organo di indirizzo della Fondazione, è composto da trenta consiglieri – di cui 15 designati dall'Assemblea dei soci e gli altri da Enti ed Istituzioni del territorio – con comprovati requisiti di specifica professionalità o qualificata esperienza nell'ambito dei settori di intervento della Fondazione.

Tra i suoi compiti la determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi, nonché la valutazione dei risultati dell'attività istituzionale. Può nominare "Gruppi di Lavoro" per uno o più settori di intervento, formati da componenti del Consiglio generale, eventualmente integrati da soggetti esperti e competenti nei settori ammessi. Durata del mandato: 5 anni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composto da otto consiglieri nominati dal Consiglio generale e dal Presidente della Fondazione. Il Consiglio nomina nel proprio seno il Vice Presidente della Fondazione. Ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente non riservati ad altri organi e svolge funzioni di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Nominato dal Consiglio generale, ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e, senza diritto di voto, l'Assemblea dei soci ed il Consiglio generale. Durata del mandato: 5 anni.

COLLEGIO SINDACALE

Composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio generale che ne individua il Presidente, deve assistere alle riunioni del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione. Spettano al Collegio sindacale le attribuzioni stabilite dagli artt. 2403 - 2407 del codice civile, in quanto applicabili, nonché dal Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999. Durata del mandato: 3 anni.

SEGRETERIO GENERALE

Dirige e coordina la struttura operativa della Fondazione.

STRUTTURA OPERATIVA

La Fondazione ha adottato un modello organizzativo che suddivide le attività secondo una logica funzionale, affidandole ad una unità di staff (“Segreteria”) con competenze trasversali e di supporto alla struttura operativa, e a tre unità specializzate nelle diverse aree operative (“Gestione del patrimonio”, “Amministrazione” e “Attività istituzionale”). Tale modello fa capo al Segretario generale che funge anche da trait d’union tra unità operative e organi istituzionali.



La “Segreteria” assicura il necessario supporto operativo agli Organi della Fondazione gestendo le attività connesse alle riunioni e contribuendo agli adempimenti per il rinnovo/integrazione delle cariche.

L’unità “Gestione del patrimonio” supporta gli Organi istituzionali nella individuazione degli obiettivi di investimento, nella definizione dell’asset allocation e nella scelta dei gestori, mantenendo continui rapporti con l’advisor.

All’unità “Amministrazione” competono le attività contabili, di redazione del bilancio e fiscali, di amministrazione del personale ed i servizi generali.

Nell’ambito dell’“Attività istituzionale”, infine, viene curata l’attuazione degli interventi per il perseguimento degli scopi della Fondazione.



MODALITÀ DI INTERVENTO

La scelta dei progetti avviene sulla base della loro aderenza alle linee programmatiche espresse nel Documento Previsionale. La Fondazione privilegia i progetti espressione del territorio di riferimento, valutandone il contenuto, il coinvolgimento di altri soggetti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione; tiene altresì conto della distribuzione delle risorse già avvenuta nell'area interessata.

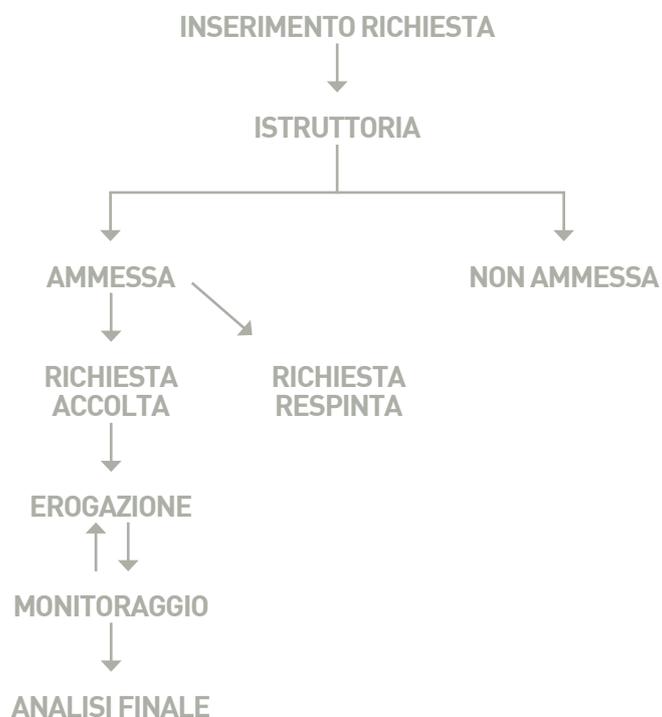
Le modalità di intervento della Fondazione si realizzano secondo le seguenti tipologie:

- a) interventi diretti e/o collaborativi con soggetti terzi;
- b) sostegno di iniziative di terzi.

La Fondazione dedica particolare attenzione all'adozione di specifici criteri di selezione dei progetti da finanziare e dei richiedenti da sostenere sulla base di procedure e parametri diversi per ciascun ambito di intervento, secondo principi di trasparenza, sussidiarietà, efficienza ed efficacia che ne hanno sempre ispirato l'operato. I criteri adottati per l'analisi delle richieste, disciplinati dal Regolamento dell'attività istituzionale, sono volti a perseguire gli scopi statutari attraverso la migliore utilizzazione delle risorse, la coerenza con le linee guida previste dai documenti di programmazione, la trasparenza dell'attività, nonché l'efficacia degli interventi nel rispondere a necessità reali derivanti dal divario tra domanda ed offerta di servizi.

ITER DELLE DOMANDE

Le istanze pervenute alla Fondazione e istruite dagli uffici competenti che ne verificano la completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dal Regolamento, vengono sottoposte alle determinazioni dell'organo deliberante.



II SEZIONE: L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

OBIETTIVI PERSEGUITI

Il deliberato complessivo del 2013 è pari ad € 2.708.433. La netta discontinuità rispetto al precedente esercizio (€ 5.995.501) ed alla media degli ultimi cinque esercizi (€ 6.602.233) è determinata dalla pesante riduzione delle risorse disponibili evidenziata in sede di commento dei risultati di gestione. Per tale motivo l'importo complessivamente deliberato trova copertura facendo ricorso ai "Fondi per l'Attività d'Istituto" già esistenti e precisamente, quanto ad € 2.372.001 ai "fondi per le erogazioni nei settori rilevanti", quanto ad € 23.432 al "fondo per iniziative comuni" e quanto ad € 313.000 ai "fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi". In merito alla relativa movimentazione di detti fondi si rinvia alla "Nota Integrativa".

Il confronto con il D.P.P. è condotto avendo presente la revisione effettuata in corso d'opera quando l'evoluzione delle vicende in Banca delle Marche, la cui partecipazione ha sempre costituito la principale fonte di reddito per la Fondazione, ha indotto il Consiglio di amministrazione prima a proporre al Consiglio generale la revisione del Documento Programmatico Previsionale riducendo da 5,1 a 3,5 milioni di euro le risorse da dedicare all'attività, ed in seguito ad orientare l'attività stessa verso un ulteriore contenimento degli impegni attraverso un efficientamento della loro distribuzione.

La necessità di riposizionare l'attività in forza della minore disponibilità di risorse, condotta attraverso una puntuale verifica delle priorità, pur mantenendola nell'ambito delle linee guida definite, si è riflessa su diversi aspetti qualificanti dell'attività stessa.

In primo luogo sulla ripartizione delle risorse tra i settori di intervento che evidenzia, a consuntivo, alcuni significativi scostamenti rispetto al D.P.P..

Emerge innanzitutto la mancata destinazione di risorse al settore "Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa": la mutata disponibilità economica ha infatti indotto la Fondazione ad una riflessione sulla incisività del proprio operato in rapporto all'entità delle necessità sanitarie.

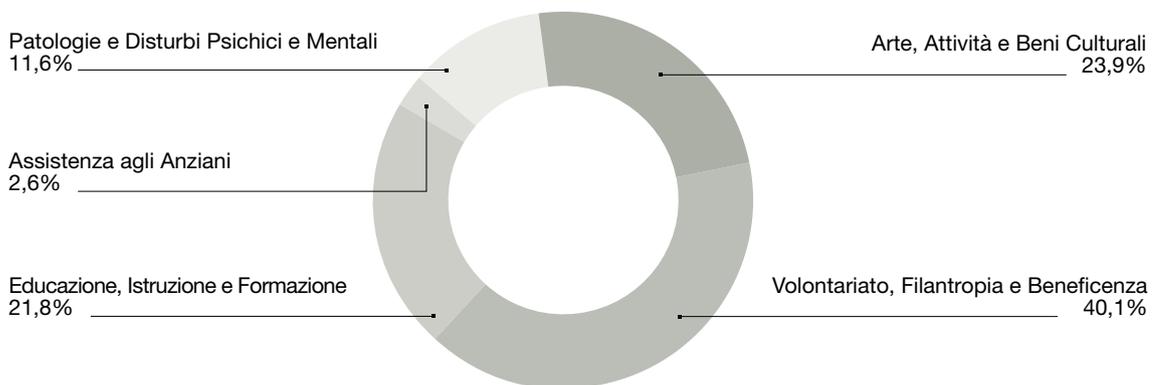
Limitato l'importo complessivamente deliberato in "Assistenza agli Anziani": 2,6% del totale contro una previsione del 10%. Determinante la ridotta presenza di specifici progetti provenienti dal territorio e la necessità di soddisfare esigenze sempre provenienti da categorie sociali più deboli peraltro ricomprese nell'ambito del più ampio settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza".

Distribuzione delle risorse deliberate

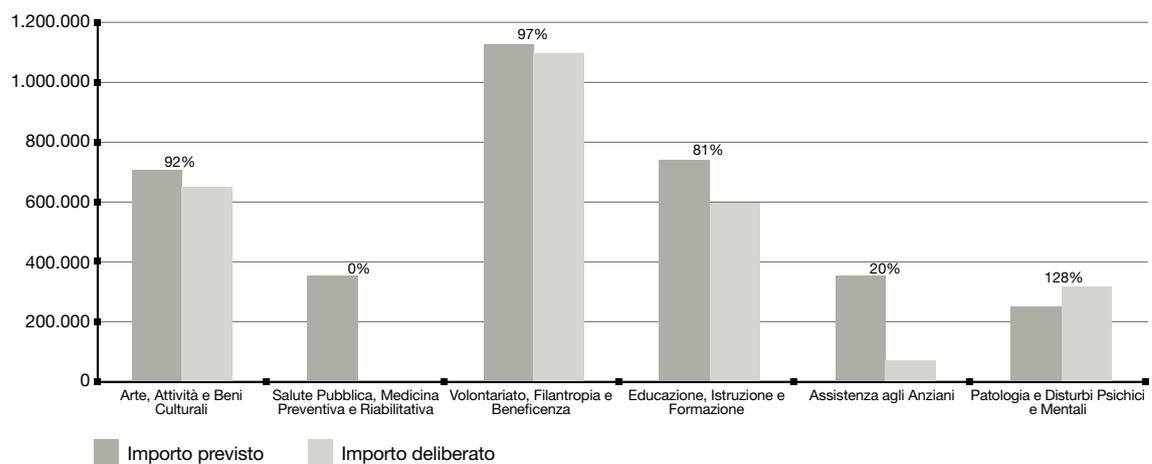
Settori	Previsione D.P.P.	%	Importo Deliberato	%	Scostamento
Arte, Attività e Beni Culturali	700.000	20%	646.249	23,9%	53.751
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	350.000	10%	0	0,0%	350.000
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	1.120.000	32%	1.087.494	40,1%	32.506
Educazione, Istruzione e Formazione	735.000	21%	591.690	21,8%	143.310
Assistenza agli Anziani	350.000	10%	70.000	2,6%	280.000
Patologie e Disturbi Psichici e Mentali	245.000	7%	313.000	11,6%	- 68.000
Totale	3.500.000	100%	2.708.433	100%	791.567



Distribuzione percentuale delle risorse deliberate



Rapporto importi previsti e deliberati per settore



RICHIESTE PERVENUTE E ACCOLTE

Le richieste pervenute sono state 231 a fronte delle quali sono stati deliberati 94 interventi, numero che sale a 107 in forza dei 13 progetti pluriennali la cui incidenza è pari ad € 663.370.

La sensibile riduzione delle richieste pervenute rispetto a 356, media degli esercizi 2011 e 2012, testimonia il costante e proficuo colloquio con i diversi operatori sul territorio realizzato dalla Fondazione attraverso una trasparente comunicazione volta a illustrare le difficoltà del periodo.

Il maggior numero di delibere riguarda i settori "Arte Attività e Beni Culturali" e "Volontariato, Filantropia e Beneficenza", ambito quest'ultimo in cui la percentuale di accoglienza delle richieste supera di oltre 20 punti percentuali la media complessiva: 66,7% contro 46,3%.

Confronto tra richieste pervenute ed accolte

Settori	Richieste pervenute	Richieste accolte (*)	%
Arte, Attività e Beni Culturali	75	26	34,7%
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	7	0	0,0%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	72	48	66,7%
Educazione, Istruzione e Formazione	64	22	34,4%
Assistenza agli Anziani	4	2	50,0%
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	9	9	100,0%
Totale	231	107	46,3%

(*) Sono comprese le richieste accolte nell'ambito di progetti pluriennali



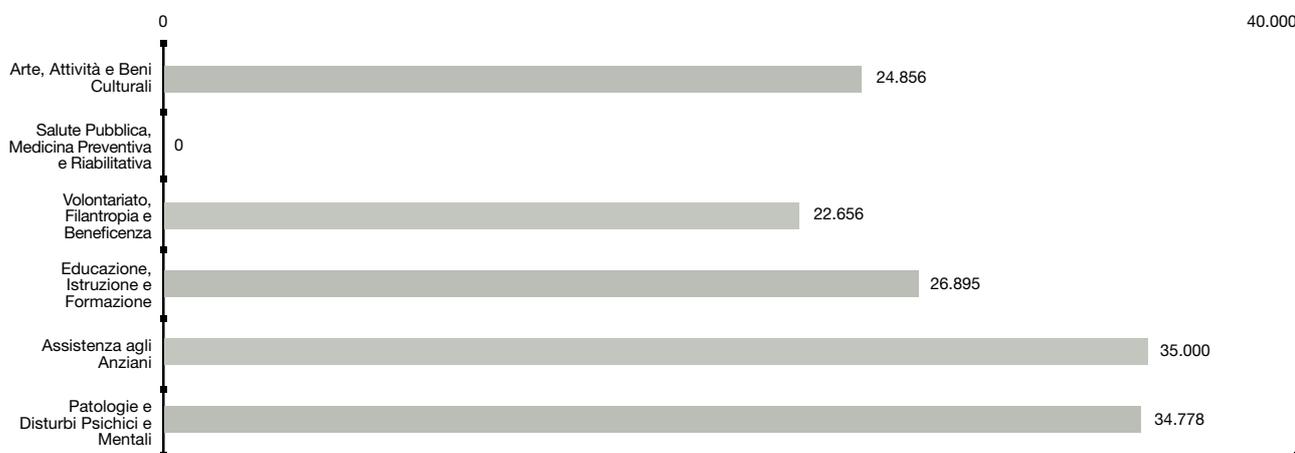
ANALISI DEGLI INTERVENTI

Il deliberato medio di tutti i settori si attesta ad € 25.312, valore diminuito rispetto al precedente esercizio del 6,7%. Tale flessione è principalmente riconducibile alla assenza di interventi nel settore sanitario, solitamente caratterizzato da progetti di cospicua entità.

Valore medio degli interventi

Settori	Interventi		Importo Deliberato		Valore Medio Interventi
	N.	%	Euro	%	
Arte, Attività e Beni Culturali	26	24,3%	646.249	23,9%	24.856
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	0	0,0%	0	0,0%	0
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	48	44,9%	1.087.494	40,1%	22.656
Educazione, Istruzione e Formazione	22	20,5%	591.690	21,8%	26.895
Assistenza agli Anziani	2	1,9%	70.000	2,6%	35.000
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	9	8,4%	313.000	11,6%	34.778
Totale	107	100,0%	2.708.433	100,0%	25.312

Rappresentazione del valore medio degli interventi



La consueta attenzione è stata prestata ad evitare eccessi di frammentazione degli interventi, pur nella confermata scelta di dare risposta positiva a molte realtà di piccola dimensione del territorio, ancor più in difficoltà nell'attuale difficile contesto.

Così il 28% delle delibere riguarda contributi fino ad € 5.000 che assorbono solo il 3% del monte deliberato. I tre interventi di importo maggiore riguardano l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" con il finanziamento per il rinnovo di cinque posti di ricercatore a tempo determinato, la Fondazione "Rossini Opera Festival" per la realizzazione dell'annuale edizione della manifestazione musicale nota a livello internazionale e la Fondazione con il Sud per l'annuale quota di partecipazione.

Distribuzione degli interventi per classi di importo

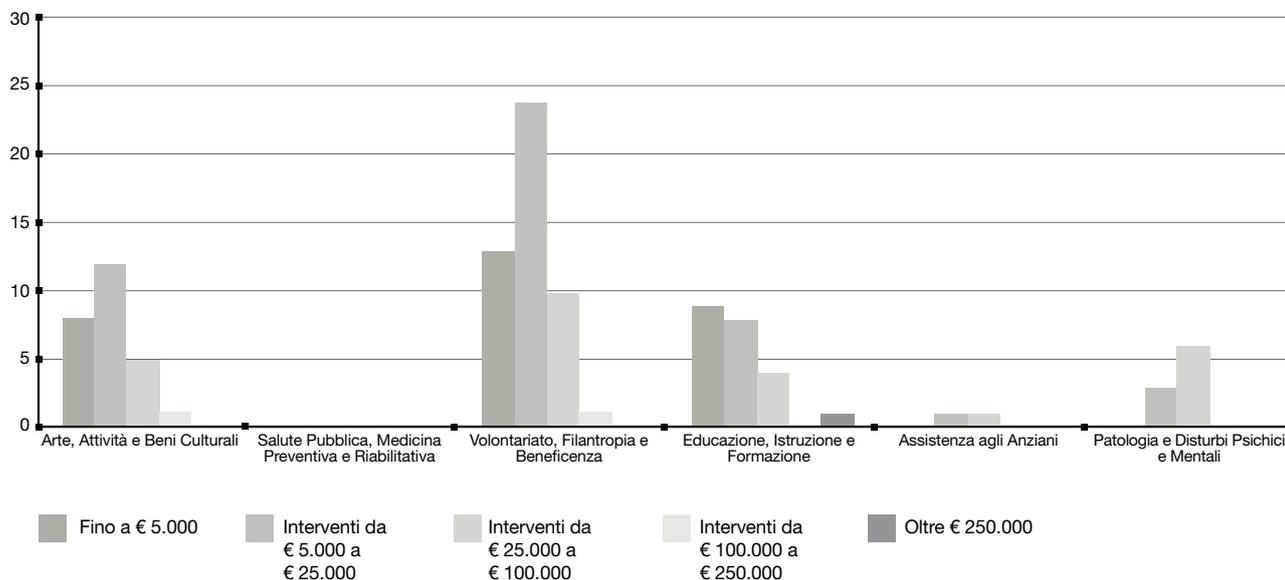
Classi di Importo	Interventi		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
Fino a € 5.000	30	28,0%	80.430	3,0%
Da € 5.000 a € 25.000	48	44,9%	664.432	24,5%
Da € 25.000 a € 100.000	26	24,3%	1.345.508	49,7%
Da € 100.000 a € 250.000	2	1,9%	318.063	11,7%
Oltre € 250.000	1	0,9%	300.000	11,1%
Totale	107	100%	2.708.433	100%

Distribuzione degli interventi per classi di importo per settore

Settori	Interventi fino a € 5.000		Interventi da € 5.000 a € 25.000		Interventi da € 25.000 a € 100.000		Interventi da € 100.000 a € 250.000		Interventi oltre € 250.000	
	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro	N.	Euro
Arte, Attività e Beni Culturali	8	22.931	12	166.000	5	277.319	1	180.000	0	0
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	13	36.999	24	319.432	10	593.000	1	138.063	0	0
Educazione, Istruzione e Formazione	9	20.500	8	104.000	4	167.189	0	0	1	300.000
Assistenza agli Anziani	0	0	1	10.000	1	60.000	0	0	0	0
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	0	0	3	65.000	6	248.000	0	0	0	0
Totale	30	80.430	48	664.432	26	1.345.508	2	318.063	1	300.000



Numero degli interventi per classi di importo per settore



Tra le categorie di beneficiari le “Organizzazioni assistenziali” rappresentano i primi destinatari dei contributi della Fondazione: € 1.055.000, pari al 39% del deliberato. E’ un dato che qualifica ulteriormente l’attività istituzionale svolta nel 2013 e conferma ulteriormente la crescente attenzione della Fondazione alle categorie sociali più deboli.

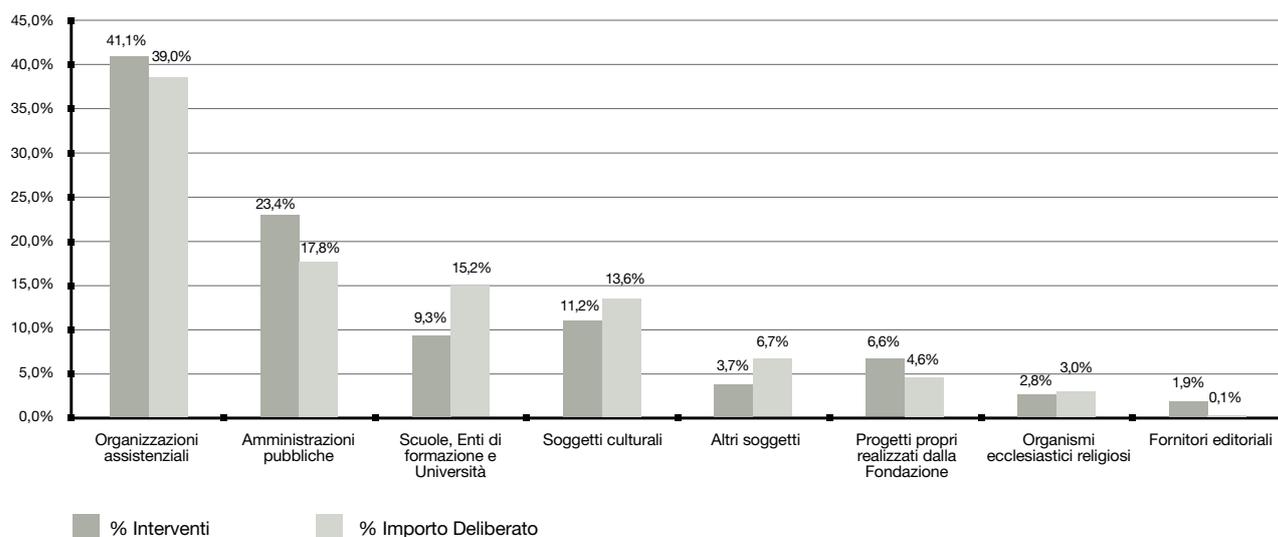
Gli interventi riconducibili alle “Amministrazioni pubbliche”, al secondo posto con il 17,8% delle risorse, riguardano tutti i settori, dalle manifestazioni agli interventi strutturali al sostegno a servizi educativi e sociali. Segue, nell’ordine, la categoria “Scuole, Enti di formazione e Università”, che deve il suo 15,2% principalmente al già citato intervento a favore dell’Università degli Studi di Urbino e secondariamente all’Istituto Superiore Scienze Religiose “Giovanni Paolo II”, alla Fondazione “Carlo e Marise Bo”, alla Fondazione “Giuseppe Occhialini” ed alle Istituzioni scolastiche.

Al destinatario “Progetti propri realizzati dalla Fondazione per il territorio” sono state assegnate risorse per € 123.699 a fronte di progetti propri o gestiti direttamente dall’Ente, tra i quali la pubblicazione e presentazione del V e ultimo tomo della collana “Historica Pisarense”, i fondi relativi alle manifestazioni di Palazzo Montani Antaldi ed alle spese gestionali della Chiesa della SS. Annunziata, il Campionato di Giornalismo tra le Scuole Medie della Provincia.

Distribuzione degli interventi per categoria di beneficiari

Categorie	Interventi	Importo deliberato
	N.	Euro
Organizzazioni assistenziali	44	1.055.000
Amministrazioni pubbliche	25	483.189
Scuole, Enti di formazione e Università	10	412.500
Soggetti culturali	12	369.000
Altri soggetti	4	180.495
Progetti propri realizzati dalla Fondazione per il territorio	7	123.699
Organismi ecclesiastici religiosi	3	82.000
Fornitori editoriali	2	2.550
Totale	107	2.708.433

Distribuzione percentuale degli interventi per categoria di beneficiari





La ripartizione degli interventi tra le diverse finalità per le quali le stesse deliberazioni sono state assunte evidenzia che i contributi assegnati per “Servizi socio-assistenziali”, pari ad € 644.500, rappresentano il 23,79% del totale; seguono i contributi per “Ristrutturazioni e impianti” con il 20,05% e per “Corsi Formativi” con il 13,84%.

La sostanziale riduzione delle risorse in “Attrezzature”, finanziate limitatamente ad € 166.000 rispetto ad € 1.097.600 del 2012, è riconducibile all’assenza di interventi sanitari.

Distribuzione degli interventi per finalità

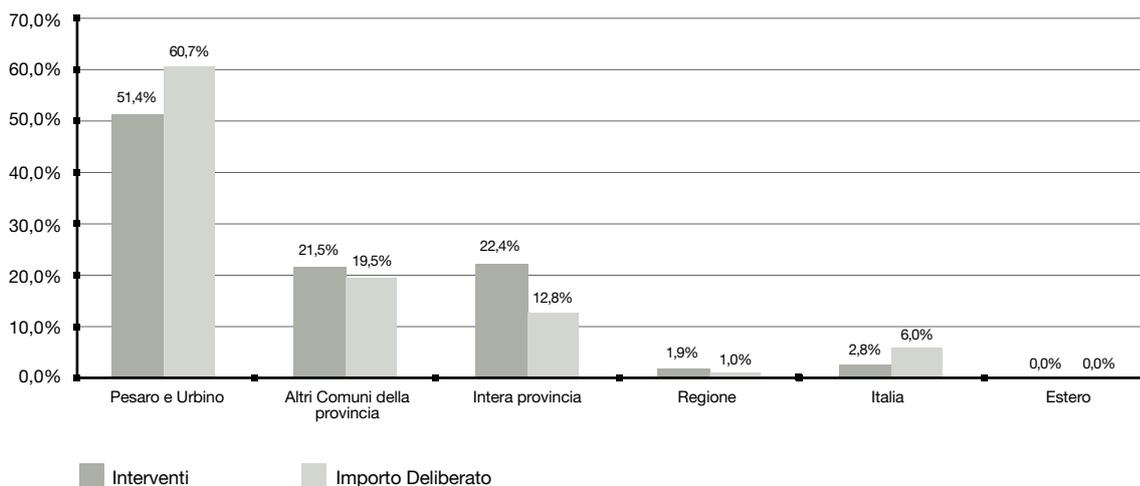
Finalità	Interventi	Importo Deliberato
	N.	Euro
Servizi socio-assistenziali	37	644.500
Ristrutturazioni e impianti	12	543.189
Corsi Formativi	5	375.000
Premi e manifestazioni	12	284.000
Contributo di gestione	7	207.000
Attrezzature	6	166.000
Fondazione con il Sud	2	161.495
Arredi	4	91.000
Convegni	7	75.381
Attività editoriale	3	59.869
Acquisto mezzi di trasporto	2	33.000
Borse di studio	2	32.000
Mostre ed esposizioni	3	21.000
Laboratori didattici	2	11.000
Iniziative Promozionali	3	3.999
Totale	107	2.708.433

La sopra citata mancanza di deliberazioni in “Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa” volte a soddisfare le esigenze di tutto il territorio di riferimento si ripercuote anche nella distribuzione territoriale degli interventi dove emerge, rispetto al passato, la minore incidenza di quelli a beneficio dell’intera comunità provinciale, passati da oltre il 24% del 2012 al 12,8% del 2013.

Distribuzione degli interventi per destinazione geografica

Area	Interventi		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
Pesaro e Urbino	55	51,4%	1.642.500	60,7%
Altri Comuni della provincia	23	21,5%	529.190	19,5%
Intera provincia	24	22,4%	346.249	12,8%
Regione	2	1,9%	28.000	1,0%
Italia	3	2,8%	162.494	6,0%
Eestero	0	0,0%	0	0,0%
Totale	107	100,0%	2.708.433	100,0%

Distribuzione percentuale degli interventi per destinazione geografica





EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Le risorse complessivamente erogate nel 2013 assommano a € 5.103.627, di cui € 3.928.547 a fronte di interventi deliberati in precedenti esercizi. In corso d'anno sono infatti giunti a conclusione significativi interventi quali le donazioni delle attrezzature per l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" con l'installazione delle due gamma camere per Medicina Nucleare e delle apparecchiature per la seconda postazione di Anatomia Patologica, l'ampliamento del plesso scolastico di Sassofeltrio, l'installazione del monta lettighe per la residenza protetta per anziani "Beato Sante" del Comune di Mombaroccio, l'acquisto degli arredi per la Casa di Riposo "Wilna Clementi" di Sant'Angelo in Vado e per la residenza protetta "Casa Roverella" del Centro Residenziale per anziani Santa Colomba di Pesaro, i lavori di messa a norma e ri-adequamento della sede della Cooperativa Sociale Tiquarantuno "A" di Pesaro con realizzazione di una mensa interna, il potenziamento della Fattoria Sociale "De Rerum Natura" di Cagli attiva nell'inserimento sociale di persone con disagi psichici.

Distribuzione degli importi liquidati

Settori	Importi liquidati su delibere es. 2013	Importi liquidati su delibere es. precedenti	TOTALI
Arte, Attività e Beni Culturali	294.394	456.584	750.978
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	0	1.188.775	1.188.775
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	317.027	845.213	1.162.240
Educazione, Istruzione e Formazione	451.189	674.682	1.125.871
Assistenza agli Anziani	7.470	531.693	539.163
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	105.000	231.600	336.600
Ricerca Scientifica e Tecnologica	0	0	0
Totale	1.175.080	3.928.547	5.103.627

TRIENNIO 2011-2013

Il Piano Programmatico Pluriennale 2011-2013 prevedeva di distribuire al territorio risorse pari a 18 milioni di euro. A consuntivo gli impegni assunti ammontano a 14,7 milioni di euro per la minore disponibilità di risorse dell'esercizio 2013, come già ampiamente esplicitato nella sezione precedente.

Parimenti, anche la diversa complessiva distribuzione di risorse nei settori rispetto alla programmazione è riconducibile all'ultimo esercizio nel quale si è inteso privilegiare in particolare ambiti a carattere sociale maggiormente colpiti dall'attuale congiuntura socio-economica quali il "Volontariato, Filantropia e Beneficenza": questo, infatti, registra impegni per oltre il 40% del deliberato complessivo.

In tale direzione la Fondazione, stante la forte contrazione di risorse, si è mossa nell'elaborazione delle linee del nuovo Piano triennale 2014-2016, che vede destinati al "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" il 50% dell'ammontare complessivo di 7,5 milioni di euro.

Previsione del Piano Pluriennale e distribuzione delle risorse deliberate nel triennio 2011-2013

Settori	Previsione P.P.P.	%	Deliberato	%
Arte, Attività e Beni Culturali	4.140.000	23,0%	3.546.055	24,1%
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	3.240.000	18,0%	2.157.816	14,7%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	3.780.000	21,0%	4.124.882	28,0%
Educazione, Istruzione e Formazione	3.600.000	20,0%	3.288.681	22,4%
Assistenza agli Anziani	2.160.000	12,0%	670.500	4,6%
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	1.080.000	6,0%	916.000	6,2%
Totale	18.000.000	100,0%	14.703.934	100,0%



Distribuzione degli interventi deliberati negli ultimi tre esercizi

Settori	Esercizio 2011				Esercizio 2012				Esercizio 2013			
	Interventi		Importo Deliberato		Interventi		Importo Deliberato		Interventi		Importo Deliberato	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Arte, Attività e Beni Culturali	75	34,4%	1.468.360	24,4%	78	35,3%	1.431.446	23,9%	26	24,3%	646.249	23,9%
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	6	2,7%	1.257.816	21,0%	7	3,2%	900.000	15,0%	0	0,0%	0	0,0%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	68	31,2%	1.477.615	24,6%	65	29,4%	1.559.773	26,0%	48	44,9%	1.087.494	40,1%
Educazione, Istruzione e Formazione	54	24,8%	1.336.709	22,3%	57	25,8%	1.360.282	22,7%	22	20,5%	591.690	21,8%
Assistenza agli Anziani	7	3,2%	208.500	3,5%	5	2,3%	392.000	6,5%	2	1,9%	70.000	2,6%
Patologie e Disturbi Psicologici e Mentali	8	3,7%	251.000	4,2%	9	4,0%	352.000	5,9%	9	8,4%	313.000	11,6%
Totale	218	100,0%	6.000.000	100,0%	221	100,0%	5.995.501	100,0%	107	100,0%	2.708.433	100,0%

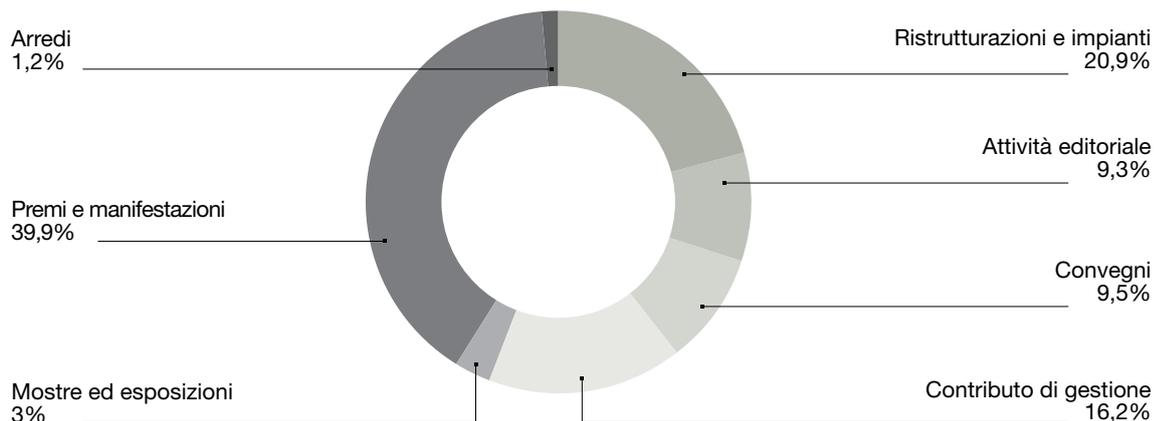
Complessivamente nel corso del triennio sono stati infatti liquidati € 15.057.662 a fronte di € 14.703.934 deliberati.

Liquidazioni negli ultimi tre esercizi

Settori	Es. 2011	Es. 2012	Es. 2013
Arte, Attività e Beni Culturali	1.516.883	1.305.957	750.978
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	800.811	206.079	1.188.775
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	1.487.701	1.284.022	1.162.240
Educazione, Istruzione e Formazione	1.008.591	1.067.972	1.125.871
Assistenza agli Anziani	453.590	144.122	539.163
Patologie e Disturbi Psicologici e Mentali	179.400	344.907	336.600
Ricerca Scientifica e Tecnologica	154.000	0	0
Totale	5.600.976	4.353.059	5.103.627

DESCRIZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE NEI SETTORI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



L'impegno della Fondazione nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali" trova il suo fondamento nel riconoscimento dell'importanza della cultura in tutti i motori di sviluppo di una società e del suo grande valore economico se debitamente promossa e valorizzata. L'area artistico-culturale, proprio perché offre un prodotto economico funzionante e se sfruttata a dovere crea posti di lavoro e notevole indotto, va sostenuta soprattutto in questo momento di forti difficoltà per rafforzare la coesione sociale e trovare quei significati necessari per affrontare i nuovi difficili scenari. In un contesto di disponibilità assai contenuta rispetto al passato la Fondazione ha inteso sostenere quelle realtà portatrici di interessi collettivi ampi che rappresentano delle eccellenze nei diversi ambiti di intervento con l'intento di continuare a perseguire l'obiettivo di crescita della propria comunità.



Attività di valorizzazione di Palazzo Montani Antaldi

Nel suo dedicarsi alla città Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione, è punto di riferimento per la vita culturale della provincia: nei suoi spazi sia convegnistici - Auditorium e cortile -, sia museali - Piano nobile con le sue collezioni d'arte -, vengono ospitati iniziative congressuali, presentazioni editoriali, allestimenti espositivi, spettacoli. Molteplici i target di pubblico interessati - dagli studiosi agli studenti, dai professionisti alle famiglie - che hanno potuto fruire a vario titolo della struttura, trovandovi un centro vitale pienamente inserito ed operante nella realtà locale.

Tuttavia, il momento di particolare difficoltà che stiamo attraversando ha ridotto la capacità economica e organizzativa di enti ed associazioni determinando una riduzione dei dati di fruizione: l'esercizio 2013, infatti, registra una notevole flessione nei giorni di utilizzo dei locali, passati da 169 a 100, nel numero di manifestazioni ospitate - da 84 a 71 - e di presenze - da oltre 15.000 a quasi 11.000.

Da qualche anno al piano terra di Palazzo Montani Antaldi vi è la sede della Biblioteca specialistica della Fondazione Rossini, volta ad offrire alla pubblica consultazione il prestigioso patrimonio rossiniano grazie a moderne tecnologie informatiche. Accanto alla valorizzazione del "Cigno pesarese" e del suo cospicuo patrimonio musicale, la Fondazione Rossini realizza anche con il sostegno dell'Ente un ricco e vario calendario di iniziative musicali, culturali e convegnistiche che coinvolgono non solo i melomani ma l'intera collettività.



Pesaro, Palazzo Montani Antaldi, Auditorium



Pesaro, Palazzo Montani Antaldi, Sala del Novecento, Piano Nobile



Pesaro, Palazzo Montani Antaldi, Biblioteca Fondazione Rossini

Chiesa della SS. Annunziata

La Chiesa della SS. Annunziata rappresenta un ulteriore sito per iniziative culturali ed espositive dedicato alla città. Donato dall’Arcidiocesi di Pesaro alla Fondazione nel 1998 e restituito alla sua primigenia bellezza da un complesso lavoro di restauro, l’immobile settecentesco è attualmente in comodato alla stessa Arcidiocesi per iniziative e manifestazioni artistico-culturali, in collegamento con il vicino Polo museale Diocesano. La Fondazione sostiene le spese di manutenzione e gestione del sito nell’ottica della sua più ampia valorizzazione e fruizione.

Attività editoriale

L’attività editoriale viene realizzata direttamente, in collaborazione con altre Istituzioni o sostenendone in vario modo le pubblicazioni, con l’impegno, laddove possibile, di promuoverne i frutti curandone la distribuzione presso le principali Istituzioni e gli Enti culturali del territorio.

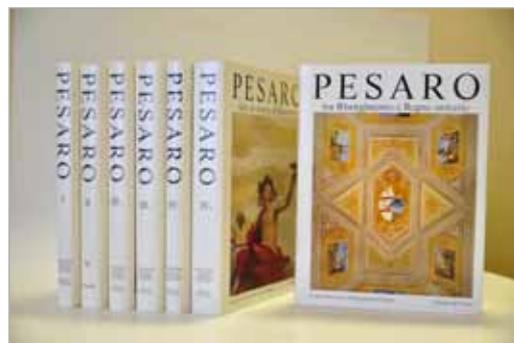
L’esercizio di riferimento vede in particolare la conclusione di due operazioni editoriali della Fondazione di ampio respiro, frutto di lungo studio e lavoro. Si tratta di “Pesaro tra Risorgimento e Regno Unitario”, ultimo tomo della collana “Historica Pisaurensia”, e del catalogo “Le Collezioni d’Arte. Dipinti e sculture, ceramiche, disegni e incisioni della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro”.

“Pesaro tra Risorgimento e Regno Unitario”, dedicato agli avvenimenti storici, artistici e sociali che contrassegnarono la vita cittadina nell’Ottocento, conclude la collana ideata dal compianto Scevola Mariotti, realizzata in sinergia con il Comune di Pesaro e pubblicata dalla Marsilio Editori di Venezia: la monumentale opera, condotta con criteri scientifici e spoglia di ogni epopea, offre una lettura interdisciplinare dell’evoluzione storica, sociale, culturale ed artistica della città dalle origini pre-romane e paleocristiane fino al Regno unitario. A tirare le somme di questo lungo excursus il Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Urbino Prof. Stefano Pivato, che il 3 aprile 2013 presso il Salone Metaurense di Palazzo Ducale a Pesaro, insieme al curatore dell’ultimo tomo Prof. Riccardo Paolo Uguccioni, ha intrattenuto il numeroso pubblico intervenuto sull’importanza per la città di una siffatta iniziativa editoriale.

Il catalogo “Le Collezioni d’Arte” rappresenta il risultato di una complessa operazione di studio e ricerca sul suo patrimonio storico-artistico - circa 500 tra dipinti, grafica e disegni, 159 ceramiche, oltre una cinquantina tra sculture e arredi nonché una collezione cartografica di oltre 300 pezzi - che ha impegnato



Pesaro, Chiesa dell’Annunziata



Collana “Historica Pisaurensia”



la Fondazione dal 2008. L'intero progetto ha infatti comportato la revisione e implementazione dei dati esistenti, la digitalizzazione del corredo fotografico presente e relativo potenziamento, nonché l'adozione di un programma di catalogazione e gestione delle opere d'arte elaborato secondo i parametri dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Grazie a tale lavoro è stato possibile pubblicare già dal 2008 un volume interamente dedicato alla sola collezione cartografica, nonché a far apparire le opere d'arte di maggior prestigio sul sito dell'A.C.R.I. dedicato alle collezioni delle Fondazioni bancarie e solo recentemente destinato alla pubblica fruizione.

Nel 2013 l'operazione ha visto il suo compimento con la presentazione e distribuzione del catalogo delle collezioni: lo scorso 14 dicembre nell'Auditorium di Palazzo Montani Antaldi la Prof.ssa Stella Rudolph, già docente universitaria di Storia dell'Arte, esperta della pittura del Maratti e del collezionismo italiano, e la curatrice Prof.ssa Anna Maria Ambrosini Massari, hanno illustrato la bellezza del vario e variegato patrimonio e fornito le chiavi di lettura per un'opera che, unitamente al precedente catalogo sulla collezione cartografica, va a costituire uno dei principali 'documenti di identità' della Fondazione.

L'attività editoriale indiretta ha trovato espressione nell'acquisto della ristampa, in versione ampliata e rinnovata, del volume "Gli affreschi dell'Oratorio di San Giovanni a Urbino", interessante saggio di Dante Piermattei e Claudia Caldari sul prezioso bene monumentale urbinato, e della riedizione delle "Memorie" di Marcello Soleri, il terzo grande liberale italiano del Novecento insieme a Giovanni Giolitti e Luigi Einaudi. L'opera getta un profondo e acuto sguardo sull'Italia dall'avvento del fascismo fino alla liberazione ed alle prime riunioni politiche.



Pesaro, Palazzo Ducale, presentazione di "Pesaro tra Risorgimento e Regno unitario"



Catalogo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro "Le collezioni d'arte"

Fondazione “Rossini Opera Festival”: 34^a edizione del Rossini Opera Festival

Dal 10 al 23 agosto 2013 ha avuto luogo la 34^a edizione del Rossini Opera Festival che, come ogni anno, propone ad un pubblico internazionale la produzione musicale rossiniana magistralmente interpretata da cantanti, musicisti e direttori d'orchestra di fama mondiale. Due le nuove produzioni liriche, “Guillaume Tell”, felice risultato di un complesso lavoro filologico che ha dato luogo ad uno dei momenti più alti della storia del Festival, e “L'italiana in Algeri” in una versione ispirata alla commedia americana del cinema d'autore degli anni Sessanta. Accanto, una ripresa de “L'occasione fa il ladro” nell'allestimento più antico fra quelli in circolazione al Festival realizzato dal regista Jean Pierre Ponnelle pochi mesi prima della sua prematura scomparsa. A questi titoli come sempre si è aggiunto il “Festival giovane” con l'esecuzione in forma semiscenica de “Il viaggio a Reims” degli allievi dell'Accademia Rossiniana, tre concerti di Belcanto e uno di chitarra nel filone ‘rossinimania’, nonché un concerto in omaggio a Verdi. A completare il vasto programma, l'esecuzione in forma di concerto dell'opera “La donna del lago” diretta da Alberto Zedda con video-proiezione in diretta in Piazza del Popolo, che ha raccolto grande entusiasmo presso il pubblico, nonché i corsi dell'Accademia Rossiniana con il tradizionale concerto finale.

Manifestazione caratterizzata dalla presenza giovanile, il R.O.F. accomuna protagonisti già affermati sulla scena internazionale a nuovi talenti, a cui viene data la possibilità di cimentarsi nel difficile repertorio rossiniano, rendendo sempre più il Festival a portata anche del pubblico meno maturo.

In questa prospettiva vengono realizzati i corsi dell'Accademia, volti ad insegnare una corretta interpretazione dell'opera rossiniana a giovani artisti di ogni provenienza, preparandoli ad affrontare le richieste sempre più numerose di teatri che vedono nella manifestazione pesarese una fucina affidabile di specifici talenti. Nell'ambito del “Festival giovane” infatti va anche collocata l'attività didattica di informazione e diffusione musicale per i ragazzi, già in atto da tempo, ulteriormente sviluppata con il progetto “Crescendo per Rossini” rivolto agli Istituti scolastici medi e superiori della provincia. In particolare un protocollo d'intesa con il Conservatorio Statale di Musica “G. Rossini”, consente, tra l'altro, la presenza alle prove del Festival degli studenti, i quali hanno così la possibilità di una formazione ‘dal vivo’.

Circa 17.000 le presenze registrate dalla 34^a edizione del R.O.F., di cui 68% straniera con Francia Germania, Inghilterra e Giappone ai primi posti e Russia in forte crescita (+10%): 38 in tutto le nazioni presenti. Delle numerose testate giornalistiche presenti 27 provenivano da tutto il mondo: rispettivamente a Rossini ed al “Guillaume Tell” sono state dedicate apposite puntate su due TV pubbliche, France 5 e RAI 3. Come al solito Rai Radio3 ha trasmesso su Euroradio in 12 nazioni il cartellone operistico in diretta, mentre le tre



“Rossini Opera Festival”, rappresentazione de “Guillaume Tell”



“Rossini Opera Festival”, rappresentazione de “L'italiana in Algeri”



“Rossini Opera Festival”, rappresentazione de “L'occasione fa il ladro”



opere sono state ascoltate in tutto il mondo in diretta on line.

Da segnalare, infine, l'autonomia produttiva per tutte le parti dei propri spettacoli raggiunti dal Festival da oltre un ventennio, grazie alla formazione impartita ad una nuova leva di giovani professionisti, nati e cresciuti nei laboratori e nella sartoria, che ha portato alla realizzazione di un vero patrimonio di competenze: anche questo concorre notevolmente all'indotto economico per il nostro territorio che un recente studio dell'Ateneo urbinato ha calcolato nella sua totalità essere 7 volte l'investimento iniziale. Il sostegno della Fondazione è di € 180.000.

Comune Di Urbino: 45^a Edizione Di Urbino Musica Antica Festival Internazionale

Il Comune di Urbino, in collaborazione con la Fondazione per la Musica Antica della SIFD, ha organizzato dal 20 al 28 luglio 2013 la 45^a edizione di "Urbino Musica Antica Festival Internazionale", rivolto agli appassionati e cultori di tutto il mondo della musica antica. La manifestazione ha proposto una programmazione ricca di novità nel costante intento di esplorare nuove vie per offrire sempre maggiori opportunità ad un pubblico anche non specializzato: grandi solisti della musica antica sono stati affiancati da assortiti gruppi di musica da camera che hanno spaziato dalla musica sacra al virtuosismo vocale e strumentale. Autorevoli interpreti quali Luca Guglielmi, Amandine Beyer con Gli Incogniti, l'Ensemble Orfeo Futuro con Alessandro Piccolini, Antonio Carrilho, Rinaldo Alessandrini hanno partecipato alla manifestazione. Come sempre, i corsi hanno dato vita sia all'orchestra che ha concluso il Festival con un concerto suggestivo dedicato ad Arcangelo Corelli nel III centenario della morte, sia alle classi di musica da camera che hanno dato vita alle "Armonie al Crepuscolo", momento d'incontro e rara opportunità di fare musica insieme senza vincoli scolastici o professionali in alcuni dei luoghi urbinati più suggestivi, quali Palazzo Petrangolini, il Museo della Città, il Chiostro delle Maestre Pie Venerine e il Collegio Raffaello. Grazie all'ottimo livello musicale raggiunto si è creato un piccolo festival collaterale che produce concerti di grande qualità. Lo staff dei 35 insegnanti si è confermato come un polo di attrazione sugli studenti provenienti non solo dall'Europa: 240 le presenze registrate. L'istituzione del corso Urbino Musica Giovani, corso collaterale dedicato ai ragazzi fino a 16 anni, si è rivelato, con i suoi 25 anni, un primo esperimento di grande successo. Notevole la presenza mediatica della manifestazione: notiziari del GR1 e GR2, periodici del settore, riviste e quotidiani nazionali ne hanno dato notizia e commentato il successo registrato. Il contributo della Fondazione per l'importante manifestazione artistico-culturale ammonta ad € 20.000.



"Urbino Musica Antica Festival Internazionale"

Attività Musicale di Enti ed Associazioni del territorio

Nell'intento di favorire e stimolare la diffusione dell'amore per la musica la Fondazione, accanto ai sopra descritti eventi di risonanza internazionale, ha sostenuto anche la tradizionale stagione estiva dei "Concerti alla Rocca – Interludio" dell'Ente Concerti di Pesaro, particolare appuntamento estivo nel sito di Rocca Costanza, frutto di fattive sinergie con il Comune di Pesaro, il R.O.F., la Fondazione Rossini e l'Orchestra Sinfonica Rossini, che richiama ogni anno numerosi spettatori (circa 2.000 presenze). L'edizione 2013 si è caratterizzata da un alto profilo musicale con artisti di primissimo piano: Jin Ju, pianista di eccelsa fama, Raphael Gualazzi 'patrimonio' del nostro territorio che, con i suoi ritmi tra il jazz e il melodico ha fatto registrare 'il tutto esaurito', Federico Mondelci impareggiabile sassofonista che ha diretto l'orchestra Rossini, eccellente 'prodotto' locale, Simona Marchini e il pianista Paolo Restani che hanno celebrato l'anniversario verdiano. Grande successo è stato riscosso anche dalla V rassegna dell'integrale "Péchés de vieillesse" di Gioachino Rossini, eseguita in due serate dal pianista Bruno Canino, il migliore in questo repertorio.

Come sempre significativa e di grande spessore, infine, l'attività concertistica, di studio e formativa della Cappella del SS. Sacramento nella Metropolitana di Urbino, una delle più antiche istituzioni della città ducale.

Fondazione "Ente Olivieri": attività della Biblioteca e dei Musei Oliveriani

La Fondazione "Ente Olivieri" ha da sempre un ruolo di ampia valenza sociale e culturale rappresentando, con la sua Biblioteca ed il Museo Archeologico, un polo di rilievo non solo cittadino. Da qualche anno gli utenti che fruiscono del patrimonio del sito bibliotecario e museale (circa 378.000 volumi e 2.600 reperti archeologici esposti) superano la soglia dei 16.000: di questi, 2.000 sono relativi al solo Museo nel quale circa un migliaio di presenze è rappresentato da studenti di ogni ordine e grado.

L'Olivieriana è la Biblioteca cittadina maggiormente dotata anche per le opere moderne e contemporanee: destinataria per legge delle pubblicazioni del territorio provinciale, offre servizi di informazione, documentazione, prestito di notevole livello con particolare riferimento alla ricerca storica. Parallelamente al servizio di consultazione del materiale librario e cartaceo custodito, la Fondazione "Ente Olivieri" conduce un'intensa attività di studio, inventariazione, catalogazione, riorganizzazione e conservazione del patrimonio cartaceo, archeologico e numismatico secondo le più moderne tecnologie del settore e promuove il proprio



"Concerti alla Rocca – Interludio"



Pesaro, Fondazione "Ente Olivieri"



patrimonio tramite iniziative di ampia risonanza per farsi sempre più vicino alla collettività. In occasione delle celebrazioni per i 220 anni di apertura al pubblico, sono state realizzate numerose iniziative tra cui il ciclo dei “Pezzi Facili” nell’Auditorium di Palazzo Montani Antaldi -, itinerario variegato tra le raccolte bibliografiche, documentarie, storico-artistiche affidato al commento di illustri studiosi - e il “Salone della Parola”, festival della filologia volto a valorizzare il prezioso patrimonio librario conservato nella Biblioteca che in uno dei suoi appuntamenti è stato onorato della presenza dell’allora Ministro per i Beni Culturali Massimo Bray. Al “Salone della Parola” la nostra Fondazione ha partecipato con la concessione gratuita dei suoi spazi e con l’assegnazione di una borsa lavoro.

Sul fronte della valorizzazione del patrimonio archeologico, la Fondazione “Ente Olivieri”, oltre ad organizzare incontri e visite guidate presso il Museo rivolte agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia, ha realizzato apposite iniziative espositive quali “Il museo invisibile” con le foto dei docenti e studenti dell’ISIA di Urbino e la mostra dedicata alla collezione di lucerne di Giovan Battista Passeri.

In fase di riattivazione la collana “Studia Oliveriana”, rivista importante nel panorama delle testate storiche di filologia e scienze umane apprezzata dai più importanti Istituti italiani e stranieri, prezioso veicolo per trasmettere la conoscenza sull’immenso patrimonio oliveriano, sul suo valore e significato.

Insostituibile punto di riferimento, la Fondazione “Ente Olivieri” è un autorevole consulente scientifico anche a livello internazionale. Il contributo complessivo della nostra Fondazione, socio fondatore insieme alle Amministrazioni Provinciale e Comunale, ammonta per il 2013 ad € 91.000.

“Fondazione Carlo e Marise Bo per la Letteratura Europea Moderna e Contemporanea”: attività culturale e bibliotecaria

La “Fondazione Carlo e Marise Bo”, costituita anche per volontà della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro per la gestione della Biblioteca donata dal Rettore alla città di Urbino, ha svolto la sua intensa attività culturale senza soluzione di continuità con il passato. Accanto ai servizi ordinariamente offerti dalla biblioteca - circa 131.000 unità bibliografiche (libri antichi, monografie, periodici, opuscoli, estratti) fruite e prestate da oltre 800 utenti -, sono proseguiti la catalogazione del patrimonio, l’aggiornamento del sito web, l’arricchimento dell’Opac del Sistema bibliotecario unificato d’Ateneo con il collegamento al link degli articoli di Bo pubblicati in riviste significative del Novecento e la realizzazione di specifiche iniziative editoriali. Nonostante la forte contrazione di risorse che caratterizza il periodo, è proseguito il lavoro svolto negli esercizi precedenti, rafforzandone il senso e le relazioni culturali con particolare attenzione



“Salone della Parola”



Urbino, “Fondazione Carlo e Marise Bo”, biblioteca

alle celebrazioni del Centenario della nascita di Carlo Bo avviate nel 2011, al ciclo delle “Lezioni Urbinati” con la partecipazione dell’archeologo e storico dell’arte Salvatore Settis, alle “Lectures ad Alta Voce”, incontri su otto brani di scrittrici inglesi organizzati in collaborazione con il Comune di Urbino. Tali attività hanno consolidato la dimensione dialogica e pubblica della Fondazione, diventata negli anni un punto di riferimento della ricerca sulla letteratura novecentesca internazionale, aperta al confronto con le diverse forme di creazione artistica anche con analoghe istituzioni italiane e straniere al fine di rendere sempre più evidente la ricchezza ed il valore del proprio patrimonio. L’intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ammonta ad € 10.000.

Accademia Raffaello in Urbino: attività artistico-culturale

L’Accademia Raffaello, fondata in Urbino nel 1869, ha lo scopo di alimentare con opere e studi, in Urbino e fuori, l’alto ideale di arte e di umanità che si irradia dal genio di Raffaello e di tutelare ed accrescere il decoro della città che gli dette i natali. L’importante attività culturale è svolta tramite la Casa natale di Raffaello, struttura espositivo-culturale ‘viva’ interattivamente inserita nella vita cittadina, ed i locali della Bottega G. Santi della Casa-Museo, luogo privilegiato d’incontro della città. In tali spazi organizza eventi espositivi di rilevanza non solo locale, incontri culturali e iniziative volte alla valorizzazione, utilizzo e godimento delle raccolte d’arte di proprietà dell’Accademia. Concorre a tutto ciò l’impresa editoriale con la pubblicazione della rivista semestrale “Accademia Raffaello – Atti e Studi”, delle varie collane in atto e di quella di anastatiche denominata “Gli specchi”, nonché di altri volumi di rilievo. L’esercizio di riferimento vede un nutrito programma di iniziative, dalle annuali celebrazioni raffaellesche alla realizzazione e presentazione di interessanti progetti editoriali, a manifestazioni di carattere espositivo e congressuale volte ad ulteriormente approfondire l’impronta di Raffaello in Urbino; a latere, la prosecuzione dell’attività di schedatura e di ricerca, la realizzazione di eventi espositivi su artisti del territorio. Molteplici, inoltre, i contatti ed i rapporti collaborativi con enti ed istituzioni culturali italiani e stranieri oltre che con l’Ateneo urbinato.

Nel 2013 la Biblioteca, composta da oltre 26.000 testi specialistici sull’opera artistica di Raffaello e dei suoi contemporanei e su studi artistici intorno al Rinascimento, è stata consultata da oltre 830 utenti mentre il Museo - Casa Natale di Raffaello – che oltre ad ospitare le mostre raccoglie le numerose opere donate, pregevoli depositi di Enti quali la Pinacoteca di Brera e la Galleria Nazionale delle Marche, nonché la Collezione di Maioliche Rinascimentali degli eredi dello scrittore Paolo Volponi - ha registrato circa 40.000 presenze. Il contributo della Fondazione ammonta ad € 15.000.



Urbino, Casa natale di Raffaello, Sala degli Accademici



Urbino, Casa natale di Raffaello, Sala dei doni



Associazione “Amici della Prosa”: 66^a edizione del Festival Nazionale d’Arte Drammatica

Costituita nel 2005 su iniziativa delle Amministrazioni provinciale e comunale, della Camera di Commercio di Pesaro Urbino e della Fondazione quale naturale prosecuzione del Comitato Organizzatore del Festival Nazionale d’Arte Drammatica, l’Associazione “Amici della Prosa” continua a promuovere e diffondere, specialmente tra i giovani, la passione e l’interesse per la prosa e la produzione teatrale. In tale contesto organizza il Festival Nazionale d’Arte Drammatica, prestigiosa rassegna con compagnie filodrammatiche amatoriali di tutta Italia, giunta alla 66^a edizione. Meticolosamente selezionati, otto gruppi teatrali hanno dato vita lo scorso autunno ad altrettante rappresentazioni presso il Teatro Rossini, viste da circa 4.000 spettatori. Questo valore sale a 5.000 presenze se si tiene conto del musical fuori programma “Jesus Christ Superstar” e dello spettacolo riservato ai ragazzi delle primarie e delle medie “Oh Orfeo”. Il target diversificato di pubblico raggiunto è il risultato di una attenta politica di coinvolgimento dei giovani con la formazione teatrale presso le scuole (progetto “Teatruscuola”, 60 ore formative per 15 interventi dedicati agli Istituti superiori), con la promozione di concorsi (“Adotta il Gad Festival” e “Gad Festival Scuole”) nei quali i ragazzi si ‘sfidano’ in una competizione scenica e in una recensione dei migliori pezzi, con agevolazioni nei costi dei biglietti, ed ulteriori iniziative formative. E’ stato altresì attivato un laboratorio intensivo teatrale durante il Festival si da creare un vero e proprio “mese del teatro”, pubblicato il 13° volume della collana “Teatro di Marca” volta a presentare autori, attori, critici del secolo scorso che hanno dato fama per natali e frequentazione alla nostra regione, organizzati incontri sul tema e seminari di approfondimento per giovani attori. Il contributo della Fondazione è di € 10.000.

Comune di Frontino: 32^a edizione del Premio Nazionale di Cultura Frontino - Montefeltro

Istituito dall’Amministrazione comunale di Frontino su iniziativa di Carlo Bo e con la collaborazione di vari docenti universitari, il Premio Nazionale di Cultura Frontino – Montefeltro nasce con l’intento di valorizzare e riconoscere l’impegno culturale, ambientale e socio-economico di una realtà periferica fuori dai grandi circuiti, spesso autrice di quei saperi e opere che contribuiscono alla bontà del vivere. Una giuria composta da professori universitari, giornalisti e rappresentanti della cultura ha provveduto alle diverse premiazioni, dallo scrittore le cui opere aiutino meglio a comprendere la società civile al personaggio che abbia prodotto un progetto di particolare interesse tecnico-scientifico, dall’autore di un’opera di cultura marchigiana alla personalità che rappresenti con la propria vita ed opere un modello di cultura, socialità, comportamento. Suddivisa in diverse sezioni – “Cultura marchigiana”, “Cultura e Scienze”, “Lo scrittore per l’arte di vivere”, “Personaggio” - la 32^a edizione ha visto la premiazione rispettivamente di Tommaso di Carpegna Falconieri



Teatro Rossini, “Festival Nazionale d’Arte Drammatica”



Premio Nazionale di Cultura Frontino – Montefeltro

e Cristiano Cerioni, del Museo del Gabinetto di Fisica dell'Ateneo urbinato, della poetessa Maria Luisa Spaziani e di Silvio Cattarina, Presidente della Comunità Terapeutica "L'Imprevisto", realtà sostenuta dalla Fondazione.

In memoria di Antonio Mariani - Sindaco di Frontino e promotore del Premio - recentemente scomparso, è stata attivata una apposita sezione che ha visto la premiazione del Liceo Artistico-Scuola del Libro di Urbino per segnalare l'intensa attività grafica ed editoriale e la peculiarità della sua azione formativa. La Fondazione è intervenuta con un contributo di € 12.000.

Comune di Fratterosa: ristrutturazione del Palazzo comunale

Il Comune di Fratterosa ha inteso creare nel centro storico un polo ricettivo turistico-culturale finalizzato alla promozione dei prodotti tipici e dell'artigianato del luogo, al fine di implementare le economie locali ed occupazionali. I locali al piano terra dell'edificio quattrocentesco sede dell'Amministrazione civica ospiteranno un punto espositivo e vendita di prodotti tipici - presidio Slow Food -, un ufficio informativo a fini turistici ed un laboratorio di ceramica per corsi di perfezionamento, il primo piano verrà adibito a locali per associazioni connesse con le attività culturali e turistiche mentre nel seminterrato si creerà un deposito con la predisposizione per futuro luogo espositivo. Tali locali opereranno in sinergia con la struttura ricettiva del Convento Santa Vittoria nell'ambito di un progetto di valorizzazione del territorio "Centro Territoriale per il Turismo Sostenibile" che coinvolge la Provincia, l'Università di Urbino, la Confcommercio, l'Associazione "Laboratorio di Idee per la Sostenibilità" ed il Comune di Fratterosa: lo spazio diverrà quindi sede dell'Agenzia di Promozione del Territorio a livello provinciale. Su un costo complessivo di € 143.000 la Fondazione è intervenuta con un contributo € 100.000 ripartito in due esercizi finanziari, di cui € 50.000 nel 2013.

Comune di Mercatello sul Metauro: ampliamento del Museo di San Francesco

Il Museo di San Francesco del Comune di Mercatello sul Metauro, sito nell'omonimo ex convento trecentesco, è attivo dal 1926 e dal 1990 è stato oggetto di una lunga operazione di recupero e restauro conservativo realizzato con contributi regionali e provinciali. L'ultima fase è rappresentata dall'estensione del Museo, ai sensi delle vigenti normative del settore, nelle adiacenti sale dell'immobile di proprietà comunale, fino a poco tempo fa destinate a casa di riposo per anziani: in tal modo i volumi



Fratterosa, Palazzo Comunale



Mercatello sul Metauro, Museo di San Francesco



museali verranno ampliati di circa 450 mq consentendo anche l'attivazione di laboratori didattici e la realizzazione di strutture accessorie indispensabili per un'adeguata, funzionale e moderna gestione del sito, reso oltre tutto completamente accessibile grazie alla presenza di un ascensore idoneo nella sezione dell'ex ricovero. Le opere finora conservate – 41 e di altissimo livello - potranno così essere incrementate di un centinaio, con l'inserimento di nuove tipologie: al contempo, la futura attivazione e gestione di laboratori didattici strettamente correlati ed integrati alla visita del Museo e delle strutture architettoniche che lo ospitano consentiranno lo sviluppo del turismo scolastico, sinora limitato alle sole scuole locali, anche in collaborazione con il Museo dei Colori Naturali di Lamoli. Si stima che l'affluenza turistica, attualmente di circa 4.000 visitatori all'anno, potrà così raggiungere le 8.000 unità. Il quadro economico del progetto prevede una spesa complessiva di € 300.000 di cui € 186.000 coperti con fondi regionali ed i restanti € 114.000 quota a carico del Comune di Mercatello: la Fondazione ha aderito all'operazione con un contributo € 100.000 ripartito in due esercizi finanziari, di cui € 60.000 nel 2013.

Associazione Teatro di Pesaro “La Piccola Ribalta”: ristrutturazione di un immobile da destinare a nuova sede sociale

L'Associazione Teatro di Pesaro “La Piccola Ribalta”, nata oltre 60 anni fa per promuovere e diffondere la cultura teatrale in tutte le sue forme e generi tramite il coinvolgimento di appassionati volontari, realizza ogni anno presso la propria sede una intensa stagione teatrale e vari corsi di recitazione. Festeggiato il sessantesimo anniversario di ininterrotta attività, l'Associazione ha inteso realizzare una nuova sede sociale tramite la ristrutturazione di un immobile comunale, già deposito di granaglie dell'ex Consorzio Agrario, quale sala polivalente per lo svolgimento di attività socio-culturali. Il Comune di Pesaro ha deliberato l'assegnazione in uso della struttura alla Piccola Ribalta che lo ha ottenuto in locazione per 30 anni: a fronte delle spese sostenute per i lavori il contratto prevede lo scomputo dell'affitto per 20 anni. Il progetto architettonico di ristrutturazione e riqualificazione elaborato comporta oneri ingenti tali da indurne la realizzazione a stralci, sulla base anche del reperimento di risorse da parte dell'Associazione. La prima fase, relativa alle opere edili interne concordate con il Comune ed all'installazione dell'impiantistica necessaria, comporta costi nell'ordine di € 250.000: la Fondazione è intervenuta con un contributo € 50.000 ripartito in due esercizi finanziari, di cui € 25.000 nel 2013.



Mercatello sul Metauro, Museo di S. Francesco



Rendering nuova sede Associazione Teatro di Pesaro
“La Piccola Ribalta”

Comune di San Lorenzo in Campo: acquisto degli arredi della nuova struttura socio-culturale

Nell'ottica di una salvaguardia dei beni culturali il Comune di San Lorenzo in Campo ha promosso, grazie anche ad un contributo dell'Unione Europea, il recupero dell'ex mattatoio comunale, esempio di archeologia industriale degli anni '50 testimoniante l'attività produttiva della zona. Finalità ultima: la destinazione del sito ad un nuovo polo culturale indirizzato prevalentemente alla fascia giovanile della popolazione. Collocato in un'area con strutture sportive, ricettive e ricreative frequentate da giovani, lo spazio è destinato alla raccolta di materiale informativo e formativo sulla storia del territorio in stretto raccordo con il Museo civico Archeologico. La struttura farà riferimento alla figura di Lorenzo Bettini, educatore dell'infanzia della fine dell'Ottocento, antesignano della moderna visione della scuola e del suo ruolo formativo. Nello spazio interno verrà costituita una raccolta bibliotecaria nonché aree liberamente fruibili dall'utenza per scopi associazionistico-culturali dotati delle più moderne tecnologie di consultazione, formazione ed apprendimento. Al fine di concorrere alla dotazione di arredi e attrezzature tecnologiche idonee alla fruizione del patrimonio la Fondazione è intervenuta con un contributo di € 8.000.

Attività culturale, conservativa ed espositiva nella provincia

Nonostante le contenute disponibilità la Fondazione ha sostenuto alcune iniziative culturali di varia natura consapevole di quanto sia importante una programmazione multiforme e varia che incentivi la crescita personale e rappresenti un'occasione di stimolo per la collettività. Ricordiamo pertanto:

- conferenze quali "Vedere l'Archeologia", rassegna di filmati per divulgare il patrimonio archeologico nazionale a cura dell'Associazione Archeoclub d'Italia – sede di Pesaro che ha ancora una volta riempito l'Auditorium di Palazzo Montani Antaldi;
- rappresentazioni teatrali e rievocazioni come "Andar per fiabe", ciclo per bambini nei teatri del territorio di Pesaro e Urbino durante la stagione invernale concepito dall'Associazione Marchigiana Attività Teatrali con l'intento di favorire la conoscenza ed il piacere dell'arte teatrale presso le giovanissime generazioni ed incrementare la formazione di un pubblico appassionato e consapevole;
- un ricco calendario di eventi e spettacoli di varia natura in alcuni luoghi e piazze significativi della città a cura del Dopolavoro Aziendale Cassa di Risparmio di Pesaro – Banca delle Marche;
- attività culturali di informazione e sussidio per la collettività come quelle rese dal Circolo della Stampa di Pesaro per promuovere la cultura libraria e l'operato giornalistico, il cui "Premio" rappresenta un significativo ed importante evento in seno alla comunità.



San Lorenzo in Campo, ex mattatoio comunale



"Vedere l'Archeologia"



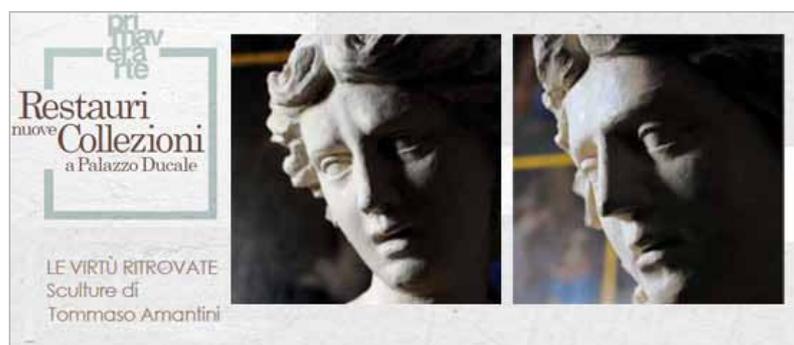
"Andar per fiabe"



Le mostre mirano a diffondere cultura, a promuovere un sistema di relazioni con il territorio, ad aggregare le diverse Istituzioni verso un obiettivo comune, a far crescer le comunità locali attraverso l'indotto che gli eventi espositivi generano ed a favorire quindi opportunità occupazionali ed economiche. Seppure in forma assai contenuta l'attività espositiva si è realizzata tramite sinergie con i seguenti interlocutori:

- il Comune di Urbania, per le mostre, nell'ambito della manifestazione "Primaverarte 2013", dedicate allo scultore barocco Amantini "Le Virtù ritrovate: sculture di Tommaso Amantini", alle "Ceramiche del mondo di Massimo Dolcini" ed ai "Piccoli tesori d'arte: le incisioni di Istmi". Sempre nell'ottica di una piena valorizzazione del Palazzo Ducale durantino e del suo prezioso patrimonio di beni culturali è stato anche possibile ammirare "La Madonna delle neve" del pittore Federico Barocci, conservata nel Museo Civico, che la tradizione vuole conservata negli appartamenti del Duca. A tale proposito le venti sale del Museo sono rimaste aperte al pubblico fino a tardo pomeriggio con visite guidate per consentire la fruizione dell'intero Palazzo Ducale di Urbania – Casteldurante dove l'ultimo Duca dei Della Rovere conservava le sue prestigiose collezioni e la 'biblioteca impressa'. Nell'ambito di "Primaverarte 2013" si è realizzata anche la ricostruzione della biblioteca ducale di Casteldurante di Francesco Maria II Della Rovere a cura del Prof. Alfredo Serrai, tra i maggior esperti italiani di storia delle biblioteche: si tratta di un progetto editoriale di ampio respiro – 13 volumi - volto a restituire nella sua integrità bibliografica e documentaria una delle più prestigiose raccolte librerie a stampa di tutto il Rinascimento;

- il Comune di Urbino per la mostra "Logli è Urbino" in occasione degli ottanta anni del poliedrico artista, omaggio all'illustre urbinato interprete ideale della cittadina feltresca di cui ne descrive la memoria attraverso i dipinti proponendo immagini e forme architettoniche che creano particolari suggestioni valorizzando il territorio. L'evento, tra le iniziative per la promozione di Urbino quale Capitale Europea della Cultura per il 2019, ha visto l'esposizione di circa settanta oli su tela nelle Sale del Castellare ed al Teatro Sanzio, con una selezione mirata rappresentativa dei diversi periodi di attività allestita in una cassa da viaggio nel foyer del Teatro.



"Primaverarte 2013 – mostra Le virtù ritrovate: sculture di Tommaso Amantini"

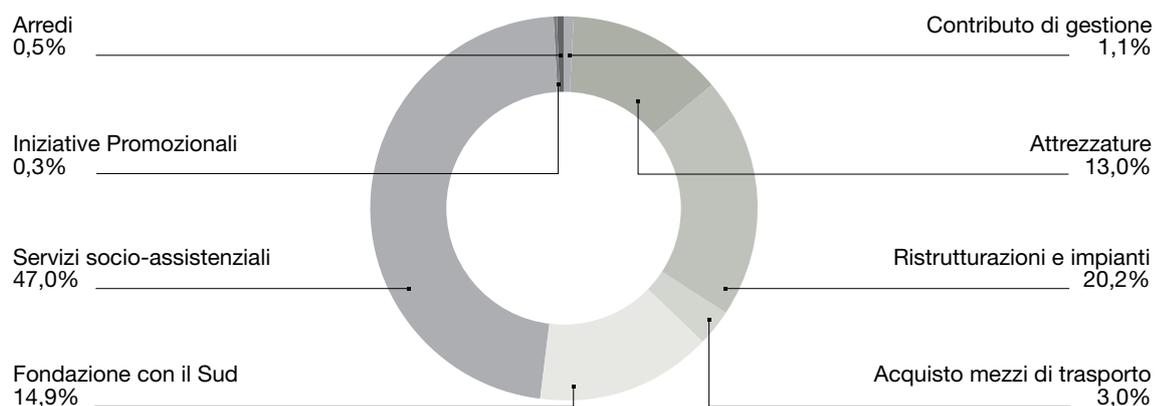


"Primaverarte 2013 – mostra Le virtù ritrovate: sculture di Tommaso Amantini"



Mostra "Logli è Urbino"

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA



La Fondazione ha proseguito il proprio impegno a favore delle fasce della popolazione maggiormente colpite dal perdurare della crisi economica e finanziaria, sostenendo progetti ed interventi volti a garantire la coesione sociale ed a favorire la solidarietà come valore fondamentale per lo sviluppo sociale e civile del territorio di riferimento. Nel corso del 2013 ha pertanto continuato a sostenere l'attività istituzionale delle realtà di volontariato presenti a livello provinciale e si è altresì impegnata in progetti volti a creare e rafforzare apposite strutture e sistemi per l'accoglienza delle marginalità e fragilità.



Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro – Onlus e Fondazione Don Gaudiano: attività assistenziale e di promozione sociale

Il Ce.I.S. Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro, interlocutore istituzionale della Fondazione, persegue finalità di sostegno, aiuto e solidarietà sociale a favore delle fasce più fragili ed emarginate della popolazione attraverso molteplici modalità operative che vanno dai servizi domiciliari, diurni, all'attività di consulenza, ascolto ed informazione. Nel 2013 l'impegno della Fondazione si è rivolto a:

- Servizio Socio-Assistenziale che fornisce supporto a 20/25 persone con problematiche di tipo psichiatrico senza riferimenti di tipo familiare e privi di assistenza pubblica; ad essi provvede con il pagamento dell'affitto, delle utenze, dei medicinali, con l'aiuto nell'igiene e nella cura della persona;
- Centro Diurno Handicap per pazienti in condizione di disabilità: sono circa 25 utenti giornalmente a beneficiare del servizio, finalizzato a migliorare l'integrazione del singolo nel gruppo e ad accrescerne l'autonomia attraverso l'elaborazione di competenze ed abilità;
- Servizio Immigrati volto a favorire una reale integrazione nel tessuto sociale cittadino e nel mondo professionale;
- Casa "S. Giuseppe Moscati", struttura residenziale destinata all'accoglienza di persone affette da infezione Hiv/Aids prive di riferimenti abitativi e familiari; accoglie fino a 10 persone e si prende cura del malato in maniera globale, rispondendo ai bisogni di accoglienza, fornendo sostegno psicologico, favorendo il recupero, anche parziale, dell'autonomia personale e sostenendo la ricerca di possibili percorsi di integrazione.

A coadiuvare le attività assistenziali ed umanitarie del CE.I.S., la Fondazione Don Gaudiano Onlus, della quale il nostro Ente è socio fondatore, che costituisce nell'ambito della comunità cittadina un utile strumento di promozione sociale, informando e sensibilizzando l'opinione pubblica sulle problematiche dell'emarginazione nei suoi vari aspetti. Da ottobre 2013 la Don Gaudiano si è fatta promotrice delle iniziative per la ricorrenza dei 20 anni della scomparsa del suo fondatore: il programma che lo ricorda ha coinvolto l'intera cittadinanza con convegni, rappresentazioni teatrali, concerti, mostre fotografiche, incontri dedicati agli studenti, nonché la pubblicazione di un volume che rievoca la straordinaria figura e l'operato svolto dal "sacerdote degli ultimi", apostolo della carità e della solidarietà. Il sostegno complessivo alle attività sopra descritte ammonta ad € 117.000.



Ce.I.S. Pesaro – Onlus, attività del Servizio Socio-Assistenziale e del Centro Diurno



Fondazione Don Gaudiano Onlus, ventennale

Attività assistenziale svolta da Enti religiosi

Particolare attenzione è stata dedicata alle strutture assistenziali e caritative delle Arcidiocesi di Pesaro e di Urbino, Urbania, Sant'Angelo in Vado, che promuovono nel territorio di riferimento azioni a favore di coloro che versano in situazioni di indigenza e difficoltà. Non solo cittadini stranieri, ma sempre più Italiani si rivolgono agli sportelli delle Caritas parrocchiali dimostrando che il mutamento del mondo lavorativo ha creato nuove esigenze e nuove sfide per tutti, basti pensare ai lavoratori precari o in mobilità/cassa integrazione. Tramite un'attività completamente gratuita queste strutture si adoperano non solo per offrire pronto aiuto e sovvenire alle emergenze, ma anche per attivare reti di solidarietà e collaborazione con i diversi attori sociali impegnati sul territorio.

Sempre in un ambito di accoglienza e solidarietà, si colloca l'attenzione riservata all'attività della Fondazione "Opera di Religione dell'Arcidiocesi di Pesaro" a favore di persone adulte senza fissa dimora prive di risorse economiche e rete sociale di protezione che ormai da tempo soggiornano in baracche improvvisate nella nostra città. Ad essi viene offerto sostegno psicologico ed affettivo, nonché refezione e alloggio temporaneo. La Fondazione è intervenuta con un contributo complessivo pari ad € 82.000.

Interventi nel sociale a favore delle Amministrazioni pubbliche della provincia

Le Amministrazioni pubbliche del territorio provinciale anche quest'anno si trovano in grande difficoltà a causa della pesante contrazione dei trasferimenti statali, nel mantenere la rete di protezione sociale, essenziale per garantire la coesione della comunità e tutelare le fasce marginali della popolazione, indebolite dal perdurare della crisi economico-finanziaria.

Proprio al fine di dare prosecuzione all'importante attività assistenziale svolta dalle Amministrazioni pubbliche, la Fondazione ne ha appoggiato i progetti e gli interventi a favore delle fasce più esposte: rientra in tale ambito il sostegno al Comune di Pesaro per i disabili, gli anziani, i minori ed i nuovi poveri sempre più numerosi a causa della perdita del lavoro, al Comune di Apecchio per l'inclusione lavorativa di soggetti a rischio di devianza, alle Amministrazioni comunali di Montecalvo in Foglia e Macerata Feltria per la politica volta a favorire il superamento delle situazioni di disagio economico e sociale con iniziative che spaziano dal fondo anti-crisi all'assistenza domiciliare e scolastica.

Da ricordare infine gli interventi a favore di:

- Comunità Montana del Montefeltro per le azioni svolte per prevenire il disagio, il rischio di povertà e di marginalità sociale laddove l'assenza o l'insufficienza del reddito determinino condizioni tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari;



Attività assistenziale Caritas, Arcidiocesi di Pesaro



Rapporto immigrazione, Arcidiocesi di Urbino



- Comunità Montana del Catria e Nerone per “Universo Famiglia”, progetto di consultorio a supporto della genitorialità, dei minori con disturbi comportamentali e di apprendimento, degli adulti in situazione di malessere.

Attività assistenziale svolta da Cooperative Sociali

La Fondazione dimostra la consueta attenzione verso il mondo delle realtà cooperative del territorio e alle loro attività socio-assistenziali volte soprattutto a offrire appoggio e favorire l’inserimento professionale delle categorie svantaggiate.

Ha pertanto sostenuto la Cooperativa “T41 B” nell’operazione di rilevazione delle attività, dei macchinari e di tutto il personale della Cooperativa “L’Adriatico” in liquidazione volontaria, razionalizzando costi e procedure, valorizzando professionalità sociali e tecniche e garantendo continuità a differenti attività. 17 persone (di cui 10 appartenenti a categorie svantaggiate) hanno così potuto mantenere il posto di lavoro. Il costo dei macchinari pari ad € 240.000 è stato coperto per intero dalla Fondazione e ripartito su tre annualità, di cui € 80.000 nel 2013.

Altro importante progetto che vede la partecipazione della Fondazione è quello della Cooperativa Sociale “L’Imprevisto” A.r.l. impegnata nei lavori di ristrutturazione, rimodulazione ed ammodernamento di un immobile da destinare a Comunità Terapeutica femminile per ragazze che hanno terminato il percorso di recupero di tossicodipendenza. A tale progetto, avviato nel 2012, la Fondazione ha destinato ulteriori € 100.000 nell’esercizio di riferimento.

Nell’ambito del reinserimento lavorativo la Fondazione è intervenuta a favore di:

Cooperativa Sociale A.r.l. “La Ginestra” che impiega soggetti a rischio di esclusione sociale in numerose attività, tra cui la gestione del verde e della pulizia del Giardino “Orti Giuli”, offrendo così anche un utile servizio alla città;

“Più in Là Cooperativa Sociale A.r.l. Onlus” che gestisce una falegnameria specializzata in arredi per giardini e strutture in legno su misura, dando così la possibilità a persone svantaggiate con problematiche di disagio, devianza e dipendenza da sostanze di intraprendere un percorso significativo di socializzazione. Attenzione è stata dimostrata alle problematiche della marginalità minorile tramite il sostegno alla Cooperativa “Canaan” di Montelabbate, che accoglie bambini ed adolescenti italiani e stranieri provenienti da nuclei familiari problematici e disgregati, offrendo loro cure affettive ed un ambiente relazionale positivo in cui crescere e confrontarsi.



Pesaro, Cooperativa L’Imprevisto



Pesaro, Cooperativa “La Ginestra”, attività presso Orti Giuli



Montelabbate, Cooperativa “Canaan”

Attività assistenziale svolta da Associazioni ed Istituzioni della provincia

La Fondazione sostiene numerose realtà associative presenti nel territorio impegnate ad affrontare le problematiche legate alla menomazione fisica, alle dipendenze, al disagio minorile, alle malattie, alle emergenze dell'integrazione sociale degli extra comunitari sempre più in aumento.

Nell'ambito dell'handicap e dell'invalidità figura innanzitutto l'Associazione Provinciale per l'Assistenza agli Spastici e Discinetici, consueto interlocutore, che gestisce due strutture destinate a persone adulte non autosufficienti con gravi patologie motorie: la Comunità Socio Educativa Riabilitativa "Casa Leonardo" a carattere residenziale ed il Centro Socio Educativo Riabilitativo con servizio diurno. La Comunità residenziale è aperta tutti i giorni e dispone di 8 posti letto, mentre la struttura diurna, dotata di spazi attrezzati, di una palestra ed una piscina per l'attività motoria, fornisce i propri servizi a 13 persone con disabilità, residenti nella provincia, che possono accedervi liberamente senza vincoli di orario, oppure avvalersi di un servizio di trasporto gestito direttamente dall'Associazione. Tramite una serie personalizzata di progetti ed interventi gli utenti assistiti vengono stimolati a sviluppare la propria autonomia e ad inserirsi ed integrarsi nel contesto sociale di riferimento.

Sempre in tale ambito si segnala l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus – Sezione provinciale di Pesaro e Urbino, che svolge attività solidaristica ed assistenziale a favore dei minorati sensoriali al fine di garantire loro integrazione in ogni ambito della vita civile; l'Associazione "La Gilda" per il progetto "Gruppi di auto-aiuto" con la duplice finalità di aiutare sia coloro che in seguito ad incidenti o all'insorgenza di patologie si trovano a dover convivere con la disabilità, sia i loro familiari, supportandoli a strutturare relazioni stabili con la nuova situazione; l'Associazione "Insieme" per la prosecuzione del "Progetto Estate", soggiorno-vacanza per disabili con la finalità di costruire un percorso di autonomia, crescita e socializzazione per il disabile, consentendo al contempo alla famiglia di essere sollevata durante il periodo estivo nel gravoso compito di cura quotidiano; l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili – Sede Provinciale di Pesaro per l'attività di tutela e rappresentanza degli interessi morali e materiali degli invalidi civili, con particolare attenzione a quelli che versano in condizioni economiche disagiate e l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra – Sezione Provinciale di Pesaro e Urbino per gli interventi a favore dei mutilati ed invalidi di guerra e delle famiglie dei caduti.

Particolare attenzione è stata riservata ai soggetti che prestano la propria attività nell'ambito dell'assistenza e della cura di specifiche patologie: l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer Onlus – A.I.M.A. Pesaro Onlus per il progetto "Sostegno in rete" volto a migliorare la "qualità della vita" del paziente affetto dalla patologia invalidante dell'Alzheimer e di offrire alle famiglie un valido sostegno domiciliare attraverso la presenza di un tutor che se ne prenda carico per la durata della malattia; l'Associazione Italiana Sclerosi



Associazione Provinciale per l'Assistenza agli Spastici e Discinetici



Unione Italiana dei Ciechi e degli ipovedenti Onlus



Associazione Italiana Malattia di Alzheimer Onlus – Pesaro



Multipla – Sezione di Pesaro e Urbino per l'acquisto degli arredi per i locali della nuova sede, maggiormente agevoli e fruibili per gli assistiti; l'A.V.I.S. Associazione Volontari Italiani del Sangue – Sezione Provinciale di Pesaro e Urbino per la prosecuzione dell'attività di sensibilizzazione verso la donazione del sangue e degli emoderivati con l'intento di soddisfare le richieste ematiche del sistema sanitario locale; l'A.V.O. Associazione Volontari Ospedalieri, ormai punto di riferimento per i pazienti ricoverati nelle strutture sanitarie e di lungodegenza ed i loro familiari; l'Associazione Pesarese per i Disturbi del Comportamento Alimentare per l'attività volta ad affrontare le patologie alimentari con la tecnica innovativa della realtà virtuale; la Fondazione Banco Farmaceutico Onlus che persegue fini di solidarietà sociale attraverso il sostegno al bisogno di farmaci e prodotti sanitari delle persone senza possibilità economiche e degli enti che di dette persone si occupano.

La Fondazione ha anche contribuito alla promozione della cultura della vita sostenendo:

- l'Associazione "Centro di Aiuto alla Vita" per la tutela della maternità;
- l'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule A.I.D.O. Onlus – Sezione provinciale di Pesaro e Urbino per l'opera di sensibilizzazione e stimolo in merito al prelievo ed al trapianto di organi a fini terapeutici;
- l'A.V.A.P. Associazione Volontariato Antidroga Pesaro per l'ascolto ed il supporto psicologico offerto ai tossicodipendenti.

Un particolare impegno è stato rivolto alla prevenzione del disagio adolescenziale e giovanile: nello specifico ricordiamo l'"Associazione Azobè" Onlus, che svolge presso il centro diurno "Baricentro" attività didattiche, ludiche e di laboratorio per minori in difficoltà (attualmente sono 12). Essi sono coordinati e seguiti da figure professionali ed operatori con specifiche competenze che offrono loro una proposta educativa ed affettiva affinché possano ritrovare l'identità del proprio io e compiere un percorso di crescita ed integrazione. Per l'anno in corso l'Associazione ha anche attivato un intervento progettuale per le difficoltà scolastiche volto a supportare i ragazzi con disturbi di apprendimento, costituendo pertanto un valido aiuto anche per le famiglie. Analoga attività è svolta dall'Associazione "A. TRE.CON" che impegna in laboratori, corsi ginnici, giochi di squadra, escursioni – con la collaborazione di professionisti e volontari - una cinquantina tra bambini ed adolescenti, numerosi dei quali con problematiche di disabilità e disturbi psichici. Da ricordare infine le Associazioni "Amicizia e Solidarietà", punto di riferimento per i comuni di Frontone, Serra Sant'Abbondio e Pergola e "Telefono Amico di Pesaro" per l'aiuto psicologico e materiale a favore dell'infanzia.

La Fondazione si è dimostrata attenta alle esigenze del territorio per quanto riguarda il servizio di trasporto sanitario: è intervenuta con un impegno pluriennale di complessivi € 50.000 – di cui 25.000 nel 2013 – a favore della Croce Europa Valconca per l'acquisto di una ambulanza necessaria per potenziare e dare continuità al servizio di soccorso ed emergenza della postazione 118, di vitale importanza per i Comuni



Associazione Italiana Sclerosi Multipla –
Sezione di Pesaro e Urbino



Fondazione Banco
Farmaceutico Onlus



Centro di Aiuto alla
Vita



Pesaro, Associazione "Azobè
Onlus", attività



Associazione "A. TRE.
CON", attività

della vallata del Conca penalizzati a causa dei collegamenti disagiati e delle distanze. Ha concorso altresì all'acquisto di un'altra ambulanza per l'Associazione Antares Onlus che effettua il servizio di trasporto urgente nel territorio della provincia di Pesaro.

Particolare attenzione è stata rivolta alla Fondazione Banco Alimentare Onlus che persegue finalità di solidarietà sociale tramite il recupero delle eccedenze alimentari e la redistribuzione delle stesse ad enti ed associazioni attivi nell'assistenza e nell'aiuto ai poveri ed agli emarginati.

Da ricordare il sostegno alle associazioni "CDO Piazza del Lavoro di Pesaro" e "Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere di Pesaro" a favore di quanti necessitano di un inserimento professionale: giovani, disoccupati ed extra comunitari.

Assistenza domiciliare ospedaliera per malati oncologici

La Fondazione è particolarmente attenta all'operato svolto dall'Associazione "Onlus - Istituto Oncologico Pesarese "Raffaele Antonielli" e dalla Fondazione "AntItaliaOnlus" con le sue delegazioni locali di Pesaro ed Urbino, che svolgono in tutto il territorio provinciale attività di assistenza domiciliare gratuita e psico-oncologica per i malati neoplastici non ospedalizzabili e per i loro familiari. Il servizio, completamente gratuito, viene prestato da una équipe medico-infermieristica altamente qualificata 24 ore su 24, compresi i giorni festivi: vengono effettuate non solo terapie sanitarie ma anche cure palliative e terapia del dolore, con una attenzione specifica per la qualità della vita del sofferente oncologico. Nel 2013 sono stati assistiti 456 pazienti. Il sostegno della Fondazione ammonta in totale ad € 78.000.

Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud, sorta nel 2006, si pone l'obiettivo di dare impulso e sostegno allo sviluppo della società civile, dell'infrastruttura e del terzo settore nelle regioni meridionali, con specifica attenzione alla promozione della crescita delle reti di solidarietà e dei progetti capaci di favorire lo sviluppo locale. Essa è il frutto di un'alleanza strategica tra i mondi delle Fondazioni e del Volontariato e si è costituita con un patrimonio di circa € 315 milioni, di cui € 210 milioni versati dalle 77 Fondazioni aderenti ed i restanti € 115 milioni provenienti dai fondi speciali volontariato (ex D.M. 11/09/2006). Con l'accordo nazionale A.C.R.I. - Volontariato del 23 giugno 2010, le Fondazioni si sono impegnate a continuare a sostenere, per il quinquennio 2010-2014, l'importante Istituzione. Nell'esercizio di riferimento l'importo deliberato dalla nostra Fondazione per l'attività istituzionale ammonta ad € 138.063.



Associazione Antares Onlus, ambulanza



Fondazione Banco Alimentare Onlus, cella frigorifera



Associazione Onlus Istituto Oncologico Pesarese Raffaele Antonielli



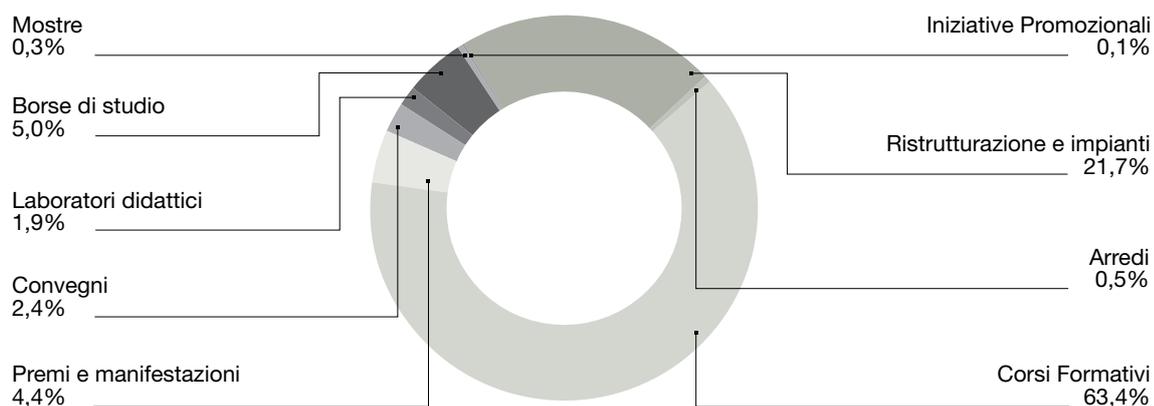
Fondazione AntItalia Onlus



Fondo Nazionale Iniziative Comuni

Il Fondo Nazionale Iniziative Comuni è il risultato di una iniziativa A.C.R.I. nata dall'esigenza di fornire una risposta da parte del sistema delle Fondazioni a situazioni di carattere sia emergenziale sia istituzionale. Gli importi annuali di contribuzione al Fondo sono determinati sulla base di una percentuale dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserva patrimoniale o a copertura di disavanzi pregressi. L'individuazione delle iniziative cui destinare le risorse viene determinata dagli organi A.C.R.I. Nell'esercizio di riferimento la cifra impegnata, pari ad € 23.432, è stata assegnata quale contributo aggiuntivo alla Fondazione con il Sud, a seguito di uno specifico accordo con il Terzo Settore del 23 giugno 2013.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



L'impegno nel settore è mosso dalla convinzione che sostenere l'educazione giovanile significa porre le basi per una società futura in grado di sviluppare le proprie potenzialità ed affrontare con maggiore abilità le mutevoli condizioni economico-sociali così critiche in questo ultimo periodo. Le contenute risorse a disposizione hanno indotto la Fondazione a sostenere anche in "Educazione, Istruzione e Formazione" le realtà il cui operato presenta maggiori ricadute nel territorio in termini di beneficiari e le aree decentrate.



Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”: attività didattico-formativa e di ricerca

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha sempre concorso alla realizzazione dell'attività extra-curriculare dell'Università degli Studi di Urbino, importante polo formativo del territorio, che ogni anno propone con i suoi Dipartimenti numerose iniziative e progetti didattici, di studio e ricerca a corredo dei suoi Corsi di Laurea. Nel 2013, sulla base di una specifica esigenza espressa dall'Università stessa, la Fondazione ha finanziato la prosecuzione di cinque contratti di ricercatore a tempo determinato per l'anno accademico in corso. L'Ateneo, infatti, al fine di mantenere inalterata la sua qualificata offerta formativa, ha rappresentato la necessità di dover proseguire alcuni contratti per ricercatori già avviati. Tali ricercatori si occupano di ricerche in campo sociale, psicologico, giuridico, scientifico ed al contempo svolgono anche attività didattica in seno ai Dipartimenti di appartenenza - Scienze dell'Uomo (Facoltà di Scienze della Formazione), Scienze Biomolecolari (Facoltà di Scienze Motorie) e Giurisprudenza - , consentendo così all'Ateneo di mantenere immutato il numero dei Corsi di Laurea presenti: una diminuzione del personale docente avrebbe comportato la riduzione dell'offerta arrecando danno al percorso formativo intrapreso dagli studenti ed alla reputazione ed immagine dell'Università, non più in grado di proporre un servizio educativo capace di soddisfare le esigenze del territorio. L'intervento è di € 300.000.

Fondazione Giuseppe Occhialini: attività didattico-formativa e di promozione della ricerca

La Fondazione Giuseppe Occhialini ha proseguito nel 2013 la propria attività formativa e di promozione delle materie scientifiche, ed in particolare il progetto denominato “Incontri di matematica e fisica presso le scuole per l'Orientamento alle facoltà Scientifiche” rivolto agli studenti dell'ultimo anno e la “Scuola estiva di alta formazione”, diretta agli studenti più motivati. Il primo, unico progetto nel panorama nazionale, si rivolge ai liceali ultimamente sempre meno motivati ad intraprendere la strada faticosa dello studio di una disciplina scientifica. Gli incontri hanno affrontato argomenti specialistici e di grande attualità trattati da docenti provenienti da diversi Atenei. Realizzato presso il Liceo Scientifico di Pesaro, il progetto si conclude con l'assegnazione di una ventina di borse di studio per giovani meritevoli impegnati in studi universitari di carattere scientifico, con particolare riguardo alla fisica. La seconda iniziativa, giunta alla IV edizione, coinvolge i ragazzi più motivati con profili scolastici di eccellenza al fine di prepararli alle gare nazionali delle Olimpiadi della Fisica. Nel corso della Scuola, tenutasi a Faenza e rivolta agli studenti di Emilia Romagna e Marche, la Fondazione Occhialini ha organizzato uno spettacolo dal titolo “Fisica Sognante”, che ha riscosso un grande successo. Oltre a partecipare alla “European Master Classes



Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”

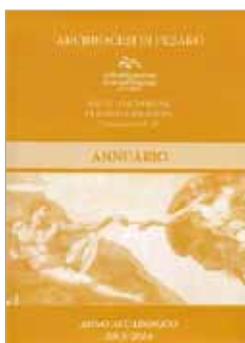


Fondazione Giuseppe Occhialini, borsisti premiati al termine degli “Incontri di matematica e fisica presso le scuole per l'Orientamento alle facoltà Scientifiche”

2013” presso il Dipartimento di Fisica di Bologna, in cui alcuni liceali della provincia pesarese hanno avuto l’opportunità di scoprire il mondo della fisica delle particelle utilizzando dati di esperimenti reali provenienti da laboratori internazionali, la Fondazione Occhialini ha realizzato la prima parte del progetto Micro-Macro, innovativo corso di aggiornamento in Fisica per docenti dei Licei con lezioni tenute dal CERN con lo scopo di approfondire diversi aspetti scientifici e tecnologici della fisica moderna attraverso un’esperienza di confronto in un ambiente dinamico e stimolante. La seconda parte avrà luogo il prossimo anno presso l’Osservatorio Astronomico di La Palma nelle Canarie. A latere è proseguita l’attività seminariale e di approfondimento di tematiche scientifiche di grande attualità. L’impegno della Fondazione è stato di complessivi € 20.000.

Istituto Superiore di Scienze Religiose “Giovanni Paolo II”

L’Istituto Superiore di Scienze Religiose “Giovanni Paolo II”, nato nell’ambito del quadro di profondo rinnovamento dell’istruzione teologica voluto dalla Conferenza Episcopale Italiana, ha proseguito le proprie attività didattico-culturali volte ad offrire una rigorosa preparazione teologica e umanistica di livello universitario nell’intero territorio provinciale. Grazie alla collaborazione con l’Arcidiocesi di Pesaro e l’Istituto Superiore di Scienze Religiose “Italo Mancini”, gli studenti possono conseguire un titolo di studio con valore legale per la Santa Sede equiparabile ad una laurea di primo livello. 33 i corsi di studio attivati (11 per ciascun anno) in un percorso rivolto a quanti sono interessati alla cultura teologica, spirituale e antropologica, a chi ricerca un approfondimento del proprio percorso personale e un sostegno formativo all’impegno nella comunità ecclesiale e civile, a coloro che desiderano conseguire il diploma di scienze religiose, utilizzabile per l’insegnamento della religione cattolica nelle scuole statali. Nell’anno scolastico 2012/2013 si registrano 91 studenti frequentanti, di cui 39 ordinari e 52 uditori. Oltre alle iniziative curriculari, l’Istituto ha svolto una serie di conferenze pubbliche di carattere teologico, filosofico, storico ed umanistico; a seguito di un accordo di collaborazione con l’Ufficio Scuola dell’Arcidiocesi, ha tenuto il corso di aggiornamento delle insegnanti elementari di religione cattolica nonché una serie di incontri di Formazione Permanente indirizzati ad operatori pastorali con una partecipazione di circa 150 persone. L’Istituto ha infine proposto anche alla città di Pesaro ed al territorio circostante alcune conferenze pubbliche di carattere teologico, umanistico, storico che hanno avuto un enorme riscontro di pubblico, tanto da rendere insufficiente il Duomo quale auditorio. Il sostegno della Fondazione ammonta ad € 40.000.



Istituto Superiore di Scienze Religiose “Giovanni Paolo II”



Laboratorio di Studi Politici e Sociali: Corso di alta formazione in Comunicazione Politica "OPeRA"

Nel corso del 2013 l'Associazione LaPolis Laboratorio di Studi Politici e Sociali di Urbino ha organizzato la VII edizione del Corso di alta formazione in Comunicazione Politica "OPeRA" - Opinione Pubblica e Rappresentanza volto a perfezionare la conoscenza dei principi teorici e delle tecniche della comunicazione pubblica – in particolare dei partiti, degli enti territoriali e delle realtà associative –, sia delle modalità attraverso cui si informano i cittadini, sia dei metodi di rilevazione delle opinioni della collettività (indagini demoscopiche su temi di interesse sociale e politico, e sondaggi elettorali). L'obiettivo del Corso è aggiornare e formare figure impegnate nell'attività di governo locale, sia a livello amministrativo (funzionari, dirigenti, city manager) che in ambito politico (amministratori pubblici, responsabili di partiti e di organizzazioni di rappresentanza degli interessi) e consulenziale. Grazie al corso si sono raggiunti elevati standard formativi e importanti risultati in termini di esperienza di tirocinio e lavorativa acquisita dai ragazzi frequentanti. A latere, una serie di seminari dedicati alla politica aperti anche al pubblico, tenuti da esperti e docenti di università italiane e straniere. La Fondazione è intervenuta con un contributo di € 14.000.

Premi nel territorio

Nel corso dell'esercizio di riferimento la Fondazione ha sostenuto alcune iniziative di premiazione di giovani talenti, quali:

- il "Premio Paolo Nonni per i giovani giornalisti" in collaborazione con "Il Resto del Carlino" che, per ricordare la figura e professionalità del suo storico direttore recentemente scomparso, ha promosso la realizzazione di un concorso per i giornalisti sotto i 35 anni in grado di raccontare il territorio delle Marche. La II edizione del Premio ha preso in esame gli articoli giornalistici e le produzioni sul web che in modo originale hanno approfondito i temi della vita quotidiana, le aspirazioni giovanili e le contraddizioni della vita sociale, i valori sportivi, culturali e familiari. Come di consueto, la cerimonia conclusiva si è tenuta presso l'Auditorium di Palazzo Montani Antaldi;
- la premiazione, sempre nell'Auditorium, degli istituti scolastici vincitori della VIII edizione del Campionato di giornalismo tra le scuole medie della provincia di Pesaro e Urbino promosso congiuntamente dalla Fondazione e da "Il Resto del Carlino" in collaborazione con la IFI S.p.A. per stimolare i giovani alla lettura del giornale ed approfondire tematiche legate al territorio. Tredici gli Istituti coinvolti in questa edizione provenienti da tutto il territorio provinciale, che per alcuni mesi si sono trasformati in altrettanti 'uffici di corrispondenza' del Carlino con la loro visione dell'attualità e hanno visto pubblicare i loro lavori in una sezione dedicata.



Laboratorio di Studi Politici e Sociali LaPolis



VIII Campionato di giornalismo tra le scuole medie della provincia di Pesaro Urbino

Istituzioni scolastiche della provincia: progetti ed iniziative didattiche

Compatibilmente con la contenuta disponibilità economica la Fondazione ha sostenuto i seguenti interlocutori del mondo scolastico:

- il Conservatorio Statale di Musica "Gioacchino Rossini" per la sua attività formativa e musicale che coinvolge gli studenti e i docenti dell'Istituto e vede la partecipazione ormai consolidata di un nutrito pubblico. Tale attività, risultato di un'azione didattica qualitativamente elevata, propone a Pesaro un'ulteriore offerta musicale diretta ad una fascia di pubblico – quella giovanile - talvolta poco coperta ed offre un'immagine della città quale centro di diffusione musicale ad opera di nuovi talenti, impegnati in esecuzioni di elevato profilo, vetrina per diffondere ulteriormente il nostro patrimonio in termini umani e professionali;
- l'Istituto Statale Comprensivo "G. Binotti" di Pergola per la prosecuzione dell'"Orto biologico scolastico", laboratorio all'aria aperta dove gli alunni delle classi di scuola primaria e secondaria coltivano biologicamente un terreno di circa 2.000 mq e possono acquisire conoscenze, abilità operative e competenze legate alle scienze agrarie e a una corretta educazione alimentare;
- l'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Donato Bramante" di Pesaro per un intervento finalizzato a promuovere il patrimonio scolastico, una ricca collezione di manifesti (circa 600) realizzati dal compianto Massimo Dolcini, personalità indiscussa in Italia e sulla scena europea nel campo della grafica, della fotografia e della comunicazione visiva. Tale collezione, grazie anche al sostegno della Fondazione, costituisce un Museo permanente, parte integrante del circuito museale della provincia e del Comune di Pesaro: al fine di veicolare la conoscenza all'esterno l'Istituto ha attivato una campagna promozionale a cui ha partecipato anche la Fondazione.

Con la finalità di sostenere l'attività didattica anche di soggetti in condizioni economiche disagiate la Fondazione si è impegnata a favore delle borse di studio destinate a studenti meritevoli appartenenti a famiglie bisognose ed indigenti frequentanti "La Nuova Scuola" di Pesaro.

Un breve cenno infine anche all'intervento per la ristrutturazione della scuola dell'infanzia gestita dalla Cooperativa Sociale "L'Alveare" Onlus di Fermignano: riconosciuta dal 2000 come scuola paritaria, la struttura necessitava di alcuni lavori di manutenzione interna ed esterna nonché di arredi per consentire una piena e agevole fruizione da parte degli 88 iscritti, bambini dai 2 ai 6 anni.



Pesaro, Conservatorio Statale di Musica "Gioacchino Rossini"



Pergola, Istituto Statale Comprensivo "G. Binotti, Progetto "Orto biologico Scolastico"



Pesaro, Istituto Tecnico Commerciale Statale "D. Bramante", Museo arte grafica di Massimo Dolcini



Fermignano, scuola dell'infanzia "L'Alveare"



Amministrazioni pubbliche della provincia: interventi strutturali e acquisto arredi

Nell'esercizio di riferimento sono altresì presenti interventi a favore delle Amministrazioni pubbliche volti a rendere più funzionali e sicure le strutture educative con l'obiettivo di rispondere alle esigenze dei nuclei familiari soprattutto nelle zone decentrate e periferiche della provincia.

In tale contesto rientrano:

- il progetto di ampliamento dell'esistente asilo nido nel Comune di Acqualagna con una nuova ala destinata ad ospitare la scuola materna comunale, attualmente dislocata in un immobile in affitto non più in grado di soddisfare le crescenti richieste. Il Comune intende realizzare una propria struttura attigua al Polo Scolastico già esistente anche per ridurre il disagio delle famiglie per il trasporto dei figli di diverse fasce d'età scolastica. Il primo stralcio del progetto prevede l'ampliamento del nido per creare una struttura di collegamento tra le due scuole da utilizzarsi quale spazio per attività libere nell'asilo e refettorio nella materna. A seguire, la realizzazione di aule didattiche con relativi servizi volti ad accogliere tre sezioni per circa 90 bambini. Gli oneri per il primo stralcio ammontano ad € 525.000: la Fondazione è intervenuta con un contributo complessivo di € 200.000 ripartito su tre annualità, di cui € 50.000 nel 2013;

- l'ampliamento, nel Comune di Sassofeltrio, del plesso scolastico che, stante l'aumento demografico degli ultimi anni, non era più in grado di soddisfare le richieste di iscrizione con negative ripercussioni sulle giovani coppie residenti in zona e sulle relative esigenze lavorative. Il Comune si è trovato così nella necessità di procedere ad un progetto di ampliamento con una suddivisione interna volta a consentire la massima flessibilità nell'utilizzo degli spazi, per adattarsi alle esigenze legate al numero degli alunni frequentanti i diversi corsi e relativa razionalizzazione dei servizi. Su un costo totale di € 500.000, la Fondazione è intervenuta con un contributo complessivo di € 150.000 ripartito su tre annualità, di cui € 50.000 nell'esercizio di riferimento;

- la creazione di un Centro per l'Infanzia – Ludoteca in alcuni locali scolastici del Comune di Cantiano finalizzato ad offrire anche ai residenti del territorio uno spazio sicuro che consenta ai bambini di trascorrere in modo educativo e ludico il proprio tempo. Di fronte alla crescente percentuale di famiglie con entrambi i genitori lavoratori, l'incremento nel territorio della domanda di servizi per l'infanzia, il forte sottodimensionamento delle strutture idonee, nonché l'aumento di famiglie monoparentali, il Comune ha ravvisato la necessità di un servizio socio-educativo che soddisfi le aspettative dei genitori e le esigenze di bambini in età pre-scolare. Il progetto comporta un adeguamento dei locali dell'edificio scolastico esistente sulla base delle necessità dei futuri destinatari del Centro. Su una spesa di € 89.700, la Fondazione è intervenuta con un contributo complessivo di € 40.000 ripartito su due annualità, di cui € 20.000 nell'esercizio di riferimento;



Acqualagna, asilo nido



Sassofeltrio, plesso scolastico



Cantiano, Centro per l'Infanzia – Ludoteca

- la dotazione di particolari arredi e materiali scolastici per avviare una sezione montessoriana della scuola dell'infanzia nel Comune di Fratterosa. Tale scelta, che coinvolgerà nei prossimi anni anche la primaria, è il risultato di un percorso condiviso con l'Ufficio Scolastico provinciale, l'Istituzione scolastica e la Fondazione Montessori di Chiaravalle e nasce dalla esigenza di coniugare la salvaguardia delle scuole con un'istruzione di qualità. Questa è raggiunta grazie a del 'materiale strutturato' che trasforma il docente in una figura di mediazione tra l'ambiente, il bambino e il materiale stesso. Autorizzato a livello ministeriale, il ciclo montessoriano è assicurato da fondi statali fino alla sua conclusione e ciò salva i piccoli Comuni dalle difficoltà incontrate annualmente per mantenere in vita le loro sezioni scolastiche. La Fondazione è intervenuta con un contributo di € 3.000.

Amministrazioni pubbliche della provincia: progetti ed iniziative nell'ambito della formazione

Sempre ponendo ascolto alle richieste provenienti dalle Istituzioni pubbliche, la Fondazione ha partecipato anche ad iniziative di aiuto alle difficoltà incontrate dalle famiglie nel territorio, di ampliamento dell'offerta educativa anche in relazione al futuro inserimento lavorativo e di promozione della formazione giovanile.

Figurano in tale ambito:

- il sostegno per l'integrazione del corpo docente nella scuola dell'infanzia del Comune di Monte Cerignone. Assieme a Monte Grimano Terme e Fratte di Sassofeltrio, Monte Cerignone ha infatti dato vita all'Istituto comprensivo materna-elementare-media "Raffaello Sanzio" con sede a Mercatino Conca, mantenendo però in ogni paese un plesso di scuola dell'infanzia ed uno di scuola primaria, perché l'ampiezza del territorio sconsiglia la mobilità di bambini troppo piccoli. Per l'anno scolastico 2012/2013 la scuola dell'infanzia con i suoi 16 bambini rischiava una sezione solo antimeridiana per le limitate dotazioni organiche del personale docente. Oltre a snaturare un modello educativo di qualità con negative ripercussioni sulle famiglie, una scuola 'ridotta' avrebbe ulteriormente incentivato la scelta di soluzioni esterne, impoverendo il territorio. Grazie al contributo della Fondazione l'Amministrazione civica si è potuta accollare gli oneri per la retribuzione di una seconda insegnante al fine di garantire il servizio a tempo pieno;

- l'"Esperienza Studio-lavoro" dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, Turismo, Sport e Gioco del Comune di Pesaro, che permette agli studenti di sperimentare il settore lavorativo coniugando teoria e pratica. Accolto nelle precedenti edizioni con grande consenso da studenti, famiglie, scuole ed imprese del territorio, il progetto è volto a contribuire alla formazione giovanile grazie ad una concreta esperienza nel mondo del lavoro sviluppando al contempo maggiore consapevolezza nell'orientare le scelte lavorative



Mercatino Conca, Istituto Comprensivo "R.Sanzio"



"Esperienza Studio-Lavoro"



future. A questa edizione hanno partecipato 83 ragazzi con una borsa di studio di € 300,00 seguiti da tutor: i ragazzi, provenienti da alcuni Istituti superiori di Pesaro, sono stati impegnati nei mesi di luglio ed agosto per 4 settimane sei ore al giorno;

- la 36^a “Mostra del Libro per ragazzi” del Comune di Colbordolo, che promuove la lettura tra le giovani generazioni e rappresenta un momento di approfondimento e confronto sul potenziale didattico-pedagogico del linguaggio del fumetto, nell’ottica di una divulgazione della conoscenza della letteratura per ragazzi tra gli adulti in cooperazione con le istituzioni scolastiche locali. L’edizione 2013, dedicata alla figura del “Mostro” in tutte le sue forme, ha nuovamente riscosso un grande successo di pubblico grazie anche alle varie esposizioni presenti, ai laboratori creativi specifici per le diverse fasce d’età dei ragazzi ed al mercato librario organizzato.

Sempre nel settore, sono state inoltre sostenute alcune importanti realtà associative che svolgono a vari livelli un importante compito formativo.

In particolare si evidenziano:

- l’Associazione per la ricerca religiosa “San Bernardino” di Urbino sostenuta sia nell’attività convegnistica, di approfondimento e divulgazione dell’Istituto Superiore di Scienze Religiose “Italo Mancini” con il seminario di studio dedicato al tema “Con quale realismo?” e la pubblicazione della rivista “Hermeneutica”, sia nell’offerta di seminari propedeutici ai corsi dell’Istituto urbinato;

- la Federazione Italiana Scuole Materne – Sede provinciale di Pesaro e Urbino per il corso di formazione e aggiornamento specialistico per il corpo docente delle scuole dell’infanzia non statali.

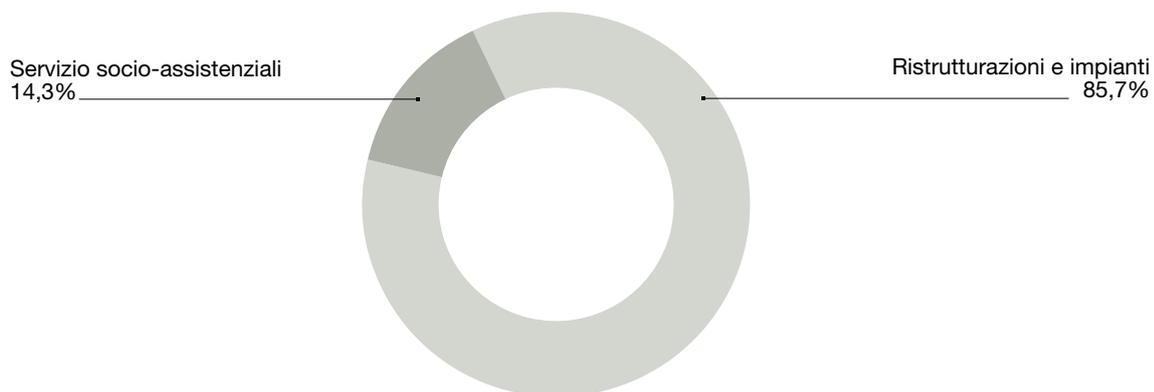


Colbordolo, Mostra del Libro per ragazzi



Rivista “Hermeneutica”

ASSISTENZA AGLI ANZIANI



Nel presente settore la Fondazione ha sostenuto nell'esercizio di riferimento due interventi concentrando altresì il proprio impegno in "Volontariato, Filantropia e Beneficenza", la cui più ampia portata e valenza ha permesso di soddisfare una pluralità di esigenze a tutela delle categorie sociali più deboli.



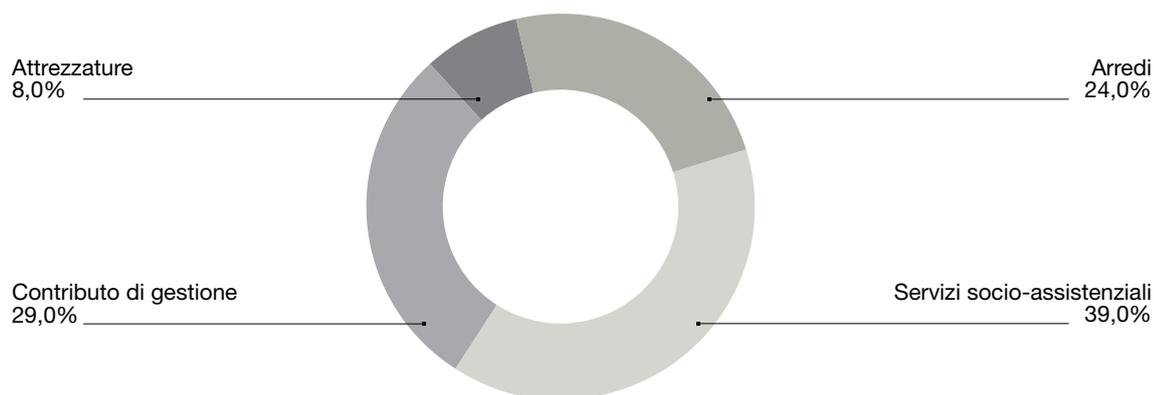
Il 2013 vede pertanto la conclusione dell'impegno pluriennale della Fondazione a favore dell'Associazione Papa Karol Onlus per la realizzazione, a Gallo di Petriano, di un Centro diurno denominato "Casa Lolek". La struttura si propone di compensare le carenze di accoglienza diurna degli anziani e di integrarsi nello stesso tempo con i servizi già esistenti, offrendo al territorio un ambiente polivalente ed a qualificato livello di assistenza: una volta ultimata, ospiterà fino a 25 pazienti che potranno usufruire di una serie di spazi specifici preposti alle diverse attività, da un poliambulatorio per visite specialistiche, ad una palestra per la fisioterapia, da una sala pranzo con cucina, ad una sala ricreativa con laboratorio ed oratorio. Il contributo ammonta complessivamente ad € 120.000, di cui € 60.000 nel 2013.

La Fondazione ha altresì appoggiato la politica di promozione e sostegno sociale realizzata dal Comune di Carpegna che, in questo momento di pesante incidenza della crisi economico-finanziaria, ha inteso dare continuità ai servizi di ausilio a favore di anziani per favorirne la permanenza in strutture di accoglienza - tramite il pagamento della retta laddove essi non siano in grado di farvi fronte - o, a seconda dei casi, il mantenimento dell'autonomia presso il proprio domicilio. Tali interventi hanno rivestito un carattere di particolare necessità in un territorio con un'alta percentuale di anziani e scarsamente collegato e dal punto di visto economico si sono rivelati assai onerosi per il Comune, che la Fondazione ha sostenuto con un contributo di € 10.000.



Gallo di Petriano, Centro diurno "Casa Lolek"

PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI



La Fondazione ha continuato a garantire appoggio a quei progetti ed interventi volti a rafforzare sul territorio di riferimento la rete dei servizi socio-assistenziali per i disabili mentali e le loro famiglie. Ha sostenuto apposite strutture sia residenziali sia diurne sempre con la medesima finalità di favorire l'inclusione del paziente psichiatrico nella comunità sociale nella quale si trova ad interagire.



Per le strutture residenziali ricordiamo “Casa Don Gaudiano” e “Casa Marcellina”, gestite dal Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro Onlus in cui vengono accolti soggetti adulti portatori di una doppia patologia fisica e psichica grave, rispettivamente di sesso maschile e femminile. Esse si propongono la finalità di offrire attenzione e tutela alle fragilità individuali e di aiutare i pazienti a mantenere relazioni con il contesto sociale, evitandone il processo di istituzionalizzazione cui inevitabilmente andrebbero incontro. Le attività svolte nelle Case sono coordinate da una équipe di educatori ed operatori specializzati e svolte secondo programmi formativi personalizzati. La Fondazione ha destinato alla copertura degli oneri di gestione complessivamente € 60.000.

Altra struttura residenziale sostenuta è la Comunità socio educativa riabilitativa “Giona” della Cooperativa Sociale Labirinto: offre accoglienza ad 8 persone in situazione di disabilità complessa con limitata autonomia personale e prive di adeguato sostegno familiare. Per esse imposta e programma diverse attività affinché la loro vita quotidiana sia significativa e soddisfacente. La Fondazione è intervenuta con un contributo di € 30.000.

Accanto a tali interventi ‘consuetudinari’, la Fondazione ha prestato particolare attenzione ad un progetto, a valenza pluriennale, a cura di “Utopia Società Cooperativa Sociale” che gestisce ad Acquaviva di Cagli una Comunità terapeutica a carattere residenziale per minori con problematiche psichiatriche, soprattutto portatori di patologia legata all’autismo. La Cooperativa ha realizzato una nuova struttura, unica nella regione Marche, ampliando il numero dei posti fino a 20: la Fondazione è intervenuta nell’acquisto degli arredi e delle attrezzature con un contributo complessivo di € 150.000, di cui € 75.000 nel corrente esercizio.

E’ inoltre proseguito nel 2012 il sostegno al Comune di Pietrarubbia per l’inserimento di un minore affetto da grave disabilità in una struttura terapeutica che ne garantisce la prosecuzione del percorso educativo, formativo e riabilitativo. La Fondazione ha affiancato il Comune in questa politica sociale con un contributo di € 25.000.

Tra le strutture non residenziali volte a promuovere e sviluppare l’autonomia dei soggetti, ricordiamo l’intervento della Fondazione a favore del potenziamento della Fattoria sociale della Cooperativa Sociale De Rerum Natura Società Cooperativa Agricola A.r.l. di Cagli tramite la costruzione di un centro ippico con scuderie e maneggio per la realizzazione di specifici percorsi sportivi educativi e terapeutici rivolti ai disabili. La Fondazione ha destinato a tale progetto un contributo di € 25.000.

Sempre in area di assistenza non residenziale la Fondazione ha sostenuto:



Pesaro, Cooperativa Sociale Labirinto, Comunità socio-educativa riabilitativa “Giona”



Cagli, Cooperativa Sociale De Rerum Natura, Fattoria sociale

- il Centro socio-educativo “Francesca” gestito dalla Montefeltro Cooperativa Sociale A.r.l. Onlus, nel quale sono assistite oltre 90 persone disabili di varie fasce di età con l’obiettivo di ampliare le prospettive di vita dei soggetti, integrarli nel contesto di riferimento, mantenendone una funzionalità il più possibile adeguata a livello cognitivo, e supportare la famiglia nel gravoso quotidiano compito di cura. Il sostegno della Fondazione è stato di € 50.000;
- il Centro socio-educativo diurno “L’albero delle storie” gestito dalla Comunità Montana del Catria e Nerone che ospita 16 disabili e costituisce un punto di riferimento molto importante nel campo delle politiche sociali del territorio di riferimento. La Fondazione vi ha destinato un contributo di € 33.000;
- la Comunità Montana dell’Alto e Medio Metauro per il progetto “La scuola per tutti – sezione Autismo”, volto a facilitare i processi di apprendimento e, conseguentemente, di inclusione scolastica degli allievi con autismo, fornendo alle famiglie un supporto adeguato per contenere i problemi comportamentali e relazionali dei figli autistici e facilitando altresì l’organizzazione dell’ambiente scolastico. La Fondazione è intervenuta con un contributo pari ad € 15.000.



Urbino, Montefeltro Cooperativa sociale A.r.l. Onlus, Centro socio-educativo “Francesca”



Cagli, Comunità Montana del Catria e Nerone, Centro socio-educativo diurno “L’albero delle storie”



ELENCO DEGLI INTERVENTI DELIBERATI AI FINI ISTITUZIONALI

Arte, Attività e Beni Culturali	
FONDAZIONE 'ROSSINI OPERA FESTIVAL' - PESARO - (PU) 34^ edizione 'Rossini Opera Festival'	180.000
FONDAZIONE 'ENTE OLIVIERI' - PESARO - (PU) realizzazione attività Biblioteca e Musei Oliveriani	80.000
COMUNE DI MERCATELLO SUL METAURO - MERCATELLO SUL METAU - (PU) progetto pluriennale: ampliamento Museo San Francesco	60.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) progetto pluriennale: pubblicazione V volume della collana 'Historica Pisaurensia'	57.319
COMUNE DI FRATTE ROSA - FRATTE ROSA - (PU) progetto pluriennale: ristrutturazione Palazzo comunale	50.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Fondo Palazzo Montani 2013 - stanziamento per le attività legate alle manifestazioni convegnistiche e alla pubblica fruizione gestite dalla Montani Antaldi Srl	30.000
ASSOCIAZIONE TEATRO DI PESARO 'LA PICCOLA RIBALTA' - PESARO - (PU) progetto pluriennale: ristrutturazione immobile da destinare a nuova sede sociale	25.000
COMUNE DI URBINO - URBINO - (PU) 45^ edizione 'Urbino Musica Antica Festival Internazionale'	20.000
ENTE CONCERTI DI PESARO - PESARO - (PU) rassegna 'Concerti alla Rocca - Interudio'	20.000
ACCADEMIA RAFFAELLO - URBINO - (PU) realizzazione attività artistico-culturale	15.000
COMUNE DI URBANIA - URBANIA - (PU) 'Primaverarte', mostre ed iniziative a Palazzo Ducale	15.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Fondo spese gestione e manutenzione Chiesa dell'Annunziata	14.000
COMUNE DI FRONTINO - FRONTINO - (PU) 32^ edizione 'Premio Nazionale di Cultura Frontino-Montefeltro'	12.000
FONDAZIONE 'ENTE OLIVIERI' - PESARO - (PU) manifestazione 'Salone della Parola. La parola ai giovani' edizione 2013	11.000
ASSOCIAZIONE 'AMICI DELLA PROSA' - PESARO - (PU) 66^ edizione 'Festival Nazionale d'Arte Drammatica'	10.000
FONDAZIONE 'CARLO E MARISE BO PER LA LETTERATURA EUROPEA MODERNA E CONTEMPORANEA' - URBINO - (PU) realizzazione attività Biblioteca e culturale	10.000

COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO - S. LORENZO IN CAMPO - (PU) acquisto arredi nuova struttura socio-culturale	8.000
ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA ATTIVITÀ TEATRALI A.M.A.T. - ANCONA - (AN) 'Andar per fiabe. Storie fantastiche nei teatri della provincia di Pesaro e Urbino'	6.000
AMMINISTRAZIONE DELLA CAPPELLA DEL SS. SACRAMENTO NELLA METROPOLITANA DI URBINO - URBINO - (PU) realizzazione attività musicale, culturale e formativa	5.000
DOPOLAVORO AZIENDALE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - BANCA MARCHE - PESARO - (PU) realizzazione attività culturale	5.000
COMUNE DI URBINO - URBINO - (PU) mostra 'Logli é Urbino'	4.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) presentazione pubblicazione Il tomo, IV volume della collana 'Historica Pisaurensia'	3.380
FONDAZIONE LIBRO APERTO - DI CULTURA LIBERALDEMOCRATICA - RAVENNA - (RA) acquisto copie volume 'Memorie'	1.500
CIRCOLO DELLA STAMPA DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività culturale	1.500
ASSOCIAZIONE ARCHEOCLUB D'ITALIA - SEDE DI PESARO - PESARO - (PU) 17^ edizione rassegna 'Vedere l'Archeologia'	1.500
GRAPHO 5 LITOGRAFIA S.N.C. - FANO - (PU) ristampa volume 'Gli affreschi dell'Oratorio di San Giovanni a Urbino'	1.050
Totale	646.249



Volontariato, Filantropia e Beneficenza	
FONDAZIONE CON IL SUD - ROMA - (RM) Fondazione con il Sud - quota esercizio 2013	138.062
ASSOCIAZIONE 'AZOBÈ' ONLUS - PESARO - (PU) progetto pluriennale: ristrutturazione immobile da destinare a Casa di Accoglienza per minori	100.000
COOPERATIVA SOCIALE 'L'IMPREVISTO' ARL - PESARO - (PU) ristrutturazione immobile da destinare a Comunità terapeutica femminile	100.000
TIQUARANTUNO B SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE 'T41 B' - PESARO - (PU) progetto pluriennale: potenziamento piano di sviluppo della Cooperativa tramite acquisto macchinari	80.000
CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	80.000
ARCIDIOCESI DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività caritative ed assistenziali	50.000
ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER ONLUS - PESARO - (PU) progetto 'Sostegno in rete'	40.000
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA AGLI SPASTICI E DISCINETICI - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	40.000
FONDAZIONE 'ANTITALIAONLUS' DELEGAZIONE DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita ed acquisto automezzo	38.000
COMUNE DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	35.000
'ONLUS - ISTITUTO ONCOLOGICO PESARESE RAFFAELE ANTONIELLO' - PESARO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	30.000
CROCE EUROPA VALCONCA P.A. - MERCATINO CONCA - (PU) progetto pluriennale: acquisto ambulanza	25.000
CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) sistemazione elevatore 'Casa S. Giuseppe Moscati'	25.000
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE MARCHE ONLUS - PESARO - (PU) Piano Straordinario di Riorganizzazione per prosecuzione attività socio-assistenziale	25.000
COMUNITÀ MONTANA DEL MONTEFELTRO - CARPEGNA - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	25.000

A.C.R.I. ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E CASSE DI RISPARMIO SPA - ROMA - (RM) Fondo iniziative comuni 2012	23.432
CANAAN COOPERATIVA SOCIALE - MONTELABBATE - (PU) interventi manutentivi immobile ospitante Comunità Educativa di Canaan	20.000
FONDAZIONE 'OPERA DI RELIGIONE DELL'ARCIDIOCESI DI PESARO' - PESARO - (PU) progetto 'Una casa di accoglienza per i senza fissa dimora'	20.000
ARCIDIOCESI DI URBINO, URBANIA, SANT'ANGELO IN VADO - URBINO - (PU) realizzazione attività caritative e assistenziali	12.000
FONDAZIONE DON GAUDIANO ONLUS - PESARO - (PU) realizzazione attività istituzionale di sensibilizzazione e formazione sociale e culturale	12.000
ASSOCIAZIONE 'AZOBÈ' ONLUS - PESARO - (PU) progetto socio-educativo 'Futuro'	12.000
COMUNITÀ MONTANA DEL CATRIA E NERONE - CAGLI - (PU) progetto 'Universo famiglia'	10.000
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS SEZIONE PROVINCIALE DI PESARO - PESARO - (PU) progetto di consulenza 'Equipe' per minorati sensoriali	10.000
ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - A.V.O. - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	10.000
COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. 'LA GINESTRA' - PESARO - (PU) realizzazione attività di reinserimento lavorativo per soggetti svantaggiati	10.000
FONDAZIONE 'ANTITALIA ONLUS' DELEGAZIONE DI URBINO - FERMIGNANO - URBINO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	10.000
COMUNE DI MONTECALVO IN FOGLIA - MONTECALVO IN FOGLIA - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	8.000
ASSOCIAZIONE 'A.TRE.CON' ASSOCIAZIONE TREBBIANTICO CON - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-aggregativa	8.000
COMUNE DI APECCHIO - APECCHIO - (PU) progetto di inclusione lavorativa tramite borse lavoro per giovani ed adulti a rischio di emarginazione	8.000
ASSOCIAZIONE ANTARES ONLUS - FANO - (PU) acquisto ambulanza	8.000
ASSOCIAZIONE 'INSIEME' - PESARO - (PU) 'Progetto Estate' soggiorno-vacanza per disabili	8.000



COMUNE DI MACERATA FELTRIA - MACERATA FELTRIA - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	8.000
'PIÙ IN LÀ COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. ONLUS' - PESARO - (PU) acquisto macchinari	8.000
ASSOCIAZIONE 'CDO PIAZZA DEL LAVORO DI PESARO' - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	8.000
A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE PROVINCIALE PESARO E URBINO ONLUS - PESARO - (PU) realizzazione attività di promozione dell'emoscambio	6.000
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA SEZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO - PESARO - (PU) acquisto arredi per adeguamento locali nuova sede	5.000
ASSOCIAZIONE 'LA GILDA' - PESARO - (PU) progetto 'Gruppi di auto-aiuto'	5.000
ASSOCIAZIONE 'CENTRO DI AIUTO ALLA VITA' - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale per la tutela della maternità	5.000
COMUNE DI PESARO - PESARO - (PU) progetto 'Volentieri Volontari per il quartiere'	3.000
ASSOCIAZIONE 'CENTRO DI SOLIDARIETÀ DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI PESARO' - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	3.000
ASSOCIAZIONE PESARESE PER I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE ONLUS - PESARO - (PU) progetto 'Esperienza virtuale come strumento per modificare la vita reale'	3.000
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI SEDE PROVINCIALE - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	3.000
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE - A.I.D.O. ONLUS - SEZIONE PROVINCIALE - PESARO - (PU) realizzazione attività di promozione della donazione di organi	2.500
A.V.A.P. ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO ANTIDROGA PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	2.000
ASSOCIAZIONE 'AMICIZIA E SOLIDARIETÀ' - FRONTONE - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	2.000
ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA SEZIONE PROVINCIALE DI PESARO URBINO - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	1.500
ASSOCIAZIONE 'TELEFONO AMICO DI PESARO' - PESARO - (PU) realizzazione attività assistenziale e di ascolto	1.000

FONDAZIONE BANCO FARMACEUTICO ONLUS - MILANO - (MI) 13° Giornata Nazionale della Raccolta del Farmaco	1.000
Totale	1.087.494

Educazione, Istruzione e Formazione	
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO 'CARLO BO' - URBINO - (PU) realizzazione attività formativa, didattica e di ricerca dell'Ateneo	300.000
COMUNE DI ACQUALAGNA - ACQUALAGNA - (PU) progetto pluriennale: ampliamento asilo nido e creazione scuola materna	50.000
COMUNE DI SASSOFELTRIO - SASSOFELTRIO - (PU) progetto pluriennale: ampliamento plesso scolastico	49.190
ISTITUTO SUPERIORE SCIENZE RELIGIOSE 'GIOVANNI PAOLO II' - PESARO - (PU) realizzazione attività didattico-formativa	40.000
'LA NUOVA SCUOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L.' - PESARO - (PU) borse di studio per studenti meritevoli e in condizioni economiche disagiate	28.000
COMUNE DI CANTIANO - CANTIANO - (PU) progetto pluriennale: realizzazione Centro per l'infanzia - Ludoteca	20.000
FONDAZIONE 'GIUSEPPE OCCHIALINI' FOSSOMBRONE - (PU) realizzazione attività didattico-formativa	20.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) VIII ediz. Campionato di Giornalismo tra le scuole medie della provincia in collaborazione con Il Resto del Carlino	15.000
ASSOCIAZIONE PER LA RICERCA RELIGIOSA 'SAN BERNARDINO' - URBINO - (PU) realizzazione attività seminariale e pubblicazione rivista 'Hermeneutica'	14.000
ASSOCIAZIONE 'LAPOLIS' LABORATORIO DI STUDI POLITICI E SOCIALI - URBINO - (PU) VII edizione corso di formazione e aggiornamento 'OPeRA' - Opinione Pubblica e Rappresentanza	14.000
COOPERATIVA SOCIALE 'L'ALVEARE' ONLUS - FERMIGNANO - (PU) ristrutturazione scuola dell'infanzia 'L'Alveare'	8.000
CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA 'GIOACHINO ROSSINI' - PESARO - (PU) realizzazione attività formativa e musicale	7.000
COMUNE DI MONTE CERIGNONE - MONTE CERIGNONE - (PU) integrazione corpo docente scuola dell'infanzia	6.000



ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO 'G. BINOTTI' - PERGOLA - (PU) progetto 'Orto biologico scolastico'	5.000
COMUNE DI PESARO - PESARO - (PU) 'Esperienza Studio - Lavoro'	4.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) 'Premio Paolo Nonni per i giovani giornalisti'	3.000
COMUNE DI FRATTE ROSA - FRATTE ROSA - (PU) istituzione sezione montessoriana scuola d'infanzia	3.000
COMUNE DI COLBORDOLO - COLBORDOLO - (PU) 36^ Mostra del Libro per ragazzi	2.000
FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE PRESIDENZA PROVINCIALE - PESARO - (PU) corso di formazione e aggiornamento specialistico	1.000
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO 'CARLO BO' - URBINO - (PU) iniziativa '1506 mattoni da scrivere insieme'	1.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) VIII Campionato di Giornalismo tra scuole medie della provincia di Pesaro e Urbino: premiazione	1.000
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE 'DONATO BRAMANTE' - PESARO - (PU) promozione Museo di arte grafica 'Massimo Dolcini'	500
Totale	591.690

Assistenza agli Anziani	
ASSOCIAZIONE PAPA KAROL ONLUS - FANO - (PU) progetto pluriennale: realizzazione Centro diurno per anziani 'Casa Lolek'	60.000
COMUNE DI CARPEGNA - CARPEGNA - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	10.000
Totale	70.000



Patologie e Disturbi Psicologici e Mentali	
UTOPIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ACQUAVIVA DI CAGLI - (PU) progetto pluriennale: acquisto arredi ed attrezzature per Comunità Acquaviva di Cagli	75.000
MONTEFELTRO COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. ONLUS - URBINO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale Centro socio-educativo 'Francesca'	50.000
COMUNITÀ MONTANA DEL CATRIA E NERONE - CAGLI - (PU) realizzazione attività Centro socio-educativo diurno per disabili 'L'albero delle storie'	33.000
'LABIRINTO COOPERATIVA SOCIALE' - PESARO - (PU) sostegno attività socio-assistenziale Comunità socio-educativa riabilitativa 'Giona'	30.000
CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività assistenziale svolta in 'Casa Marcellina'	30.000
CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività assistenziale svolta in 'Casa Don Gaudiano'	30.000
COMUNE DI PIETRARUBBIA - PIETRARUBBIA - (PU) mantenimento minore presso struttura terapeutica	25.000
COOPERATIVA SOCIALE DE RERUM NATURA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA ARL - CAGLI - (PU) potenziamento Fattoria Sociale De Rerum Natura tramite realizzazione centro ippico	25.000
COMUNITÀ MONTANA DELL'ALTO E MEDIO METAURO - URBANIA - (PU) progetto 'La scuola per tutti - Sezione Autismo'	15.000
Totale	313.000





Palazzo Montani Antaldi,
ceramiche pesaresi del XVIII secolo

TAVOLE DI BILANCIO

Stato Patrimoniale - Attivo		2013	2012	Differenze
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.814.328	2.818.101	-3.773
a)	beni immobili	1.165.715	1.165.715	0
	- di cui strumentali	1.165.715		
b)	beni mobili d'arte	1.640.275	1.640.275	0
c)	beni mobili strumentali	8.338	12.111	-3.773
2	Immobilizzazioni finanziarie	186.152.004	248.577.066	-62.425.062
a)	partecipazioni in società/enti strumentali	9.866.111	9.866.111	0
	- di cui di controllo	8.299.187		
b)	altre partecipazioni	152.348.052	209.842.217	-57.494.165
	- di cui di controllo	0		
c)	titoli di debito	17.937.841	23.868.738	-5.930.897
d)	altri titoli	6.000.000	5.000.000	1.000.000
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	38.521.694	39.167.679	-645.985
a)	strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale	25.925.527	25.040.545	884.982
c)	strumenti finanziari non quotati	12.596.167	14.127.134	-1.530.967
	- Polizze di capitalizzazione	12.596.167		
4	Crediti	6.037.563	6.520.212	-482.649
	- di cui esigibili entro l'es.successivo	6.036.974		
5	Disponibilità liquide	1.065.583	1.274.154	-208.571
6	Altre attività	2.033.783	2.040.121	-6.338
	- di cui impiegate in imprese strum.	2.033.783		
7	Ratei e risconti attivi	832.449	591.495	240.954
Totale Attivo		237.457.404	300.988.828	-63.531.424



Stato Patrimoniale - Passivo		2013	2012	Differenze
1	Patrimonio netto	217.213.848	276.247.007	-59.033.159
a)	fondo di dotazione	202.609.807	202.609.807	0
b)	riserva da donazioni	20.000	20.000	0
c)	riserva da rivalutazioni e plusvalenze	0	31.927.344	-31.927.344
d)	riserva obbligatoria	14.584.041	24.446.488	-9.862.447
e)	riserva per l'integrità del patrimonio	0	17.243.368	-17.243.368
g)	avanzo (disavanzo) residuo	0	0	0
2	Fondi per l'attività d'istituto	11.770.461	13.050.133	-1.279.672
a)	fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.000.000	5.000.000	0
b)	fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.545.055	3.492.469	-947.414
c)	fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	37.000	350.000	-313.000
d)	altri fondi	4.188.406	4.207.664	-19.258
	di cui: f.do naz. iniziative comuni	4.174		
3	Fondi per rischi ed oneri	17.554	20.566	-3.012
4	Trattamento fine rapporto lavoro sub.	295.723	316.551	-20.828
5	Erogazioni deliberate	4.699.344	7.189.125	-2.489.781
a)	nei settori rilevanti	4.491.344	6.957.432	-2.466.088
b)	negli altri settori ammessi	208.000	231.693	-23.693
6	Fondo per il volontariato	432.983	780.658	-347.675
7	Debiti	1.839.451	2.322.469	-483.018
	- di cui esigibili entro l'esercizio	1.839.451		
8	Ratei e risconti passivi	1.188.040	1.062.319	125.721
Totale Passivo		237.457.404	300.988.828	-63.531.424
Conti d'ordine		2013	2012	Differenze
d)	Impegni di erogazione	0	663.370	-663.370
f)	Borsa di studio Romani	408.131	420.474	-12.343
Totale conti d'ordine		408.131	1.083.844	-675.713

TAVOLE DI BILANCIO

Conto economico		2013	2012	Differenze
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	884.981	1.268.145	-383.164
2	Dividendi e proventi assimilati	1.629.435	9.586.108	-7.956.673
a)	da società strumentali	700.000	0	700.000
b)	da altre immobilizzazioni finanziarie	929.435	9.586.108	-8.656.673
3	Interessi e proventi assimilati	1.577.108	1.743.449	-166.341
a)	da immobilizzazioni finanziarie	979.639	874.553	105.086
b)	da strumenti finanziari non immobilizzati	383.207	605.688	-222.481
c)	da crediti e disponibilità liquide	214.262	263.208	-48.946
5	Risultato della negoziaz. di strum.finanz. non imm.	2.485	65.002	-62.517
8	Risultato d'esercizio imprese strumentali	-16.848	-60.141	43.293
10	Oneri	-1.926.032	-1.989.088	63.056
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari	-287.214	-295.806	8.592
b)	per il personale	-548.020	-565.468	17.448
c)	per consulenti e collaboratori esterni	-105.971	-118.555	12.584
e)	interessi passivi e altri oneri finanziari	-520	-175	-345
g)	ammortamenti	-5.417	-5.575	158
i)	altri oneri	-978.890	-1.003.509	24.619
11	Proventi straordinari	64.334	1.522.657	-1.458.323
	di cui: plus da alienazione immobilizz. finanziarie	63.587		
12	Oneri straordinari	-8.227	0	-8.227
	di cui: minus da alienazione immobilizz. finanziarie	-8.227		
13	Imposte	-66.924	-118.314	51.390
Avanzo dell'esercizio		2.140.312	12.017.818	-9.877.506



Conto economico		2013	2012	Differenze
Avanzo dell'esercizio		2.140.312	12.017.818	-9.877.506
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-428.062	-2.404.000	1.975.938
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	-5.995.501	5.995.501
a)	nei settori rilevanti	0	-5.643.501	5.643.501
b)	negli altri settori ammessi	0	-352.000	352.000
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-57.075	-320.460	263.385
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-1.334.175	-1.494.857	160.682
a)	al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0	0
b)	ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-1.330.001	-1.121.425	-208.576
c)	ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0	-350.000	350.000
d)	al fondo nazionale iniziative comuni	-4.174	-23.432	19.258
18	Accantonam. alla ris. per l'integrità del patrimonio	-321.000	-1.803.000	1.482.000
Avanzo (disavanzo) residuo		0	0	0





NOTA INTEGRATIVA



Palazzo Montani Antaldi,
G. Hoefnagel "Pezaro"

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2013, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 153/99, è redatto sulla base del quadro normativo dettato dal D.Lgs. n. 153/99, dall'Atto di Indirizzo del 19/04/01 e dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 aprile 2014.

Il bilancio è redatto in unità di euro ed è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

È inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione suddivisa in due sezioni:

- Relazione economica e finanziaria
- Bilancio di missione

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono conformi a quelli degli esercizi precedenti. L'unico elemento di discontinuità rispetto agli esercizi precedenti, che peraltro ha risvolti rilevanti nella costruzione del bilancio 2013, è il criterio adottato per la valutazione della banca conferitaria, dettagliatamente descritto nella sezione della nota integrativa riferita a Banca Marche alla voce "2 b) altre partecipazioni".

In particolare:

- I beni immobili sono iscritti al costo storico di acquisto maggiorato degli oneri fiscali e notarili nonché delle spese sostenute per la ristrutturazione e non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili d'arte sono iscritti al costo storico di acquisto e non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili strumentali sono iscritti al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Le aliquote di ammortamento applicate, ridotte alla metà per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, sono le seguenti:

- arredamenti	15,00%
- mobili d'ufficio	12,00%
- macchine elettroniche	20,00%
- attrezzature varie	15,00%
- impianti	15,00%



- Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto al netto dell'ammortamento "diretto" effettuato. L'aliquota di ammortamento applicata è del 33,33%.
- Le partecipazioni in società/enti strumentali sono iscritte al valore risultante dalla scissione per la Montani Antaldi S.r.l. ed al valore del conferimento effettuato per la Fondazione con il Sud.
- La partecipazione nella Banca delle Marche S.p.A. è iscritta al valore di carico rettificato dalle perdite della Banca ritenute "durevoli". Per la quantificazione della perdite durevoli è stato preso a riferimento il valore del patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2012, rettificato dalla perdita della capogruppo rilevata nella semestrale al 30 giugno 2013. Il valore così ottenuto è stato prudenzialmente svalutato di un ulteriore 10%.
- La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al prezzo di acquisto, aumentato degli oneri accessori relativi alla conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie avvenuta nel corso del 2013.
- Le altre partecipazioni sono iscritte al prezzo di acquisto.
- I titoli di debito e gli altri titoli (fondi immobiliari e di private equity) inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al prezzo di acquisto.
- Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale sono valutati al valore di mercato. Le operazioni relative alle gestioni patrimoniali sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità con i rendiconti trasmessi dal gestore, facoltà prevista dal punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/01.
- I titoli di debito quotati inseriti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al valore di mercato.
- I titoli di debito non quotati inseriti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al prezzo di acquisto.
- Le polizze di capitalizzazione inserite tra gli strumenti finanziari non immobilizzati sono iscritte al valore maturato e certificato alla data del 31 dicembre.
- I crediti sono iscritti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo.
- I debiti sono iscritti al valore nominale.
- I ratei ed i risconti sono stati contabilizzati sulla base della competenza economica dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI****2.814.328**

a) beni immobili

	“Ex Chiesa dell’Annunziata”	Totale
Consistenza iniziale	1.165.715	1.165.715
Aumenti	0	0
Diminuzioni	0	0
Consistenza finale	1.165.715	1.165.715

Il valore della ex Chiesa dell’Annunziata, donata alla Fondazione dalla Diocesi di Pesaro, è costituito dai costi sostenuti per il consolidamento, la ristrutturazione ed il restauro dell’immobile. Nella voce sono altresì ricompresi i costi per il perfezionamento dell’atto di donazione nonché quelli relativi alla contestuale compravendita della sacrestia annessa alla Chiesa, acquisita dalla Fondazione nell’ambito del progetto di recupero del sito monumentale al fine della realizzazione di un polo artistico-culturale cittadino di pubblica fruizione.

Nel rispetto di tali finalità il complesso è attualmente in comodato gratuito all’Arcidiocesi di Pesaro con la quale è stata stipulata apposita convenzione al fine di poter promuovere con iniziative e manifestazioni l’importante operazione espositiva realizzata dalla stessa Arcidiocesi nel limitrofo Museo Diocesano.

Il valore dell’immobile, acquisito con fondi dell’attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce “2 d) Fondi per l’attività d’istituto - Altri fondi” del passivo dello stato patrimoniale.

b) beni mobili d’arte

La voce rappresenta il valore delle opere d’arte acquisite sia con fondi propri, sia con utilizzo di fondi stanziati per interventi istituzionali.

Il valore delle opere acquisite con fondi dell’attività istituzionale trova la sua contropartita contabile alla voce “2 d) Fondi per l’attività d’istituto - Altri fondi” del passivo dello stato patrimoniale.

	Fondi propri	Fondi istituzionali	Totale
Consistenza iniziale	188.682	1.451.593	1.640.275
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	188.682	1.451.593	1.640.275



c) beni mobili strumentali

La voce rappresenta il valore dei beni mobili strumentali, così suddivisi per categorie omogenee:

	Consistenza iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammortam.	Consistenza finale
Costo	37.702	0	0		37.702
F.do ammortamento	-37.464		0	-86	-37.550
Arredamenti	238	0	0	-86	152
Costo	69.791	0	0		69.791
F.do ammortamento	-62.847		0	-3.838	-66.685
Mobili d'ufficio	6.944	0	0	-3.838	3.106
Costo	47.776	3.934	0		51.710
F.do ammortamento	-46.524		0	-3.513	-50.037
Macchine elettroniche	1.252	3.934	0	-3.513	1.673
Costo	6.286	726	0		7.012
F.do ammortamento	-2.609		0	-996	-3.605
Attrezzature varie	3.677	726	0	-996	3.407
Costo	1.896	0	0		1.896
F.do ammortamento	-1.896		0	0	-1.896
Impianti	0	0	0	0	0
Costo	163.451	4.660	0		168.111
F.do ammortamento	-151.340		0	-8.433	-159.773
Totale beni mobili strumentali	12.111	4.660	0	-8.433	8.338

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

186.152.004

a) partecipazioni in società/enti strumentali

La voce rappresenta le partecipazioni in società ed enti strumentali.

	Montani Antaldi Srl	Fondazione con il Sud	Totale
Consistenza iniziale	8.299.187	1.566.924	9.866.111
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	8.299.187	1.566.924	9.866.111

Le informazioni supplementari relative alle partecipazioni detenute in società ed enti strumentali sono le seguenti.

Denominazione	Sede	Attività svolta	Quote azioni	Quota %	Risultato es. 2012	Dividendo percepito nel 2013	Valore di bilancio
Montani Antaldi Srl	Pesaro	Attività strumentali	10.000.000	100,00%	252.473	700.000	8.299.187
Fondazione con il Sud	Roma	Promozione e sviluppo sud Italia	-	-	-	-	1.566.924
Totale						700.000	9.866.111

Montani Antaldi S.r.l.

La partecipazione risale al 1994 allorché, contestualmente all'operazione di fusione tra la Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A. e la Banca Carima S.p.A., venne costituita, per scissione dalla Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A., la Montani Antaldi S.r.l., totalmente partecipata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

L'attività prevalente della società è la manutenzione e la conservazione della proprietà di Palazzo Montani Antaldi, bene immobile di rilevante valore storico ed artistico sottoposto al vincolo della Legge n. 1089 del 1° giugno 1939, e della proprietà della collezione d'arte costituita da dipinti, ceramiche artistiche, sculture ed altri oggetti, nonché l'amministrazione e l'utilizzo degli stessi al fine della loro valorizzazione nell'ottica della pubblica fruizione che si configura come direttamente strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione nel settore artistico-culturale.

In data 10 settembre 2013 l'assemblea dei soci ha deliberato la distribuzione alla Fondazione di un dividendo di € 700 mila, prelevando l'importo dalla riserva straordinaria costituita negli anni precedenti con utili tassati. Nel corso del 2013, nell'espletamento delle sue attività, la società ha provveduto ad effettuare specifiche verifiche, tramite professionisti del settore, per valutare l'attuale stato di conservazione di Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione. A seguito di tali verifiche è emersa la necessità di procedere alla realizzazione di lavori di restauro conservativo riguardanti, in particolare, le strutture esterne dell'immobile. Il computo metrico estimativo realizzato evidenzia una stima di costi di circa € 410 mila; i lavori, da realizzarsi nel corso del 2014, avranno una durata massima di sei mesi.



Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud è nata il 22 novembre 2006 (come Fondazione per il Sud), quale frutto principale di un Protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum Permanente del Terzo Settore e dall'A.C.R.I., in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione di: Compagnia di San Paolo, Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol-Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csv.net-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato e Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione-Co.Ge..

La Fondazione si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio, in particolare nelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. L'esperienza di una moderna filantropia propria delle fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del volontariato e della cooperazione sociale, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto della democrazia, sono gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione.

Nell'esercizio 2010 le parti hanno sottoscritto un accordo con il quale è stata assicurata continuità all'azione della Fondazione con il Sud. Le fondazioni bancarie si sono impegnate a confermare gli impegni di contribuzione al progetto per il quinquennio 2010-2014.

Nel 2011 la Fondazione ha deciso di rendere più esplicito il suo impegno con il Mezzogiorno modificando la denominazione da "Fondazione per il Sud" a "Fondazione con il Sud".

Nel corso dell'esercizio, in data 16 ottobre 2013, è stato siglato un nuovo accordo tra le parti con il quale le fondazioni di origine bancaria hanno garantito il prolungamento anche all'esercizio 2015 degli impegni di contribuzione alla Fondazione con il Sud.

Per quanto concerne gli aspetti contabili, le contribuzioni alla Fondazione con il Sud, a partire dall'esercizio 2010, non si configurano più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alle somme destinate al Volontariato di cui all'art. 15 della Legge 266/91, ma vengono considerate a tutti gli effetti come un'erogazione di pertinenza del settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" e sono pertanto riportate e descritte nella sezione "Bilancio di missione".

La partecipazione è stata acquisita con fondi dell'attività istituzionale e trova la sua contropartita contabile alla voce "2 d) Fondi per l'attività d'istituto - Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

b) altre partecipazioni

La voce rappresenta le partecipazioni in società non strumentali.

	Banca delle Marche SpA	Cassa Depositi e Prestiti SpA	Altre Partecipazioni	Totale
Consistenza iniziale	202.295.257	4.005.976	3.540.984	209.842.217
Acquisti	0	2.980.181	0	2.980.181
Rivalutazioni	0	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0	0
Vendite	0	0	-692.125	-692.125
Svalutazioni	-59.782.221	0	0	-59.782.221
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0	0
Consistenza finale	142.513.036	6.986.157	2.848.859	152.348.052

Le informazioni supplementari relative alle partecipazioni detenute in società non strumentali sono le seguenti.

Denominazione	Sede	Attività svolta	Azioni	Quota %	Risultato es. 2012 (migliaia)	Dividendo percepito nel 2013	Valore di bilancio
Partecipazioni strategiche							
Banca delle Marche	Ancona	Attività bancaria	286.908.189	22,5100%	-517.967	0	142.513.036
Cassa Depositi e Prestiti	Roma	Finanziamento opere pubbliche	228.695	0,0800%	2.852.617	782.137	6.986.157
Altre partecipazioni							
Enel	Roma	Settore energetico	150.000	0,0016%	865.000	22.500	693.695
Finmeccanica	Roma	Settore tecnologia	81.000	0,0140%	-828.000	0	744.010
Mediaset	Roma	Telecomunicazioni	163.000	0,0143%	-287.100	0	709.564
Telecom Italia risparmio	Milano	Telecomunicazioni	800.000	0,0041%	-1.627.000	24.800	701.590
Terna	Roma	Settore energetico	0	0,0000%	463.600	26.650	0
Totale						856.087	152.348.052



Banca delle Marche S.p.A.

La partecipazione risale al 1992 allorché, contestualmente all'operazione di scorporo dell'Azienda bancaria Cassa di Risparmio di Pesaro e conferimento della stessa nella Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A., nacque la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro alla quale è stata assegnata l'intera proprietà (100%) dell'Azienda bancaria conferitaria. Nel corso del 1994 la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro e la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata hanno dato vita, con il conferimento delle rispettive partecipazioni bancarie totalitarie, alla Banca delle Marche S.p.A..

L'interessenza al capitale della Banca delle Marche S.p.A. è così variata nel corso degli anni:

Eserc.	Operazione	n. azioni acq. / cedute	n. azioni possedute	Partecip. %
1994/95	Costituzione Banca delle Marche S.p.A. da parte delle Fondazioni di Pesaro e Macerata	250.000.000	250.000.000	50,00%
1995/96	Incorporazione della Cassa di Risparmio di Jesi S.p.A. nella Banca delle Marche S.p.A.	-	250.000.000	37,50%
1996/97	O.P.V. in conformità alla direttiva della Direzione del Ministero del Tesoro 18/11/1994	-32.894.546	217.105.454	32,60%
1997/98	O.P.V. in conformità alla direttiva della Direzione del Ministero del Tesoro 18/11/1994	-30.000.000	187.105.454	28,09%
1998/99	Vendita azioni a Commercial Union Italia in conformità alla direttiva della Direzione del Ministero del Tesoro 18/11/1994	-24.851.261	162.254.193	24,36%
2000	Conversione prestito obbligazionario subordinato BdM 5% 1997/2002	-	162.254.193	21,83%
2003	Vendita azioni a San Paolo Imi S.p.A. - contratto del 16 luglio 2002	-6.595.815	155.658.378	20,94%
2007	Aumento di capitale Banca Marche S.p.A. gratuito - assegnazione di 3 azioni ogni 10 possedute	46.697.511	202.355.889	20,94%
2007	Aumento di capitale Banca Marche S.p.A. a pagamento - sottoscrizione di 1 azione ogni 10 possedute	20.235.588	222.591.477	20,94%
2010	Acquisto azioni ex Aviva Italia Holding S.p.A.	15.506.622	238.098.099	22,40%
2012	Aumento di capitale Banca Marche S.p.A. a pagamento - sottoscrizione di 41 azioni ogni 200 possedute	48.810.090	286.908.189	22,51%

La partecipazione è sempre stata iscritta in bilancio al valore rilevato all'atto del conferimento aumentato del costo di acquisto delle successive sottoscrizioni.

Al 31/12/2012 il valore contabile era pari ad € 202.295.257 per un valore unitario di carico delle 286.908.189 azioni di € 0,705. Alla stessa data, le valorizzazioni in base al patrimonio netto dell'Azienda conferitaria ed al valore di mercato, rappresentato dal prezzo delle negoziazioni regolate tramite Banca delle Marche, erano rispettivamente di € 210.646.000 (€ 0,734 unitario) ed € 150.627.000 (€ 0,525). Nel corso del 2013 la situazione di Banca delle Marche si è ulteriormente appesantita: dopo la perdita di € 536 milioni maturata nell'esercizio 2012, il primo semestre dell'esercizio 2013 si è chiuso con una perdita di € 232 milioni, inducendo la Banca d'Italia a disporre la gestione provvisoria prima ed il commissariamento poi.

A seguito degli eventi descritti il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha ritenuto opportuno riconsiderare la valutazione della partecipazione espressa in bilancio: le perdite, già di per sé rilevanti e difficilmente recuperabili nel medio periodo, assumono certamente il carattere di durevolezza in considerazione della situazione di criticità evidenziata dalle indagini di Banca d'Italia che hanno portato al commissariamento.

La quantificazione della perdita che può essere considerata durevole è tuttavia resa difficile dalla mancanza di documenti della banca che possano offrire elementi di valutazione. A seguito del commissariamento non esistono infatti documenti posteriori alla data del 30 giugno 2013: non è stato predisposto il progetto di bilancio 2013 in quanto la banca non è tenuta a presentarlo in conseguenza del regime di amministrazione straordinaria né sono disponibili documenti ufficiali relativi a piani industriali o notizie su possibili operazioni societarie straordinarie a breve termine.

Ai fini della determinazione della perdita durevole di valore della partecipazione, l'unico elemento di valutazione significativo è quindi costituito dalla variazione del patrimonio netto dell'Azienda bancaria.

Il patrimonio netto della Banca si attestava al 31/12/2012 ad € 935.788.538; successivamente a tale data si è verificata una perdita di pertinenza della capogruppo, maturata al 30 giugno 2013, di € 232.360.000. Il patrimonio netto si è quindi ridotto ad € 703.428.538. In via prudenziale, detto importo è stato rettificato in diminuzione in misura pari al 10%, ottenendo un valore di riferimento del patrimonio dell'Azienda bancaria conferitaria pari ad € 633.085.684, da cui consegue un valore unitario delle azioni di € 0,49672.

Da questa valutazione, considerando l'interessenza del 22,51% al capitale della banca con n. 286.908.189 azioni, il valore della partecipazione espresso in bilancio si attesta ad € 142.513.036.

La svalutazione rilevata è pari ad € 59.782.221 ed è stata imputata direttamente a patrimonio, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.Lgs. n. 153/99, utilizzando integralmente la "Riserva da rivalutazione e plusvalenze" e la "Riserva per l'integrità del patrimonio" e, per la differenza, la "Riserva obbligatoria".

Si riportano di seguito le valorizzazioni in base al patrimonio netto, al valore corrente ed al valore contabile con riferimento all'ultimo triennio. Le quotazioni di mercato prese a riferimento sono quelle rese pubbliche dalla stessa banca in un'apposita sezione del proprio sito web, le cui transazioni hanno però interessato un numero molto limitato di azioni. Il dato relativo al patrimonio netto al 31 dicembre 2013 non è disponibile in quanto, a seguito dell'amministrazione straordinaria, l'Azienda bancaria conferitaria non redige il bilancio d'esercizio al 31/12/2013. Per la determinazione del valore di iscrizione in bilancio, si richiama quanto illustrato nei precedenti capoversi.

	Valore a Patrimonio Netto			Valore Di Mercato			Valore Contabile	
	Patrim. netto Banca Marche	Partecip. %	Valore a Patr. netto	Numero azioni	Quotaz.	Valore di mercato	Val. unit.di carico	Valore contabile
Al 31/12/2013	Non disponibile *	Non disponibile *	Non disponibile *	286.908.189	0,280	80.334.000	0,497	142.513.036
Al 31/12/2012	935.788.538	22,51%	210.646.000	286.908.189	0,525	150.627.000	0,705	202.295.257
Al 31/12/2011	1.176.585.144	22,40%	263.555.000	238.098.099	0,790	188.097.000	0,675	160.806.680

* Non disponibile in quanto la Banca non redige bilancio d'esercizio al 31/12/2013. Il valore del patrimonio netto al 30/06/2013 è pari ad € 703.428.538.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione è stata acquisita alla fine dell'esercizio 2003 a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, volto, fra l'altro, a prevedere per le Fondazioni di origine bancaria la possibilità di detenere quote di minoranza della CDP S.p.A.. La Fondazione era intervenuta nell'operazione con l'acquisizione di n. 400.000 azioni privilegiate, pari allo 0,11% del capitale della CDP.

Nel corso del 2013 si sono realizzate le operazioni relative al processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie e quelle relative all'acquisto di azioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dettagliatamente descritte nella Relazione economico e finanziaria.

L'interessenza al capitale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è così variata nel corso degli anni:

Eserc.	Operazione	n. azioni acq. / cedute	n. azioni possedute	Partecip. %
2003	Trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in S.p.A. Acquisto azioni privilegiate	400.000	400.000	0,11%
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	-400.000	-	-
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	196.000	196.000	0,07%
2013	Acquisto azioni dal MEF	32.695	228.695	0,08%

La partecipazione è contabilizzata al valore di acquisto. Si riportano di seguito le valorizzazioni in base al patrimonio netto ed al valore contabile con riferimento all'ultimo triennio. Il dato relativo al patrimonio netto della Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2013 è quello evidenziato nella bozza di bilancio in corso di approvazione.

	Valore a Patrimonio Netto			Valore Contabile		
	Patrim. netto CDP	Partecip. %	Valore a Patr. netto	Numero azioni	Val. unit. di carico	Valore contabile
Al 31/12/2013	18.137.957.436	0,08%	14.206.000	228.695	30,548	6.986.157
Al 31/12/2012	16.835.284.805	0,11%	19.240.000	400.000	10,015	4.005.976
Al 31/12/2011	14.469.362.700	0,11%	16.536.000	400.000	10,015	4.005.976

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni sono rappresentate da azioni acquisite nell'ottica di diversificazione del portafoglio finanziario.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto allo smobilizzo delle azioni Terna. L'operazione di vendita è stata perfezionata in data 8 agosto 2013 ad un prezzo pari a quello di carico e non ha dato pertanto dato luogo a plus/minusvalenze.

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

Azione	31/12/12					31/12/13				
	N. azioni	Quotaz.	Valore di mercato	Val. unit. carico	Valore contabile	N. azioni	Quotaz.	Valore di mercato	Val. unit. carico	Valore contabile
Enel	150.000	3,1380	470.700	4,6246	693.695	150.000	3,1740	476.100	4,6246	693.695
Finmeccanica	81.000	4,3520	352.512	9,1853	744.010	81.000	5,5050	445.905	9,1853	744.010
Mediaset	163.000	1,5560	253.628	4,3532	709.564	163.000	3,4460	561.698	4,3532	709.564
Telecom Italia risp.	800.000	0,5980	478.400	0,8770	701.590	800.000	0,5690	455.200	0,8770	701.590
Terna	205.000	3,0240	619.920	3,3762	692.125	0		0		0
Totale			2.175.160		3.540.984			1.938.903		2.848.859

c) titoli di debito

La voce rappresenta i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni.

	Banca Marche 28/06/2023	Banca Marche 15/04/2013	Btp 01/03/2021	Ex Mediocred. 21/12/26	Totale
Consistenza iniziale	0	14.004.213	9.560.032	304.493	23.868.738
Acquisti	10.000.000	0	0	0	10.000.000
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Scarti di emissione	0	0	1.295	0	1.295
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0	0	0
Vendite	0	-14.004.213	-1.912.006	-15.973	-15.932.192
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0	0	0
Consistenza finale	10.000.000	0	7.649.321	288.520	17.937.841



Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni dei titoli di debito immobilizzati al valore di mercato e al valore contabile con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente. Al fine di fornire una rappresentazione completa di tutto il comparto, sono evidenziate nel prospetto anche le obbligazioni non quotate per le quali il valore di mercato è considerato pari al valore contabile.

	31/12/12					31/12/13				
	Valore nominale	Quotaz.	Valore di mercato	Valore carico	Valore contabile	Valore nominale	Quotaz.	Valore di mercato	Valore carico	Valore contabile
Banca Marche 15/04/2013	14.000.000	99,90	13.985.720	100,03	14.004.213					0
Btp 01/03/2021	10.000.000	98,25	9.825.200	95,60	9.560.032	8.000.000	102,21	8.176.800	95,62	7.649.321
Banca Marche 28/06/2023					0	10.000.000	100,00	10.000.000	100,00	10.000.000
Ex Mediocredito 21/12/26	304.493	100,00	304.493	100,00	304.493	288.520	100,00	288.520	100,00	288.520
Totale			24.115.413		23.868.738			18.465.320		17.937.841

d) altri titoli

La voce rappresenta i fondi comuni di investimento mobiliare ed immobiliare iscritti tra le immobilizzazioni.

	F.do EstCapital Real Energy	F.do Partners Group Global Value 2010	F.do Focus Focus E.S.T.	Totale
Consistenza iniziale	2.000.000	3.000.000	0	5.000.000
Acquisti	0	0	1.000.000	1.000.000
Rivalutazioni	0	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0	0
Vendite	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0	0
Consistenza finale	2.000.000	3.000.000	1.000.000	6.000.000

3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

38.521.694

a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale

La voce rappresenta integralmente il valore della gestione patrimoniale individuale JPMorgan.

	Gestione patrimoniale JPMorgan
Patrimonio iniziale	25.215.724
Conferimenti	0
Prelievi	0
Imposte liquidate	-175.178
Patrimonio a disposizione	25.040.546
Portafoglio titoli	25.734.902
Liquidità	302.384
Operazioni da regolare	110.606
Patrimonio finale lordo	26.147.892
Imposte	-222.365
Patrimonio finale netto	25.925.527
Risultato di gestione lordo	1.107.346
Rendimento lordo	4,80%
Benchmark	5,58%
Risultato di gestione netto	884.981
Rendimento netto	4,99%



La composizione al 31 dicembre 2013 è la seguente:

Titolo	Valuta	Quantità	Quotazione	Cambio	Totale
Fondi obbligazionari					14.684.757
Bluebay ig ab ret bd acc - m	Eur	13.336,707	118,19	1,0000	1.576.265
Hsbc gl em debt tot r acc hdg m	Eur	63.415,818	9,72	1,0000	616.465
Jpm diversified fi fd acc - c	Eur	4.238,415	119,63	1,0000	507.042
Jpm eu government bd fd acc - c	Eur	268.183,805	13,37	1,0000	3.585.617
Jpm glb corp bd hdg acc - c	Eur	25.265,367	87,00	1,0000	2.198.087
Jpm glb strategic bd hdg acc - c	Eur	14.274,390	82,20	1,0000	1.173.355
Jpm income opp fd eur hdg acc - c	Eur	8.586,247	135,13	1,0000	1.160.260
Muzinich sh dur hy hdg acc - m	Eur	13.227,669	116,78	1,0000	1.544.727
Nordea hy bond acc - m	Eur	9.542,535	28,27	1,0000	269.767
Nordea tot ret bd fd acc - m	Usd	13.836,047	98,46	1,3791	987.816
Rwc global conv bond acc - m	Eur	747,863	1.424,53	1,0000	1.065.356
Fondi azionari					7.939.348
Aberdeen glb-asia pacific acc - m	Usd	4.319,974	74,75	1,3791	234.144
Alken european opportunity fd - r	Eur	2.946,576	185,14	1,0000	545.529
Blackrock european fd acc - m	Eur	7.123,390	104,70	1,0000	745.819
Findlay park american fd dis	Usd	12.296,421	71,40	1,3791	636.621
Ishares msci japan fd etf	Eur	59.782,000	8,87	1,0000	530.266
Ishares s&p 500 index fd etf	Usd	20.794,000	18,35	1,3791	276.605
Jpm europe dynamic fd acc - c	Eur	11.101,274	24,18	1,0000	268.429
Jpm europe select eq fd acc - c	Eur	6.768,201	107,69	1,0000	728.868
Jpm asean equity fd acc - c	Eur	2.329,334	90,25	1,0000	210.222
Jpm highbridge steep acc - c	Usd	34.005,019	26,20	1,3791	646.024
Jpm us growth fd acc - c	Usd	55.226,645	16,10	1,3791	644.731
Jpm us value fd acc - c	Usd	43.036,581	20,64	1,3791	644.098
Mar wace dev eu top fd eurhdg acc - a	Eur	3.566,541	149,11	1,0000	531.799
Schroder europe spec sit fd acc - m	Eur	9.398,150	137,92	1,0000	1.296.193
Altri					2.602.685
Hsbc 12m fx em qarn 80% 8,2% 21/05/14	Usd	336.000,000	94,73	1,3791	230.797
Hsbc cnh mpn 95% 315% 28/01/14	Usd	339.000,000	105,22	1,3791	258.644
Jpm alt strat fd usd acc - c	Usd	9.172,833	110,55	1,3791	735.303
Jpm systematic alpha fd acc - c	Eur	6.756,263	112,95	1,0000	763.120
Ubs market plus notes 15,1% 061	Usd	727.000,000	116,63	1,3791	614.821
Liquidità					921.102
Jpm liquidity fd - c	Eur	37,115	13.690,14	1,0000	508.112
Liquidità	Eur				412.990
Totale					26.147.892

c) strumenti finanziari non quotati

La voce rappresenta il valore degli strumenti finanziari non immobilizzati non quotati.

	Polizze di capitalizzazione		Titoli di debito			Totale
	Ina Moneta Forte	Tot. Polizze	B.ca Marche 09/10/13	B.ca Marche 12/03/14	Tot. Obbligazioni	
Consistenza iniziale	12.128.669	12.128.669	1.998.465	0	1.998.465	14.127.134
Acquisti	0	0	0	6.000.000	6.000.000	6.000.000
Rivalutazioni	467.498	467.498	0	0	0	467.498
Scarti di emissione	0	0	0	0	0	0
Trasf. dal portafoglio imm.	0	0	0	0	0	0
Vendite	0	0	-1.998.465	-6.000.000	-7.998.465	-7.998.465
Rimborsi	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Trasf. al portafoglio imm.	0	0	0	0	0	0
Consistenza finale	12.596.167	12.596.167	0	0	0	12.596.167



4. CREDITI

6.037.563

	31/12/12	31/12/13
Crediti verso l'Erario	3.995	29.928
Credito Ires	3.995	27.092
Credito Irap	0	2.534
Credito Imposta sostitutiva rivalutazione Tfr	0	302
Crediti verso Enti previdenziali	0	95
Credito verso Inail	0	95
Crediti verso amministratori	9	0
Crediti per certificati di deposito e depositi vincolati	6.500.000	6.000.000
Altri crediti	15.619	6.951
Credito verso banca per interessi netti c/c	13.269	6.951
Credito verso poste per affrancatrice	2.350	0
Depositi cauzionali per contratti utenze	589	589
Deposito cauzionale Enel	434	434
Deposito cauzionale Acqua	155	155
Totale	6.520.212	6.037.563

I crediti non esigibili entro l'esercizio successivo sono costituiti dai depositi cauzionali relativi alle utenze.

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

1.065.583

Le disponibilità liquide al 31/12/2013 sono così composte nel dettaglio:

Cassa - denaro contante	475
Conto corrente n. 17220 - Banca delle Marche - sede di Pesaro	1.041.798
Conto corrente n. 1006650 - Chase Bank - Milano	1.580
Conto corrente n. 1006651 - Chase Bank - Milano	21.730
Totale	1.065.583

6. ALTRE ATTIVITÀ

2.033.783

La voce rappresenta integralmente il valore delle attività impiegate direttamente nell'esercizio dell'impresa strumentale "San Domenico".

L'impostazione contabile è stata adottata a seguito del parere espresso dall'Agenzia delle Entrate, in risposta ad uno specifico interpello presentato dalla Fondazione, che ha stabilito che la citata operazione assume i caratteri della commercialità in quanto svolta "attraverso la predisposizione di un'organizzazione in forma di impresa".

	Impresa strumentale "San Domenico"	Totale
Consistenza iniziale	2.040.121	2.040.121
Aumenti	10.510	10.510
Diminuzioni	-16.848	-16.848
Consistenza finale	2.033.783	2.033.783

Impresa strumentale San Domenico

Il progetto originario risale al 1999, quando il Comune di Pesaro e la Fondazione sottoscrissero un protocollo d'intesa volto a disciplinare gli impegni reciproci per la realizzazione del recupero e risanamento dell'ex Convento di San Domenico. Comune e Fondazione intendevano infatti operare congiuntamente al fine di restituire alla città la fruibilità di un complesso monumentale di elevato pregio storico ed architettonico valorizzandone la presenza nel contesto cittadino.

L'incertezza del quadro normativo sulle Fondazioni bancarie nonché l'insorgere nel contempo di diverse proposte sulla destinazione d'uso, hanno comportato considerevoli rallentamenti dell'ipotesi progettuale. In presenza di una legislazione favorevole e sulla base di ulteriori considerazioni circa la destinazione dell'immobile per finalità socio-culturali con particolare riguardo all'attività universitaria, sono ripresi negli anni successivi le valutazioni e gli approfondimenti del progetto al fine di poter perseguire gli obiettivi dichiarati che hanno portato in data 16 luglio 2007 alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra Comune e Fondazione i cui principi cardine sono i seguenti:

- il Comune si impegna a cedere alla Fondazione una porzione dell'immobile sulla base del prezzo determinato dalla perizia di stima appositamente redatta di € 1.280.000;
- la Fondazione, acquisita la proprietà, provvederà a propria cura e spese alla ristrutturazione dell'immobile con modalità edilizie tradizionali tali da permetterne la destinazione per finalità socio-culturali e formative con particolare riferimento all'attività universitaria;
- il Comune provvederà alla contestuale ristrutturazione della porzione di immobile che rimarrà di sua proprietà sulla base di un progetto coordinato con quello della Fondazione;
- la Fondazione, ultimati i lavori di ristrutturazione, concederà in locazione l'immobile al Comune di Pesaro per una durata non inferiore a sei anni ad un canone annuo pari al 3,5% della somma spesa dalla Fondazione per l'intera operazione.

In data 15 settembre 2008, come espressamente previsto dal Protocollo d'intesa, è stata sottoscritta tra la Fondazione ed il Comune apposita Convenzione che disciplina in dettaglio gli obblighi reciproci delle parti al fine di addivenire ad una pianificazione condivisa sulla progettazione dei lavori e ad una tempistica in ordine all'esecuzione dei lavori stessi.

In data 15 ottobre 2008 si è perfezionato l'acquisto dell'immobile da parte della Fondazione per l'importo concordato di € 1.280.000.

Successivamente il progettista incaricato Prof. Arch. Guido Canali ha predisposto un progetto flessibile, volto a restituire al Complesso immobiliare gli spazi e le proporzioni perdute, inviato alla competente Soprintendenza per l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni.

In seguito, i provvedimenti normativi intervenuti in merito alle sedi decentrate delle università, hanno



comportato approfondite valutazioni sulla destinazione dell'immobile, facendo emergere l'ipotesi, per la disponibilità di un collezionista rossiniano a prestare il suo immenso patrimonio a Pesaro, di creare un Museo musicale dedicato a Rossini con annessa biblioteca permanente.

Venuta meno anche questa ipotesi la Fondazione, dopo aver provveduto a mettere in sicurezza l'immobile, sta esaminando soluzioni alternative anche in relazione ai significativi costi di recupero e restauro.

Di seguito si riporta il bilancio dell'esercizio 2013 dell'impresa strumentale "San Domenico".

Bilancio 2013 Impresa strumentale "San Domenico"			
Stato Patrimoniale			
Attività	2.033.783	Passività	2.033.783
Immobilizzazioni materiali	1.940.919	Patrimonio netto	2.033.783
Immobile	1.940.919	Dotazione - c/apporti Fondazione	2.133.783
Crediti verso l'Erario	92.864	Perdite portate a nuovo	-83.152
Credito Iva annuale	92.864	Perdita di esercizio	-16.848
Conto economico			
Costi	16.848	Ricavi	0
Spese generali di gestione	5.232		
Assicurazioni	1.783		
Assistenza software	3.438		
Spese varie	11		
Imposte e tasse	11.616		
Imposta comunale immobili	7.060		
Tassa occupazione spazi	4.556	Perdita di esercizio	-16.848

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

832.449

Ratei attivi su interessi titoli di debito immobilizzati	737.627
Btp 01/12/12	100.276
Obblig. Banca Marche 28/06/23	636.986
Obblig. Ex Mediocredito 21/12/26	365
Ratei attivi su interessi titoli di debito non immobilizzati	0
Ratei attivi su depositi vincolati	94.822
Deposito vincolato scad. 21/01/14	3.918
Deposito vincolato scad. 09/02/14	90.904
Totale	832.449



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

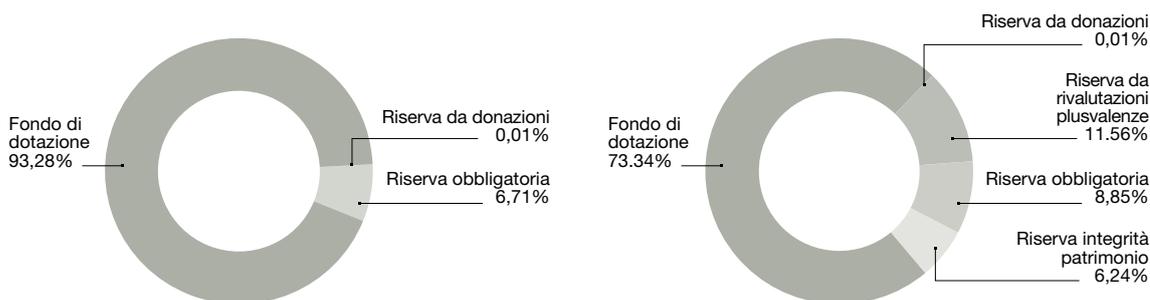
1. PATRIMONIO NETTO

217.213.848

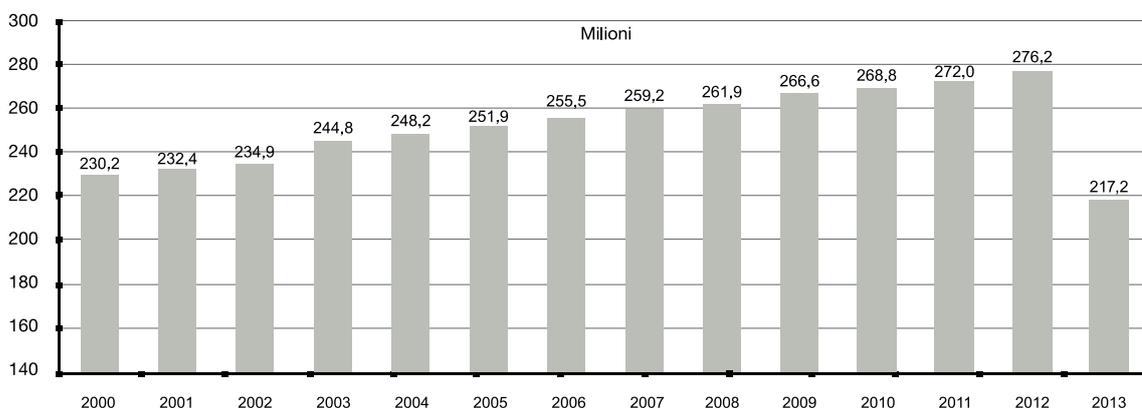
	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva da rivalutazioni plusvalenze	Riserva obbligatoria	Riserva integrità patrimonio	Totale
Consistenza iniziale	202.609.807	20.000	31.927.344	24.446.488	17.243.368	276.247.007
Aumenti	0	0	0	428.062	321.000	749.062
Diminuzioni	0	0	-31.927.344	-10.290.509	-17.564.368	-59.782.221
Consistenza finale	202.609.807	20.000	0	14.584.041	0	217.213.848

Struttura del Patrimonio netto al 31 dicembre 2013

Struttura del Patrimonio netto al 31 dicembre 2012



Valori storici del Patrimonio netto



Il patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2013 è pari ad € 217.213.848; rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2012 di € 276.247.007 ha registrato un decremento di € 59.033.159 (- 21,37%), riconducibile alla svalutazione del valore contabile della partecipazione nella Banca conferitaria, descritta nella sezione della nota integrativa riferita a Banca Marche alla voce “2 b) altre partecipazioni”.

La minusvalenza rilevata, pari a € 59.782.221, è stata imputata direttamente a patrimonio ai sensi dell’art. 9, comma 4, del D.lgs. n. 153/99. Nel dettaglio sono state utilizzate integralmente la “Riserva da rivalutazione e plusvalenze” (€ 31.927.344) e la “Riserva per l’integrità del patrimonio” (€ 17.564.368, comprensiva dell’accantonamento dell’esercizio 2013) e per la differenza di € 10.290.509 la “Riserva obbligatoria”.

a) fondo di dotazione

La voce rappresenta il fondo di dotazione iniziale incrementato dalle riserve del patrimonio netto riclassificate in conformità ai punti 14.4 e 14.5 dell’Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

b) riserva da donazioni

La voce rappresenta il valore della donazione di beni di pregio formalmente perfezionata nell’esercizio 2006 con atto notarile del 3 ottobre 2006. Le opere, direttamente collegate con il territorio di riferimento della Fondazione, sono andate ad implementare la sezione moderna delle collezioni d’arte di Palazzo Montani Antaldi.

c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La riserva rappresenta le plusvalenze realizzate in anni precedenti dalla parziale dismissione delle azioni della Banca delle Marche S.p.A., al netto degli oneri connessi alle operazioni di cessione.

Sotto il profilo fiscale tale plusvalenza non è stata assoggettata ad alcuna imposizione diretta per effetto delle disposizioni agevolative tempo per tempo vigenti.

Nel corso dell’esercizio è stata integralmente utilizzata a seguito dell’imputazione a patrimonio della svalutazione della Banca conferitaria come sopra descritto.

d) riserva obbligatoria

La riserva è stata costituita nell’esercizio 2000 ai sensi dell’art. 8, lett. c) del D.Lgs. n. 153/99 ed è stata incrementata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.

L’accantonamento dell’esercizio 2013 è determinato nella misura del 20% dell’avanzo di esercizio sulla base delle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 15 aprile 2014.

Nel corso dell’esercizio è stata parzialmente utilizzata a seguito dell’imputazione a patrimonio della svalutazione della banca conferitaria come sopra descritto.

e) riserva per l’integrità del patrimonio

La riserva è stata costituita nell’esercizio 2000 ai sensi dell’art. 8, lett. e) del D.Lgs. n. 153/99 ed è stata incrementata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.

L’accantonamento dell’esercizio 2013 è determinato nella misura massima consentita dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 15 aprile 2014, pari al 15% dell’avanzo di esercizio.

Nel corso dell’esercizio è stata integralmente utilizzata a seguito dell’imputazione a patrimonio della svalutazione della Banca conferitaria come sopra descritto.



2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

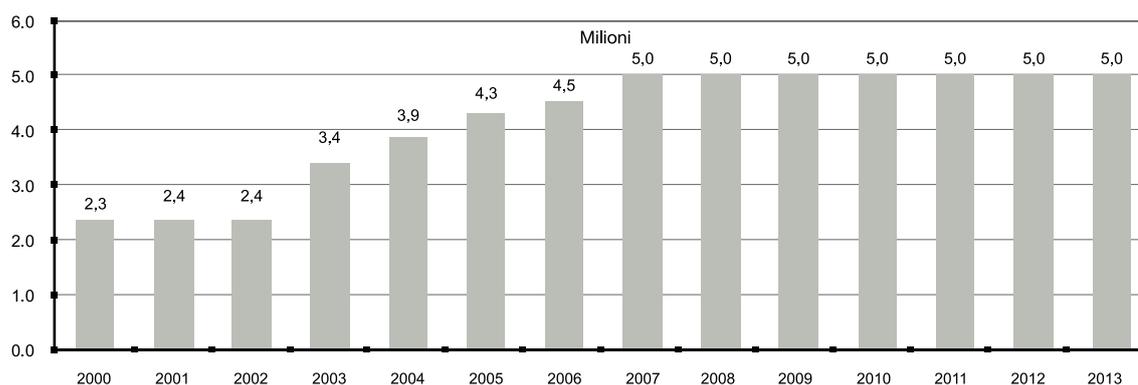
11.770.461

a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Consistenza iniziale	5.000.000
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza finale	5.000.000

Il fondo, costituito nell'esercizio 2000 in conformità alle previsioni di cui al punto 6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Valori storici del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni



b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo rappresenta le somme accantonate per effettuare erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata ancora assunta la delibera di erogazione.

Nella voce sono comprese le somme rinvenienti da progetti ed iniziative perfezionati con minore esborso rispetto all'impegno assunto e dalle iniziative per le quali, decorso il termine di diciotto mesi dalla delibera, sono stati considerati decaduti i termini per l'utilizzo.

Consistenza iniziale	3.492.469
Accantonamenti	1.330.001
Storni e reintroiti delibere esercizi precedenti	94.586
Utilizzo fondo per delibere dell'esercizio	-2.372.001
Consistenza finale	2.545.055

c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

Il fondo rappresenta le somme accantonate per effettuare erogazioni negli altri settori ammessi per le quali non è stata ancora assunta la delibera di erogazione.

Consistenza iniziale	350.000
Accantonamenti	0
Utilizzo fondo per delibere dell'esercizio	-313.000
Consistenza finale	37.000

d) altri fondi

	F.do acq. immobili att. istituz.	F.do acq. beni pregio att. istituz.	F.do acq. Partecipaz. att. istituz.	F.do Borsa di studio "Romani"	F.do Naz. Iniziative comuni	Totale
Consistenza iniziale	1.165.715	1.451.593	1.566.924	0	23.432	4.207.664
Aumenti	0	0	0	5.000	4.174	9.174
Diminuzioni	0	0	0	-5.000	-23.432	-28.432
Consistenza finale	1.165.715	1.451.593	1.566.924	0	4.174	4.188.406



Fondo acquisto immobili attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "ex Chiesa dell'Annunziata", iscritto alla voce "1 a) beni immobili" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisito con fondi istituzionali.

Fondo acquisto beni di pregio attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dei beni di pregio, ricompresi alla voce "1 b) beni mobili d'arte" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisiti con fondi istituzionali.

Fondo acquisto partecipazioni attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore della partecipazione nella Fondazione Con il Sud, iscritta alla voce "2 a) partecipazioni in società/enti strumentali" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisita con fondi istituzionali.

Fondo Borsa di studio "Romani"

Il fondo accoglie le movimentazioni degli importi provenienti dal legato testamentario "Romolo ed Ortensia Romani" (la cui gestione è dettagliatamente descritta alla voce "Conti d'ordine") utilizzati per il pagamento di una borsa di studio in rispetto dell'onere del legato stesso.

Nel dettaglio, in data 17/06/2013 sono stati trasferiti i fondi dalla gestione separata "Borsa Romani" alla Fondazione e nella stessa data è stata erogata la borsa di studio di € 5.000.

Fondo nazionale iniziative comuni

Il fondo rappresenta le somme per la realizzazione di iniziative comuni da parte delle Fondazioni.

Nel corso degli ultimi anni sono stati più volte realizzati interventi comuni da parte delle Fondazioni in risposta ad esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale, come ad esempio gli interventi post terremoto in Abruzzo e ad Haiti, i disastri geologici che hanno colpito le province della Spezia e Massa-Carrara, l'intervento di cooperazione internazionale nell'Africa Subsahariana e le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

La partecipazione a tali iniziative è stata coordinata dall'A.C.R.I. attraverso azioni di fund raising nei confronti di ciascuna Fondazione. Non essendo pianificabile, la raccolta è andata spesso ad inserirsi in maniera estemporanea nell'attività istituzionale delle Fondazioni che si sono trovate a volte nella difficoltà, se non impossibilità, di deliberare la propria adesione con contributi congrui.

Pertanto, allo scopo di consentire una maggiore capacità di programmazione, una più tempestiva risposta alle esigenze di intervento ed una più omogenea distribuzione dell'impegno tra le Fondazioni, l'assemblea degli associati A.C.R.I. ha approvato in data 4 aprile 2012 il progetto di costituire un fondo nazionale per iniziative comuni.

L'impegno è stato definito nel corso del XXII Congresso nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio S.p.A. tenutosi a Palermo il 7 e l'8 giugno 2012 e si è concretizzato con l'approvazione del Regolamento del fondo da parte del Consiglio dell'A.C.R.I. in data 26 settembre 2012.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha approvato in data 5 novembre 2012 il contenuto del Regolamento del fondo stipulando con l'A.C.R.I. apposito Protocollo d'intesa che prevede l'impegno ad accantonare annualmente, in sede di approvazione del bilancio, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio).

Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte. L'utilizzo delle somme accantonate è illustrato nella sezione Bilancio di missione.

3. FONDI PER RISCHI E ONERI **17.554**

	F.do oneri	F.do rischi	Totale
Consistenza iniziale	20.566	0	20.566
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	-3.012	0	-3.012
Consistenza finale	17.554	0	17.554

Fondo oneri

Rappresenta gli accantonamenti eseguiti per far fronte alle spese sostenute per l'adeguamento strutturale e logistico della sede della Fondazione ed è stato a tal fine parzialmente utilizzato nel corso dell'esercizio.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO **295.723**

La voce rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto.

Consistenza iniziale	316.551
Liquidazione Tfr per anticipazioni richieste da dipendenti	-33.540
Liquidazione Tfr per cessazione rapporto di lavoro	-19.221
Accantonamenti dell'esercizio	32.548
Imposta sostitutiva su rivalutazione Tfr anno precedente	-615
Consistenza finale	295.723



5. EROGAZIONI DELIBERATE

4.699.344

La voce rappresenta la consistenza dei contributi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Consistenza iniziale	6.957.432	231.693	7.189.125
Delibere dell'esercizio	2.395.433	313.000	2.708.433
Erogazioni effettuate	-4.767.027	-336.600	-5.103.627
Storni e reintroiti	-94.494	-93	-94.587
Consistenza finale	4.491.344	208.000	4.699.344

Si riporta di seguito la divisione per settore di intervento degli importi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	489.256		489.256
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	1.761.911		1.761.911
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	1.276.467		1.276.467
Educazione, Istruzione e Formazione	894.180		894.180
Assistenza agli Anziani	69.530		69.530
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali		208.000	208.000
Totale	4.491.344	208.000	4.699.344

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

432.983

La voce rappresenta le somme residue da erogare ai Fondi Speciali regionali e le somme accantonate per le quali non è stata ancora determinata la destinazione regionale.

	F.do Vol. Regione Marche	F.do Vol. Regione Campania	F.do Vol. Regione Friuli	F.do Vol. da destinare	Totale
Consistenza iniziale	520.468	38.169	61.791	160.230	780.658
Accantonamenti dell'esercizio	28.538	0	0	28.537	57.075
Assegnazione F.do Vol. da destinare	160.230	0	0	-160.230	0
Versamenti ai Comitati di gestione	-342.959	0	-61.791	0	-404.750
Consistenza finale	366.277	38.169	0	28.537	432.983

Ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.M. 8/10/1997, le Fondazioni ripartiscono annualmente le somme di cui all'art. 15 della Legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge quadro sul Volontariato), destinandone:

- a) il 50% al fondo speciale costituito presso la regione ove la Fondazione ha sede legale;
- b) il restante 50% ad uno o più altri fondi speciali scelti liberamente dalla Fondazione.

A seguito dell'Accordo stipulato in data 23 giugno 2010 tra l'A.C.R.I., Forum terzo settore, Convol, Consulta nazionale Volontariato presso il Forum terzo settore, CSVnet e Consulta nazionale Co.Ge., l'assegnazione della quota di accantonamento "fuori regione" è coordinata a livello nazionale dall'A.C.R.I. al fine di poter assicurare una distribuzione dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione concordati con le rappresentanze del Volontariato.

Fondo Volontariato Regione Marche

Il Fondo si è incrementato per l'accantonamento dell'esercizio 2013 ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a) del D.M. 8/10/1997, pari a € 28.538, e per la destinazione dell'accantonamento effettuato nell'esercizio 2012 ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b) dello stesso Decreto, pari a € 160.230, comunicato dall'A.C.R.I. con lettera n. 379 in data 20/12/13.

Nel corso del 2013 sono state effettuate tre erogazioni in favore del Centro di Servizio AVM Marche a seguito di specifiche delibere del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato presso la Regione Marche e precisamente € 254.896 in data 11/03/13, € 48.058 in data 3/09/13 ed € 40.005 in data 25/11/2013.

Fondo Volontariato Regione Campania

Il Fondo non ha subito variazioni nel corso dell'anno. I fondi disponibili per la Regione Campania sono quelli accantonati nell'esercizio 2010 ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b) del D.M. 8/10/1997 e non ancora richiamati.

Fondo Volontariato Regione Friuli Venezia Giulia

Il Fondo presenta una consistenza pari a € 0. I fondi disponibili ad inizio esercizio, € 61.791, sono stati erogati in data 31/07/13 a seguito di specifica delibera del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato presso la Regione Friuli Venezia Giulia.

Fondo Volontariato da destinare

Il Fondo accoglie le somme accantonate nell'esercizio in corso ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b) del D.M. 8/10/1997 in attesa delle disposizioni dell'A.C.R.I. in merito alla destinazione. La consistenza di inizio anno, pari ad € 160.230, relativa all'accantonamento dell'esercizio 2012, è stata assegnata, come sopra descritto, alla Regione Marche.



7. DEBITI

1.839.451

La voce rappresenta i seguenti debiti, tutti con durata residua inferiore ai dodici mesi:

	31/12/12	31/12/13
Debiti verso banche	1.200	9.289
Debiti verso fornitori	106.743	98.359
Fatture da liquidare	10.924	10.501
Fatture da ricevere	95.819	87.858
Debiti verso collaboratori	5.667	5.667
Debiti verso amministratori e sindaci	72.240	55.433
Compensi netti da liquidare Consiglio generale	20.584	9.865
Compensi netti da liquidare Consiglio di amministrazione	51.656	45.568
Debiti verso personale dipendente	56.856	49.720
Debiti verso enti previdenziali	32.447	34.621
Inps	31.299	33.520
Inail	31	0
Fabi	114	114
Cassa Assistenza sanitaria integrativa Banca Marche	114	114
Fondo Est - Assistenza sanitaria integrativa	45	33
Inpdap	19	19
Ente bilaterale commercio	34	28
Fondo integrativo pensione	791	793
Debiti verso l'Erario	52.328	49.860
Addizionali comunali e regionali	3.931	3.750
Ritenute Irpef dipendenti	18.448	18.700
Ritenute Irpef collaborazioni	27.638	22.466
Ritenute Irpef lavoro autonomo	342	0
Ritenute 4% contributi a imprese	0	4.944
Imposta sostitutiva rivalutazione Tfr	72	0
Ires	0	0
Irap	1.897	0
Debiti verso gestori patrimonio	1.994.988	1.536.502
Partners Group - Fondo Global Value 2010 da richiamare	1.994.988	1.536.502
Totale	2.322.469	1.839.451

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI**1.188.040**

La voce è così composta nel dettaglio:

Ratei passivi imposte su interessi titoli di debito immobilizzati	140.544
Btp 01/12/12	13.074
Obblig. Banca Marche 28/06/23	127.397
Obblig. Ex Mediocredito 21/12/26	73
Ratei passivi imposte su interessi titoli di debito non immobilizzati	0
Ratei passivi imposte su interessi Polizze di capitalizzazione Ina	1.047.496
Totale	1.188.040



CONTI D'ORDINE

d) Impegni di erogazione

La voce rappresenta gli importi relativi agli impegni assunti per erogazioni future. I dettagli di tali impegni sono riportati nella sezione Bilancio di missione.

	31/12/2012	31/12/2013
Impegni per erogazioni a valere sull'esercizio 2013	663.370	0
Totale	663.370	0

f) Borsa di studio Romani

La voce rappresenta la gestione separata del Legato modale per l'istituzione della borsa di studio "Romolo ed Ortensia Romani".

A tale proposito si evidenzia che nel 1959 la Cassa di Risparmio di Pesaro - Ente pubblico economico - ha ricevuto in legato per testamento olografo dalla sig.ra Ortensia Romani un fabbricato sito in Pesaro, Corso XI Settembre, con l'impegno di istituire, con le rendite dello stesso, una borsa di studio "per uno studente in medicina che abbia ottenuto, nella licenza liceale, una media non inferiore a otto decimi".

Detto immobile è pervenuto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro con atto Notaio Ferri 16/07/1992 allorché fu costituita la società per azioni Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A..

In data 28 settembre 2001 sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione e straordinaria manutenzione iniziati il 23 agosto 1999.

Nell'anno 2003 sono state perfezionate le procedure relative alla vendita di 2 unità ad uso negozio al piano terra dell'edificio e alla definizione dei contratti di locazione delle 10 unità abitative ricavate dalla ristrutturazione.

Attraverso tali operazioni la Fondazione ha raggiunto lo scopo di dare all'immobile una sua autonomia gestionale, di essere cioè in grado di produrre rendite in grado di coprire le spese manutentive e allo stesso tempo di rispettare l'onere del Legato con l'istituzione della borsa di studio.

Nell'esercizio 2013 è stata erogata una borsa di studio per l'importo di € 5.000, così come evidenziato alla voce "2 d) altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale, a cui si potrà dar seguito anche nel prossimo anno grazie al risultato dell'esercizio 2013 del Legato che ha consentito di effettuare un accantonamento a tal fine pari ad € 5.000.

Bilancio esercizio 2013 Lascito testamentario "Romolo ed Ortensia Romani" Amministrato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro Via Passeri n. 72 61121 - PESARO Codice Fiscale 80034570418			
Stato Patrimoniale			
Attività	408.131	Passività	408.131
Cassa	175	Patrimonio (immobile)	1
Conto corrente	10.905	Depositi cauzionali passivi	5.702
Crediti vari	3.032	Debiti verso l'Erario	564
Immobile	394.019	Debiti vari	77
		Mutuo n. 58367 c/o ex Mediocredito	294.618
		Fondo oneri borsa di studio	15.000
		Fondo oneri manutenzione immobile	92.169
Situazione economica			
Costi	65.965	Ricavi	65.965
Manutenzione immobile e impianti	5.924	Affitti attivi	59.706
Spese condominiali	3.500	Recupero spese	38
Spese postali	25	Interessi attivi su c/c	142
Spese consulenze tecniche	127	Proventi da Pronti contro termine	169
Spese assistenza software	4.160	Utilizzo fondo manutenzione immobile	5.910
Imposta di registro e bollo	1.359		
Tassa occupazione suolo pubblico	755		
Imposta comunale sugli immobili	6.461		
Interessi passivi su mutuo	15.190		
Acc.to f.do borsa di studio	5.000		
Acc.to f.do manutenzione immobile	9.597		
Imposte sul reddito	13.867		



CONTO ECONOMICO

1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

884.981

La voce rappresenta integralmente il risultato della gestione patrimoniale individuale JPMorgan, illustrata nel dettaglio alla voce "3 a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale" dell'Attivo.

	31/12/2013	31/12/2012
Risultato lordo Gestione patrimoniale JPMorgan	1.107.346	1.443.324
Imposta sostitutiva Gestione patrimoniale JPMorgan	-222.365	-175.179
Totale	884.981	1.268.145

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

1.629.435

a) da società strumentali

La voce si riferisce al dividendo distribuito dalla società strumentale Montani Antaldi S.r.l.

	31/12/2013	31/12/2012
Dividendi Montani Antaldi S.r.l.	700.000	0
Totale	700.000	0

b) da altre immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta i dividendi distribuiti dalle partecipazioni. Include altresì i proventi dei fondi immobiliari e di private equity inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie, contabilizzati al netto delle imposte sostitutive pagate a titolo di imposta.

	31/12/13			31/12/12		
	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale
Banca delle Marche	286.908.189	0,0000	0	286.908.189	0,0315	9.037.608
Cassa Depositi e Prestiti	228.695	3,4200	782.137	400.000	1,0600	424.000
Enel	150.000	0,1500	22.500	150.000	0,1600	24.000
Mediaset	163.000	0,0000	0	163.000	0,1000	16.300
Terna	205.000	0,1300	26.650	205.000	0,2000	41.000
Telecom Italia Risp.	800.000	0,0310	24.800	800.000	0,0540	43.200
Fondo Global Value 2010	30	-	73.348	30	-	0
Dividendi			929.435			9.586.108

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

1.577.108

a) da immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta gli interessi ed i proventi assimilati, esposti al netto dell'imposta sostitutiva e degli oneri, maturati sui titoli obbligazionari e sui fondi comuni di investimento iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

	31/12/2013	31/12/2012
Interessi	1.202.438	1.052.246
Imposte sostitutive su interessi	-215.236	-181.416
Scarti di emissione	6.552	13.115
Imposte sostitutive su scarti	-1.201	-2.501
Altri oneri su titoli non immobilizzati	-12.914	-6.891
Capital gain su deposito amministrato JPMorgan	-6.394	0
Commissioni di custodia su deposito amministrato JPMorgan	-6.520	-6.531
Imposta di bollo	0	-360
Totale	979.639	874.553

Si riporta il dettaglio degli interessi e degli scarti di emissione e delle relative imposte sostitutive.

Titolo	2012				2013			
	Interessi	Imposte su int.	Scarti di emiss.	Imposte su scarti	Interessi	Imposte su int.	Scarti di emiss.	Imposte su scarti
Obblig. Banca Marche 15/04/13	176.198	-35.240	3.057	-611	661.866	-131.517	11.493	-2.299
Obblig. Banca Marche 12/03/14	38.584	-7.717	2.042	-408	0	0	0	0
Obblig. Banca Marche 28/06/23	636.986	-127.397	0	0	0	0	0	0
Obblig. Ex Mediocredito 21/12/26	13.986	-2.797	0	0	14.692	-2.938	0	0
Btp 01/03/21	336.684	-42.085	1.453	-182	375.688	-46.961	1.622	-202
Totale	1.202.438	-215.236	6.552	-1.201	1.052.246	-181.416	13.115	-2.501



b) da strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta gli interessi ed i proventi assimilati, esposti al netto dell'imposta sostitutiva e degli oneri, maturati sulle polizze di capitalizzazione e sui titoli di debito non immobilizzati.

	31/12/2013	31/12/2012
Interessi su titoli di debito non imm.	11.461	130.256
Imposte sostitutive su interessi titoli di debito non imm.	-2.292	-20.503
Scarti di emissione su titoli di debito non imm.	49	-3.963
Imposte sostitutive su scarti titoli di debito non imm.	-10	-20
Interessi su polizze di capitalizzazione Ina	467.499	687.716
Imposte sostitutive su interessi polizze di capitalizzazione Ina	-93.500	-169.448
Altri oneri su titoli di debito non imm.	0	-18.350
Capital gain su deposito amministrato JPMorgan	0	-6.863
Commissioni di custodia su deposito amministrato JPMorgan	0	-11.127
Imposta di bollo	0	-360
Totale	383.207	605.688

Si riporta il dettaglio degli interessi e degli scarti di emissione e delle relative imposte sostitutive, con riferimento ai titoli di debito del comparto.

Titolo	2012				2013			
	Interessi	Imposte su int.	Scarti di emiss.	Imposte su scarti	Interessi	Imposte su int.	Scarti di emiss.	Imposte su scarti
Obblig. Arcelormittal 03/06/13	0	0	0	0	3.776	-755	46	0
Obblig. Bank of America 05/02/14	0	0	0	0	575	-115	10	0
Obblig. Depfa Acs Bank 15/02/12	0	0	0	0	1.843	-369	32	0
Obblig. Ford Credit Europe 15/01/13	0	0	0	0	1.305	-261	19	0
Obblig. Ing. Verzekeringen 18/09/13	0	0	0	0	1.461	-292	20	0
Obblig. JPMorgan Chase 12/10/15	0	0	0	0	800	-180	16	0
Btp 01/12/12	0	0	0	0	85.652	-10.706	-4.207	0
Obblig. Banca Marche 09/10/13	11.461	-2.292	49	-10	34.844	-7.825	101	-20
Totale	11.461	-2.292	49	-10	130.256	-20.503	-3.963	-20

c) da crediti e disponibilità liquide

La voce rappresenta gli interessi netti relativi ai conti correnti bancari ed ai proventi netti realizzati su operazioni in Certificati di deposito e Depositi vincolati effettuate direttamente sul deposito a custodia tenuto presso la Banca delle Marche.

	31/12/2013	31/12/2012
Interessi su conto corrente Banca Marche n. 17220	45.447	67.140
Proventi su operazioni in Certificati di deposito e Depositi vincolati	168.995	196.163
Spese su operazioni di liquidità	-180	-95
Totale	214.262	263.208

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZ. DI STRUM. FINANZIARI NON IMM.

2.485

La voce rappresenta il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

	31/12/13	31/12/12
Plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari non imm.	2.485	65.002
Btp 01/12/12	0	17.997
Obblig. Arcelormittal 03/06/13	0	3.811
Obblig. Bank of America Frn 05/02/14	0	12.376
Obblig. Depfa Acs Bank 15/02/12	0	778
Obblig. Ford Credit Europe 15/01/13	0	1.421
Obblig. Ing. Verzekeringen Frn 18/09/13	0	15.111
Obblig. JPMorgan Chase & Co. 12/10/15	0	13.402
Fondo JPMorgan Eur Liquidity	0	106
Obblig. Banca Marche 09/10/13	2.485	0
Minusvalenza da negoziazione di strumenti finanziari non imm.	0	0
Totale	2.485	65.002

8. RISULTATO D'ES. IMPRESE STRUM. DIRETTAM. ESERCITATE

-16.848

La voce rappresenta il risultato d'esercizio dell'impresa strumentale "San Domenico", la cui attività è dettagliatamente descritta alla voce "6 Altre attività" dello Stato patrimoniale.

	31/12/2013	31/12/2012
Risultato d'esercizio San Domenico	-16.848	-60.141
Totale	-16.848	-60.141

10. ONERI

1.926.032

a) compensi e rimborsi spese organi statutari

La voce rappresenta i compensi, le medaglie di presenza e i rimborsi spese corrisposti agli organi statutari.

Si riportano, per completezza di informazione, il numero di componenti e il numero di riunioni di ciascun organo con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ed a quello precedente.

	2013				2012			
	Consiglio Generale	Consiglio di Amministr.	Collegio Sindacale	Totale	Consiglio Generale	Consiglio di Amministr.	Collegio Sindacale	Totale
Componenti e riunioni								
Numero di componenti organo	30	9	3	42	30	9	3	42
Numero di riunioni	6	21	5	32	7	20	5	32
Compensi e rimborsi								
Indennità fisse	0	124.899	58.320	183.219	0	136.088	58.564	194.652
Gettoni di presenza	47.684	23.084	10.414	81.182	53.238	21.347	10.854	85.439
Rimborsi spese	0	0	0	0	0	0	0	0
Oneri previdenziali	5.579	14.485	2.749	22.813	5.022	7.916	2.777	15.715
Totale compensi e rimborsi	53.263	162.468	71.483	287.214	58.260	165.351	72.195	295.806

b) per il personale

La voce rappresenta il costo annuale del personale dipendente.

	31/12/2013	31/12/2012
Retribuzioni	390.171	398.123
Oneri sociali	119.667	124.165
Rimborsi spese	0	98
Trattamento di fine rapporto	32.548	37.412
Trattamenti di quiescenza	5.634	5.670
Totale	548.020	565.468

La ripartizione del personale per categoria è la seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	4	4
- di cui "part time"	1	1
- di cui "in aspettativa" per 3 mesi	0	1
- di cui "in forza" per periodo inferiore all'anno (6 mesi)	1	0
Totale	7	7

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce rappresenta il costo dei servizi prestati da consulenti e collaboratori esterni e dai gruppi di lavoro.

	31/12/2013	31/12/2012
Consulenze fiscali	23.224	39.423
Contratti di collaborazione	82.747	76.888
Gruppi di lavoro	0	2.244
Totale	105.971	118.555

e) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2013	31/12/2012
Spese bancarie c/c n. 17220 Banca delle Marche	121	122
Interessi passivi scoperto di conto corrente JPMorgan	346	0
Spese carta di credito	53	53
Totale	520	175



g) ammortamenti

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2013	31/12/2012
Ammortamento arredamenti	86	87
Ammortamento mobili d'ufficio	3.838	3.888
Ammortamento macchine elettroniche	3.513	659
Ammortamento attrezzature varie	996	941
Utilizzo fondo oneri	-3.016	0
Totale	5.417	5.575

i) altri oneri

La voce rappresenta le spese ordinarie sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento, comprensive degli oneri relativi alla locazione di Palazzo Montani Antaldi, sede dell'Ente, utilizzato anche per attività artistico-culturali realizzate negli spazi espositivi e convegnistici.

	31/12/2013	31/12/2012
Locazione immobile	621.411	610.423
Manutenzioni immobile, impianti, mobili, arredi e attrezzature	33.631	34.275
Vigilanza	74.064	73.156
Pulizia	20.947	20.259
Utenze	78.033	80.138
Assicurazioni	27.317	27.985
Assistenza software	31.837	34.476
Comunicazione e immagine	16.891	42.457
Quote associative	34.133	33.152
Abbonamenti e pubblicazioni	3.159	2.986
Sicurezza e medicina del lavoro	1.115	961
Materiale di consumo d'ufficio, cancelleria e stampati	3.969	7.351
Servizi postali	5.972	9.574
Spese di trasporto (autonoleggio)	14.349	11.608
Spese di rappresentanza	5.479	6.836
Altre spese di gestione	6.584	7.872
Totale	978.892	1.003.509

11. PROVENTI STRAORDINARI**64.334**

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2013	31/12/2012
Sopravvenienze attive - Ires anno precedente	747	31.340
Utilizzo fondo rischi Cassa Depositi e Prestiti	0	1.480.400
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	63.587	10.917
Obbligazione Banca Marche 15/04/13	0	10.917
Obbligazione Banca Marche 12/03/14	952	0
Btp 01/03/21	62.635	0
Totale	64.334	1.522.657

12. ONERI STRAORDINARI**8.227**

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2013	31/12/2012
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	8.227	0
Obbligazione Banca Marche 15/04/13	7.270	0
Azioni Terna	957	0
Totale	8.227	0



13. IMPOSTE

66.924

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/13	31/12/12
Imposte e tasse dirette	30.778	100.977
Ires	0	68.477
Irap	30.778	32.500
Imposte e tasse indirette	36.146	17.337
Imposta di bollo	16.712	2.360
Imposta di registro	2.568	2.522
Tassa rifiuti solidi urbani (Tarsu)	16.838	12.449
Tassa permessi Z.t.l.	28	6
Totale	66.924	118.314

Ires

La Fondazione è soggetta al regime fiscale degli enti non commerciali.

Il reddito complessivo è determinato dalla somma dei redditi fondiari (rendita catastale degli immobili ovvero canoni di locazione) e dei redditi di capitale (dividendi, nella misura del 5%, e altri redditi di capitale non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta).

Sono riconosciute le deduzioni e le detrazioni previste dagli articoli 10 e 15 del DPR 917/86 (T.u.i.r.).

Per quanto concerne l'aliquota, il Decreto Legge 268/2004 ha abrogato il secondo comma dell'art.12 del D.Lgs. 153/1999 che prevedeva l'esplicita estensione alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/1973 (riduzione al 50%). L'aliquota applicabile è pertanto quella ordinaria tempo per tempo vigente, 27,5% per l'esercizio 2013.

Irap

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal D.Lgs. 446/97, con applicazione del regime previsto per gli enti non commerciali.

La base imponibile, determinata con il cosiddetto metodo "retributivo", è costituita dalla somma delle retribuzioni, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Per quanto concerne l'aliquota, alla Fondazione si applica il 4,73%, maggiorazione generalizzata dell'aliquota ordinaria determinata dall'art. 1, comma 3, Legge Regionale 19/12/01, n. 35.

Carico fiscale

La voce 13 del conto economico non rappresenta l'effettivo carico fiscale della Fondazione.

L'Atto di Indirizzo del 19/04/01 impone infatti di evidenziare i proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva al netto delle suddette imposte.

Offre altresì l'opportunità di contabilizzare le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori. In ottemperanza a tale ultima opportunità, la Fondazione contabilizza il risultato netto delle gestioni patrimoniali alla voce 1) del conto economico.

Pertanto, di fatto, la voce in esame esclude la quasi totalità delle imposte sui rendimenti finanziari.

Nel seguente prospetto si evidenzia l'intero carico fiscale della Fondazione comprensivo altresì, ai soli fini informativi, anche della fiscalità delle imprese e società strumentali.

	31/12/2013	31/12/2012
Imposte e tasse dirette contabilizzate alla voce 13 conto economico	30.778	100.977
Imposte e tasse indirette contabilizzate alla voce 13 conto economico	36.146	17.337
Imposte su investimenti finanziari e conti correnti	613.539	621.712
Imposte sul rendimento della gestione patrimoniale JPMorgan	222.365	175.179
Imposte su proventi dei fondi immobiliari e private equity	18.929	0
Imposte su interessi e scarti di emissione da immobilizzazioni finanziarie	216.437	183.917
Imposte su interessi e scarti di emissione da strumenti finanziari non immobilizz.	95.802	189.971
Ritenute su interessi del conto corrente Banca Marche n. 17220	11.363	16.787
Ritenute su proventi di operazioni Pct e Certificati di deposito	42.249	49.041
Imposte su plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati	6.394	6.817
Iva	301.000	233.000
Carico fiscale società e imprese strumentali	212.321	197.326
Ires società strumentale Montani Antaldi Srl	118.029	116.534
Irap società strumentale Montani Antaldi Srl	18.282	16.990
Imu società strumentale Montani Antaldi Srl	37.761	37.763
Imposte e tasse indirette società strumentale Montani Antaldi Srl	26.633	18.979
Imu impresa strumentale San Domenico	7.060	7.060
Tassa occupazione spazi (Tosap) impresa strumentale San Domenico	4.556	0
Carico fiscale Fondazione	1.193.784	1.170.352

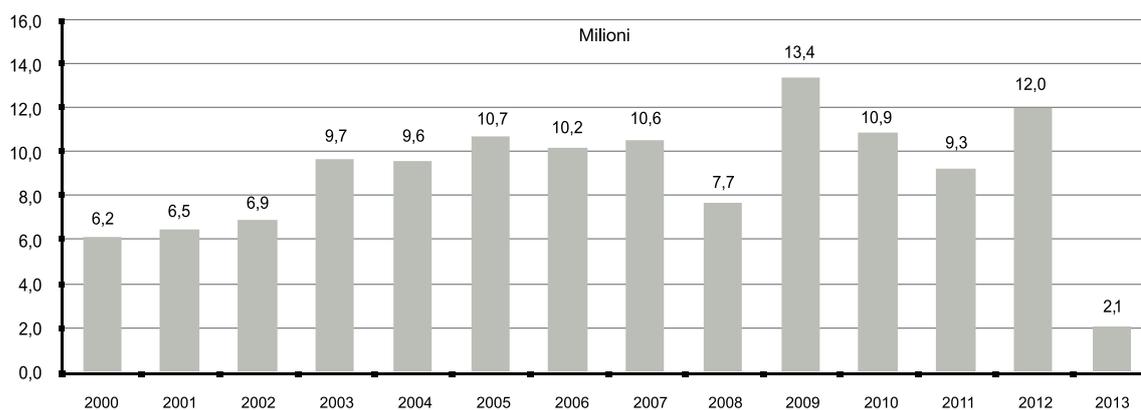


AVANZO DELL'ESERCIZIO

2.140.312

L'Avanzo dell'esercizio è il risultato della gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione e rappresenta le somme disponibili per gli accantonamenti al patrimonio e per l'attività istituzionale.

Valori storici dell'Avanzo dell'esercizio



14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

428.062

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio sulla base delle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 aprile 2014.

	31/12/2013	31/12/2012
Accantonamento alla riserva obbligatoria	428.062	2.404.000

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

0

La voce rappresenta la parte di avanzo dell'esercizio destinato agli interventi istituzionali.

	31/12/13			31/12/12		
	Settori rilevanti	Altri settori	Totale	Settori rilevanti	Altri settori	Totale
Delibere dell'anno	2.395.433	313.000	2.708.433	5.643.501	352.000	5.995.501
Utilizzo fondi erogazione	-2.372.001	-313.000	-2.685.001	0	0	0
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	0	0	0	0	0	0
Utilizzo fondo iniziative comuni	-23.432	0	-23.432	0	0	0
Erogazioni deliberate in corso d'es.	0	0	0	5.643.501	352.000	5.995.501

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**57.075**

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo per il volontariato previsto dall'art. 15, comma 1, della Legge 11 agosto 1991, n. 266.

	31/12/2013	31/12/2012
Acc.to al Fondo speciale Regione Marche	28.538	160.230
Acc.to da destinare	28.537	160.230
Accantonamento al fondo per il volontariato	57.075	320.460

L'accantonamento è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 153/99, in conformità alle disposizioni di cui al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/01, come di seguito evidenziato.

A	Avanzo dell'esercizio	2.140.312
B	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-428.062
C = A - B	Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	1.712.250
D = 50% di C	Destinazione minima ai settori rilevanti	-856.125
E = C - D	Base di calcolo per la destinazione al fondo volontariato	856.125
F = 1/15 di E	Accantonamento al fondo per il volontariato	57.075

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO**1.334.175****b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**

La voce rappresenta le somme accantonate per le erogazioni nei settori rilevanti da utilizzare nei prossimi esercizi.

	31/12/2013	31/12/2012
Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.330.001	1.121.425

c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

La voce rappresenta le somme accantonate per le erogazioni negli altri settori ammessi da utilizzare nei prossimi esercizi.

	31/12/2013	31/12/2012
Accantonamento ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0	350.000



d) al fondo nazionale iniziative comuni

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni, dettagliatamente descritto alla voce "2 d) Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi" del passivo dello Stato patrimoniale.

L'accantonamento è determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio).

Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

	31/12/2013	31/12/2012
Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni	4.174	23.432

18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO 321.000

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è determinato nella misura massima consentita dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 aprile 2014, pari al 15% dell'avanzo di esercizio.

	31/12/2013	31/12/2012
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	321.000	1.803.000

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, che contiene la Relazione economica e finanziaria sull'attività e il Bilancio di missione o sociale.

La Relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota Integrativa.



LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto: Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'Azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Pesaro, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Patrimonio netto: Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della Banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto: Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto: Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto: Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine**Impegni di erogazione**

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico**Avanzo dell'esercizio**

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione ha operato nel 2013 attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori, le seguenti grandezze:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella Nota Integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

1) Redditività del patrimonio	2013	2012
Proventi totali netti		
Patrimonio	1,59%	3,69%

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

2) Redditività dell'attivo	2013	2012
Proventi totali netti		
Totale attivo	1,46%	3,45%

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti

3) Risultato dell'attività di investimento	2013	2012
Avanzo dell'esercizio		
Patrimonio	0,82%	3,52%

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

1) Quota dei proventi assorbita dai costi	2013	2012
Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni)	17,11%	5,30%
Proventi totali netti (media ultimi 5 anni)		

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

2) Incidenza dei costi sull'attività istituzionale	2013	2012
Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni)	31,87%	27,66%
Deliberato (media ultimi 5 anni)		

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

3) Incidenza dei costi sul patrimonio	2013	2012
Oneri di funzionamento	0,74%	0,58%
Patrimonio		

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

1) Intensità economica dell'attività istituzionale	2013	2012
Deliberato	1,06%	1,85%
Patrimonio		

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

2) Capacità di mantenimento dell'attività erogativa	2013	2012
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	180,80%	79,16%
Deliberato		

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

1) Incidenza della conferitaria sul totale dell'attivo	2013	2012
Partecipazione nella conferitaria		
<hr/>		
Totale attivo fine anno	58,34%	65,12%

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori componenti del Consiglio generale, il Collegio dei sindaci della Fondazione ha esaminato il bilancio consuntivo dell'Ente per l'esercizio 1/1/2013-31/12/2013, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione.

In assenza del Regolamento di cui all'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 153/99, il bilancio è stato predisposto sulla base delle indicazioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/01 e delle disposizioni contenute nel decreto del Direttore generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 25 marzo 2013 relative al bilancio 2012, non essendo ancora stato emanato il Decreto con le disposizioni riguardanti il bilancio 2013. Sono state altresì seguite le indicazioni dell'Associazione di categoria (A.C.R.I.).

I dati principali

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al vostro esame composto dai vari documenti che lo compongono, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale - Attivo		
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.814.328
2	Immobilizzazioni finanziarie	186.152.004
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	38.521.694
4	Crediti	6.037.563
5	Disponibilità liquide	1.065.583
6	Altre Attività	2.033.783
7	Ratei e risconti attivi	832.449
Totale Attivo		237.457.404

Stato patrimoniale - Passivo		
1	Patrimonio netto	217.213.848
2	Fondi per l'attività d'istituto	11.770.461
3	Fondi per rischi ed oneri	17.554
4	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	295.723
5	Erogazioni deliberate	4.699.344
6	Fondo per il volontariato	432.983
7	Debiti	1.839.451
8	Ratei e risconti passivi	1.188.040
Totale Passivo		237.457.404

Conti d'ordine		
d)	Impegni di erogazione	0
f)	Borsa di studio Romani	408.131
Totale Conti d'ordine		408.131



Conto economico		
1)	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	884.981
2)	Dividendi e proventi assimilati	1.629.435
3)	Interessi e proventi assimilati	1.577.108
5)	Risultato della negoziazione di strum.finanziari non imm.	2.485
8)	Risultato d'esercizio imprese strumentali	-16.848
10)	Oneri	-1.926.032
11)	Proventi straordinari	64.334
12)	Oneri straordinari	-8.227
13)	Imposte	-66.924
Avanzo dell'esercizio		2.140.312
14)	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-428.062
15)	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0
16)	Accantonamento al fondo per il volontariato	-57.075
17)	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-1.334.175
18)	Accantonamento alla ris. per l'integrità del patrimonio	-321.000
Avanzo (disavanzo) residuo		0

A) Relazione di revisione legale ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39

Con riferimento alla funzione di revisione legale, con la presente relazione vi diamo conto del nostro operato.

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio sindacale in data 9 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

4. Richiamiamo l'attenzione su quanto illustrato nella nota integrativa al paragrafo 2 "Immobilizzazioni finanziarie", punto b) "Altre partecipazioni", partecipazione "Banca delle Marche S.p.A.", in ordine alla determinazione del valore di iscrizione in bilancio dell'Azienda bancaria conferitaria. In particolare, la valutazione della partecipazione è stata operata in base al valore di conferimento, aumentato del costo di acquisto relativo alle successive sottoscrizioni, rettificato - in sede di redazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2013 - in relazione alla perdita di valore della partecipazione ritenuta durevole. In assenza di elementi di valutazione riferiti alla data del 31/12/2013 (in quanto, a seguito dell'amministrazione straordinaria, la banca non è tenuta a redigere il relativo bilancio d'esercizio), il Consiglio di amministrazione ha ritenuto che l'unico elemento di valutazione significativo per la determinazione della perdita durevole di valore fosse rappresentato dalla variazione del patrimonio netto dell'Azienda bancaria conferitaria. Partendo dal patrimonio netto della Banca risultante dal bilancio d'esercizio al 31/12/2012 (che si attestava ad € 935.788.538), considerando in diminuzione la perdita maturata al 30/06/2013 (pari ad € 232.360.000) ed apportando altresì in via prudenziale una ulteriore rettifica in diminuzione pari al 10% del valore netto, il Consiglio di amministrazione ha assunto un valore di riferimento del patrimonio dell'Azienda bancaria conferitaria pari ad € 633.085.684, da cui ha ottenuto un valore unitario delle azioni di € 0,49672. Tenuto conto della partecipazione pari al 22,51% al capitale della Banca con n. 286.908.189 azioni, il valore della partecipazione iscritto in bilancio è quindi risultato pari ad € 142.513.036 con conseguente svalutazione in misura pari ad € 59.782.221, che è stata imputata direttamente a patrimonio, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.Lgs. n. 153/99, utilizzando integralmente la "Riserva da rivalutazione e plusvalenze" e la "Riserva per l'integrità del patrimonio" e, per la differenza, la "Riserva obbligatoria". Al riguardo, il Collegio sindacale, preso atto che non sono allo stato disponibili documenti ufficiali della banca successivi al 30 giugno 2013, ritiene condivisibili le considerazioni espresse dal Consiglio di amministrazione in ordine alla valutazione della partecipazione in Banca Marche S.p.A. e alla conseguente svalutazione operata, compresa la modalità di imputazione direttamente a patrimonio, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D.Lgs. n. 153/99.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fondazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2013.

B) Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

Con riferimento alla funzione di vigilanza, con la presente relazione vi diamo conto del nostro operato. Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci ed a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito al generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario o patrimoniale poste in essere dalla Fondazione sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato specifici atti di ispezioni e controllo anche con riferimento alle erogazioni deliberate nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Relativamente al progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in aggiunta a quanto precede, vi attestiamo che abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha inoltre esaminato il bilancio consuntivo della gestione amministrativa dell'impresa strumentale "San Domenico" per l'esercizio 2013. Il documento è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico ed evidenzia un patrimonio netto di € 2.033.783 ed un risultato di esercizio negativo di € 16.848. Tali importi corrispondono rispettivamente alle voci del bilancio della Fondazione "6. Altre attività" dello Stato patrimoniale e "8. Risultato d'esercizio imprese strumentali" del Conto economico.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha infine esaminato il bilancio consuntivo della gestione amministrativa del lascito testamentario "Romolo ed Ortensia Romani" per l'esercizio 01/01/2013 - 31/12/2013. Il documento è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico. Le relative voci dello Stato patrimoniale sono appostate nei conti d'ordine del bilancio della Fondazione.

C) Conclusioni

Alla luce dei controlli effettuati, il Collegio sindacale attesta che il bilancio d'esercizio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

Il Collegio dei sindaci, nel fornire quindi un giudizio positivo senza rilievi, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2013.

Pesaro, 10 aprile 2014

Il Collegio sindacale

Dott. Crescentini Leonardo
 Dott. Cesaroni Edoardo
 Dott. Ricci Roberto

